

Bilancio 20**13**

2013

Bilancio di Esercizio

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA

106 ■ Relazione della società di revisione

108 ■ Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013

130 ■ Situazione patrimoniale-finanziaria

131 ■ Conto economico e conto economico complessivo

132 ■ Situazione patrimoniale-finanziaria ed economica pro-forma

134 ■ Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2012 di Engineering.IT S.p.A.

136 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

137 ■ Rendiconto finanziario

138 ■ Posizione finanziaria netta

139 ■ Note esplicative al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013

192 ■ Attestazione del Bilancio di Esercizio

195 ■ Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

228 ■ Relazione del Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi

230 ■ Relazione sulla Politica della Remunerazione

254 ■ Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA, IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 28 marzo 2014

Relazione sulla Gestione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013

I. Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2012 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012, è stato rinominato per il triennio 2012-2014, come segue:

Michele Cinaglia	Presidente
Rosario Amodeo*	Vicepresidente esecutivo
Tommaso Amodeo*	Vicepresidente
Paolo Pandozy	Amministratore delegato
Costanza Amodeo*	Consigliere esecutivo
Marilena Menicucci	Consigliere
Armando Iorio	Consigliere esecutivo
Giuliano Mari	Consigliere indipendente
Dario Schlesinger	Consigliere indipendente
Alberto De Nigro	Consigliere indipendente
Massimo Porfiri	Consigliere indipendente

Luca Sabelli Segretario

* Il Consigliere esecutivo Costanza Amodeo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere con decorrenza dal 31 gennaio 2013. Con decorrenza 31 marzo 2013 Rosario Amodeo, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Vicepresidente esecutivo mantenendo la carica di Consigliere.
Con decorrenza 8 agosto 2013, i Consiglieri Rosario Amodeo e Tommaso Amodeo hanno rassegnato le proprie dimissioni da Consiglieri e dalle cariche ricoperte in Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di governance c.d. "monistico" adottato da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. prevede che il Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, sia formato da soli Amministratori indipendenti. Anche il Comitato per la remunerazione, il Comitato per le nomine e il Comitato per la gestione e l'approvazione delle procedure previste con parti correlate, sono formati da soli Amministratori indipendenti.

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Giuliano Mari

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Paolo Pandozy

COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE E CONTROLLO RISCHI

Presidente

Massimo Porfiri

Membri

Alberto De Nigro

Dario Schlesinger

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**Presidente**

Giuliano Mari

Membri

Massimo Porfiri

Alberto De Nigro

COMITATO PER LE NOMINE**Presidente**

Giuliano Mari

Membri

Massimo Porfiri

Dario Schlesinger

COMITATO PER LA GESTIONE E L'APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE CON PARTI CORRELATE**Presidente**

Massimo Porfiri

Membri

Alberto De Nigro

Dario Schlesinger

ORGANISMO DI VIGILANZA**Presidente**

Massimo Porfiri

Membri

Alberto De Nigro

Dario Schlesinger

DIRIGENTE PREPOSTO

Armando Iorio

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

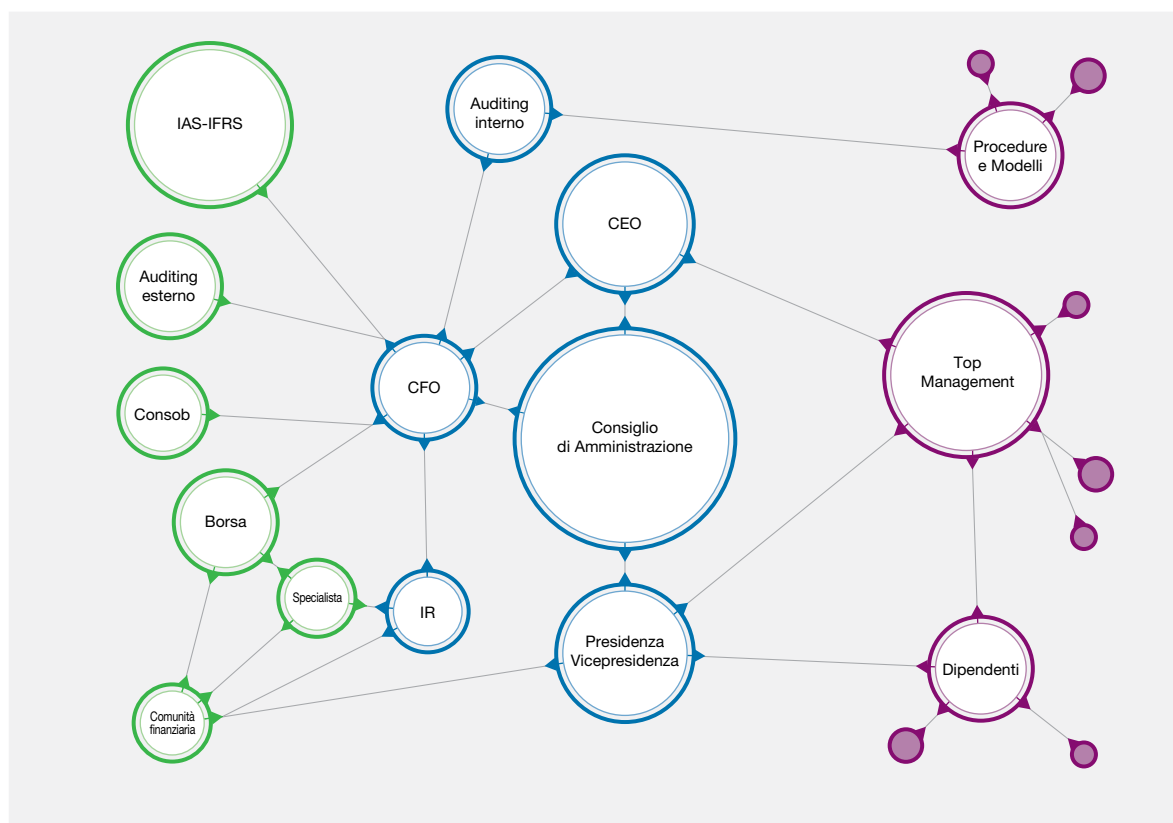
SPECIALISTA

Banca IMI S.p.A.

II. Corporate Governance

Nel corso del 2013 il sistema di Corporate Governance in atto in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha continuato a mantenersi in linea con i principi contenuti nella nuova edizione del codice di autodisciplina delle società quotate italiane, promossa da Borsa Italiana e pubblicata nel corso del mese di dicembre dell'anno 2011, nonché con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e più in generale con la best practice riscontrabile in ambito internazionale.

La Relazione annuale sulla Corporate Governance, che fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla Società, è allegata al presente bilancio, ed è inoltre consultabile su sito internet www.eng.it (sezione Investor Relation).



Il sistema di Corporate Governance nonché la definizione degli Organi e cariche Sociali, è improntato al massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, assieme alla Presidenza, al CEO, al CFO e ai Direttori Generali, rappresenta la connessione fra l'Azienda - persone, modelli, codici di comportamento, performance - e la società esterna, fatta di Organi di controllo e compliance e comunità di azionisti e stakeholders in generale.

Engineering Ingegneria Informatica adotta un sistema monistico, prevedendo quindi che il Comitato per il controllo della gestione - costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione - sia formato da soli Amministratori indipendenti, e fornisce pubblicamente nella sezione Investor Relations del sito corporate www.eng.it tutta la documentazione relativa alla relazione annuale sulla Governance, al codice etico, al modello organizzativo, regolamenti, protocolli e prospetti.

■ PREMESSA

Nel corso del 2013 Engineering Ingegneria Informatica (di seguito denominata anche Engineering o Società) ha incorporato la società controllata al 100%, Engineering.IT S.p.A..

Le valutazioni sono state operate nella prospettiva della continuazione dell'attività del Gruppo nel prevedibile futuro.

Il progetto di riorganizzazione punta a sviluppare e utilizzare le sinergie della concentrazione in un unico complesso produttività al fine di:

- realizzare una gestione unitaria delle attività;
- ottenere una maggiore flessibilità a livello operativo;
- conseguire semplificazioni di carattere amministrativo;
- migliorare le relazioni commerciali;
- consolidare quelle esistenti attraverso lo stesso interlocutore;
- attuare l'integrazione tra simili funzioni all'interno delle società ed ottenere economie di costi ed efficienza nelle attività tecniche, logistiche e amministrative.

La fusione è stata effettuata il 31 dicembre 2013 ma, ai fini contabili, le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2013, data in cui la fusione ha efficacia "reale".

L'operazione non ha comportato alcun effetto economico né l'emersione di maggiori valori rispetto a quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Le suddette operazioni modificano in modo consistente il dominio di riferimento per la formazione dei risultati di esercizio che, di conseguenza, non sono immediatamente confrontabili con i dati analoghi dell'esercizio precedente. Allo scopo di rendere maggiormente omogenea la comparazione, l'esposizione sarà supportata, laddove possibile, da ulteriori informazioni che consentano di individuare gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente nell'ipotesi in cui fosse stata già effettuata la fusione. Questa modalità di esposizione sarà identificata con la dicitura "pro-forma".

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, è stato predisposto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) nonché alle relative interpretazioni dell'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) e SIC (Standing Interpretation Committee) emanati dall'International Accounting Standards Boards e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti e nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento Consob n. 11971.

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate è contenuta nelle note esplicative al bilancio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2013, cui si rimanda.

Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005. In particolare l'Ebitda (margine operativo lordo) è determinato, con riferimento ai prospetti di conto economico, dal risultato operativo al lordo di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e oneri di ristrutturazione. L'Ebit coincide invece con il risultato operativo.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni, uniformemente a tutti i periodi intermedi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali. Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero a essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Le valutazioni sono state fatte nella prospettiva della continuazione della Società nel prevedibile futuro.

Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell'esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato.

I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell'esercizio 2013.

■ INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Engineering, fondata a Padova il 6 giugno 1980, quotata dal dicembre 2000 sul segmento FTSE Italia STAR di Borsa Italiana, rappresenta una delle maggiori realtà italiane nei servizi di Information Technology con un posizionamento che la colloca tra i primi 3 operatori nazionali. Il modello di business è articolato su più linee che comprendono la System Integration, la fornitura di consulenza organizzativa e di servizi specialistici, le soluzioni applicative proprie e l'application management.

Opera inoltre nel mercato dell'outsourcing e del cloud computing attraverso un network integrato di 4 data center ubicati in Italia.

Il mercato della Società è rappresentato da clienti pubblici e privati di medie e grandi dimensioni e distribuito su tutti i segmenti verticali: Pubblica Amministrazione (centrale, difesa & spazio), Finance (banche, assicurazioni, SGR), Industria e Servizi, Telco e Utilities.

Svolge un ruolo di leadership nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa. È attiva nello sviluppo di soluzioni Cloud e nella comunità open source.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2012 pro-forma	Variazione		Variazione pro-forma	
				Assoluta	%	Assoluta	%
Valore della produzione	710,0	488,0	705,8	222,0	45,5	4,1	0,6
Ricavi netti	688,1	470,6	688,9	217,4	46,2	(0,9)	-0,1
Ebitda	86,8	50,7	83,8	36,2	71,4	3,1	3,7
% sui ricavi netti	12,6	10,8	12,2				
Ebit	51,5	35,7	58,6	15,8	44,3	(7,1)	-12,1
% sui ricavi netti	7,5	7,6	8,5				
Utile netto	24,1	22,3	39,0	1,9	8,4	(14,9)	-38,2
% sui ricavi netti	3,5	4,7	5,7				
Patrimonio netto	347,7	270,1	328,9	77,7	28,8	18,9	5,7
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto	(2,3)	(29,4)	(32,3)	27,1		30,0	
% indebitamento/mezzi propri	0,7	10,9	9,8				
ROE % (U.N./P.N.)	6,9	8,2	11,9	(1,3)	-15,8	(4,9)	-41,5
ROI % (Ebit/C.I.N.)	14,4	11,6	15,9	2,8	23,9	(1,5)	-9,4
N. dipendenti	6.063	4.156	6.091	1.907	45,9	(28)	-0,5

V. Andamento congiunturale

■ IL CONTESTO MACROECONOMICO

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), stima una crescita mondiale del PIL attorno al 3,1% nel 2013 e al 4% nel 2014.

Su scala planetaria, come da qualche anno a questa parte, l'area euro risulta essere quella a crescita inferiore, con calo generalizzato delle nazioni periferiche fra cui l'Italia che registra un -1,9% sul 2013 per un valore di 1.800 miliardi di euro circa.

Cina, India, centro e sud America, Israele e Turchia le aree in cui si registrano tassi di crescita più alti.

Qualche debole ma significativo segnale di ripresa induce sia le organizzazioni internazionali che l'Istat a ipotizzare per l'Italia una moderata crescita sul 2014 attorno allo 0,7%.

■ IL SETTORE IT

Il mercato ICT del Nord America (Stati Uniti e Canada) ha ripreso a crescere significativamente: +4,2% Stati Uniti e +3,4% Canada.

È un evidente segnale che la crisi negli Stati Uniti è di fatto terminata e si torna a investire significativamente in ICT considerato motore stesso della crescita complessiva dell'economia.

L'Europa fa registrare tassi di crescita più modesti che comunque rappresentano una significativa inversione di tendenza (+1,9%), dopo un quinquennio caratterizzato dal segno negativo.

In Italia l'intero comparto dei servizi IT è arretrato quest'anno di circa il 4,5% (fonte Assintel, preconsuntivo 2013), riprendendo il trend che lo ha caratterizzato negli ultimi anni.

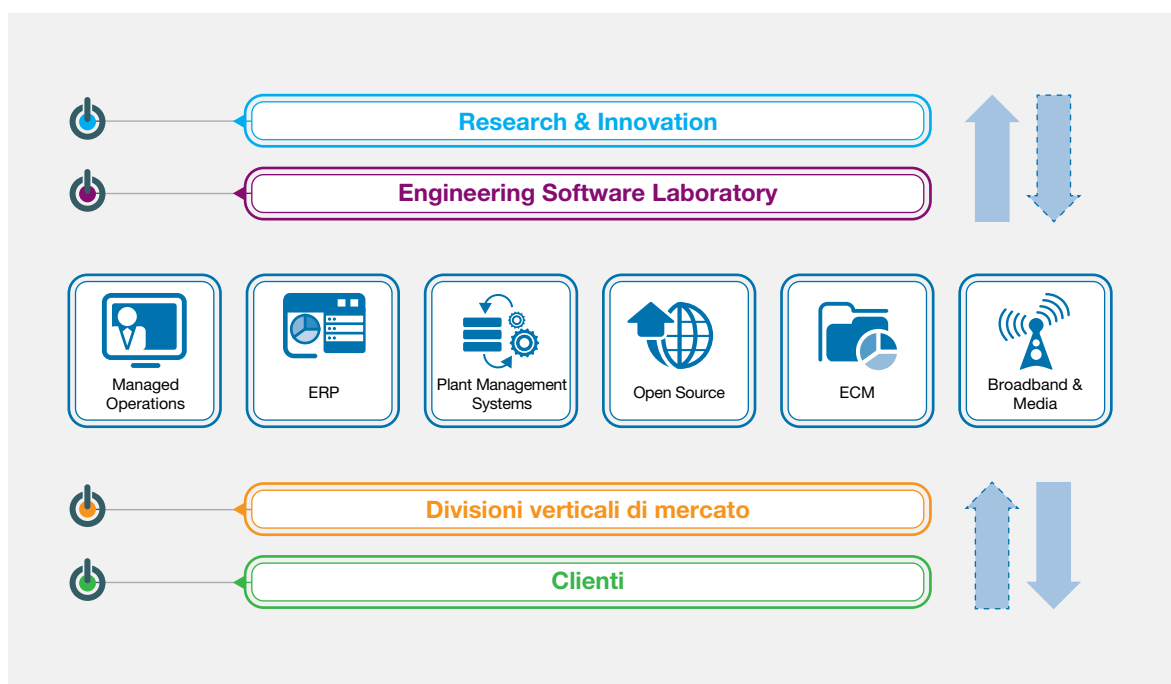
VI. Andamento dell'attività

In Italia il solido posizionamento dell'azienda e la tendenza al consolidamento del mercato fa di Engineering un partner tecnologico e di business al quale sempre più aziende clienti hanno affidato la gestione e lo sviluppo dei propri sistemi.

In un contesto di crisi tale posizionamento contribuisce ad accrescere le quote di mercato a discapito sia di player locali di più limitate dimensioni che degli stessi global operanti in Italia che trovano non poche difficoltà a interpretare le dinamiche di un contesto in cui la gestione ottimale dell'efficienza e della complessità sono ormai elementi imprescindibili per ottenere risultati positivi sia da un punto di vista qualitativo che economico-finanziario.

Engineering ha consolidato quest'anno il processo di riorganizzazione interna avviato nel 2012 e finalizzato alla valorizzazione delle competenze e alla centralizzazione delle attività di sviluppo software verso Engineering Software Laboratory (ESL), una struttura nata con l'obiettivo di favorire l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili diffondendo in maniera uniforme i più elevati standard di certificazione sui processi di produzione e di gestione.

La struttura, così configurata, diventa il polo tecnologico di riferimento di tutte le strutture di mercato e di business.



A fianco della system integration che rimane la linea di business preponderante all'interno del modello di offerta, stanno progressivamente crescendo i Ricavi generati dai contratti di outsourcing, attività erogate sia in modalità tradizionale che attraverso piattaforma Cloud.

I clienti a oggi gestiti attraverso la rete di 4 Data Centers di proprietà di Engineering superano i 300 nomi e ne fanno parte aziende private e pubbliche di piccole, medie e grandi dimensioni.

Engineering rappresenta a oggi l'unica realtà italiana in grado di combinare:

- una profonda conoscenza del business dei clienti siano essi privati o istituzioni pubbliche;
- un'infrastruttura tecnologica d'avanguardia capace di fornire un vantaggio competitivo sostenibile;
- una expertise di integrazione di sistemi complessi frutto di una storia trentennale;
- una connotazione da software provider di soluzioni verticali in grado di competere a livello internazionale;
- una dimostrata capacità di scouting ed execution di nuove acquisizioni e di valutazione di investimenti straordinari.

VII. Andamento economico

I buoni risultati conseguiti confermano che il posizionamento dell'azienda si è ulteriormente rafforzato.

Il valore della produzione si attesta a 710 milioni di euro in linea rispetto al 2012 pro-forma (705,8 milioni di euro).

I ricavi netti si attestano a 688 milioni di euro sostanzialmente invariati rispetto al 2012 pro-forma (688,9 milioni di euro).

L'Ebitda si attesta a 86,8 milioni di euro in crescita del 3,7% rispetto al 2012 pro-forma (83,8 milioni di euro).

L'Ebit è stato pari a 51,5 milioni di euro, dopo ammortamenti e accantonamenti (35,4 milioni di euro) con un decremento di 7,1 milioni di euro rispetto al 2012 pro-forma.

L'utile netto al 31 dicembre 2013 è pari a 24,1 milioni di euro rispetto al 2012 pro-forma di 39 milioni di euro.

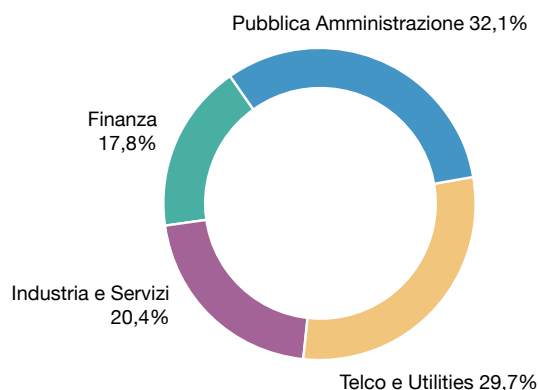
La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 fissa il saldo complessivo in -2,3 milioni di euro rispetto ai -32,3 milioni di euro del 2012 pro-forma, registrando un miglioramento di 30,0 milioni di euro.

■ VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per settore di mercato

La tabella che segue riassume la composizione dei ricavi per settore di mercato.

Descrizione	31.12.2013		31.12.2012		31.12.2012 pro-forma		Variazione %	Variazione % pro-forma
		%		%				
Valore della produzione								
Finanza	122.691.628	17,8%	127.021.170	27,0%	130.595.428	19,0%	-3,4	-6,1
Pubblica Amministrazione	220.940.992	32,1%	223.680.528	47,5%	225.677.111	32,8%	-1,2	-2,1
Industria e Servizi	140.288.077	20,4%	29.099.341	6,2%	144.146.793	20,9%	382,1	-2,7
Telco e Utilities	204.154.010	29,7%	90.825.358	19,3%	188.512.568	27,4%	124,8	8,3
Ricavi netti	688.074.708	100,0%	470.626.398	100,0%	688.931.900	100,0%	46,2	-0,1
Altri ricavi	21.879.531		17.358.291		16.877.608		26,0	29,6
Totale valore della produzione	709.954.239		487.984.689		705.809.508		45,5	0,6



■ FINANZA

La salvaguardia delle condizioni di redditività delle banche italiane passa inevitabilmente per un'attenta e serrata politica di controllo dei costi. In questa fase ancora complessa per l'economia italiana e internazionale le banche sono chiamate a trovare soluzioni organizzative e infrastrutturali sempre più innovative, per aumentare l'efficienza e la varietà dei servizi offerti oltre che, come detto, per ridurre i costi.

In questa prospettiva l'IT, la digitalizzazione e la multicanalità sono le leve su cui puntare per razionalizzare i processi e ampliare l'offerta.

Engineering si è mossa nel corso del 2013 in linea con le specificità del mercato di riferimento, promuovendo innovazione in ambiti di interesse per le grandi banche italiane e nel contempo misurando e intervenendo con efficacia sulla produttività ed efficienza interna, arrivando a registrare un incremento notevole della marginalità.

L'esercizio appena chiuso è stato caratterizzato dal manifestarsi di un importante insieme di novità normative che hanno richiesto un consistente impegno delle Istituzioni Finanziarie sui temi della compliance, con particolare riferimento ai requisiti di Basilea 3, alla nuova normativa per la Vigilanza Europea e a quella relativa all'adozione dei nuovi modelli contabile e fiscale, aree su cui Engineering può vantare un ruolo di assoluta leadership e una quota di mercato rilevante e sul quale è atteso l'avvio di importanti cantieri di attività.

La solidità del posizionamento è confermata dal fatto che tutte le grandi banche italiane, i maggiori gruppi assicurativi e anche un crescente numero di istituzioni finanziarie di medio-piccole dimensioni continuano a lavorare con Engineering potendo contare sul nostro professionale approccio di delivery e sulla indiscussa qualità delle soluzioni proposte; a fronte di una riduzione del volume di attività erogate in Monte Paschi a causa di fattori esogeni rispetto all'offerta di Engineering, la nostra presenza si consolida nel resto del mercato dei grandi istituti di credito mentre entriamo in maniera più pervasiva nel mondo delle SGR, dei fondi di investimento e del factoring.

■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Engineering, forte di un posizionamento di assoluta leadership su tutta l'area pubblica, dalle Amministrazioni Centrali, agli Enti Locali e alla Sanità è stata in grado di affrontare positivamente le sfide di un contesto relativamente difficile, mantenendo sostanzialmente invariati ricavi e margini rispetto all'esercizio passato. Le competenze verticali di dominio unite alla capacità di sfruttare economie di scala e a un portafoglio di soluzioni proprietarie leader di mercato, rappresentano elementi su cui si basa il nostro posizionamento.

Tra gli eventi di maggior rilievo:

- nella Pubblica Amministrazione centrale, Engineering si è confermata come Azienda di riferimento per gli Istituti di previdenza con servizi sia applicativi che infrastrutturali;
- nella Pubblica Amministrazione locale, vanno segnalati i risultati della nostra Azienda dedicata al tema dei tributi e della riscossione nonché le iniziative per il comune di Milano in ottica Expo 2015;
- nella Sanità l'Azienda si è confermata, oltre che in centinaia di realtà regionali, come partner tecnologico della Ministero della Salute.

■ INDUSTRIA E SERVIZI

Il mercato dell'Industria è ancora caratterizzato in linea generale da un atteggiamento conservativo e prudente, in conseguenza del contesto macroeconomico di riferimento.

Ciò detto si sta registrando una certa propensione a una maggiore innovazione soprattutto nelle medie e grandi aziende.

L'Industria è il comparto di mercato maggiormente ricettivo verso l'esternalizzazione delle strutture IT, mediante l'affidamento ad un player in grado di supportare tutto il ciclo tipico di una offerta di full outsourcing: dalla gestione della potenza elaborativa, allo storage, la sicurezza, la rete, la maintenance delle applicazioni.

A seguito dell'acquisizione di T-Systems Italia, Engineering ha non solo incrementato la sua base clienti ma ha anche integrato all'interno della propria infrastruttura tecnologica altri 3 Data Centers e capacità e conoscenze tecniche, funzionali e di processo di assoluto valore.

L'anno è stato caratterizzato da un'importante crescita organica principalmente nelle aree di Managed Operations, ERP, Mobility e Automazione nelle quali Engineering può vantare un posizionamento di leadership sia nell'integrazione di soluzioni di terzi (SAP e Microsoft Dynamics) che nello sviluppo e implementazione di software proprietari (GIS, Delivery Tracking, Plant Management System).

Tra le altre attività continua la stretta collaborazione con il Gruppo Fiat-Chrysler, per il quale abbiamo realizzato i sistemi di automazione e controllo per le nuove linee di produzione di Melfi dei modelli Jeep e 500X e dello stabilimento di Pernambuco in Brasile, così come si rafforza la nostra presenza nel settore del trasporto sia aereo che ferroviario che stradale.

■ UTILITIES

Engineering può contare su una suite completa di prodotti proprietari (Net@SUITE), inserita all'interno del Magic Quadrant di Gartner come una delle più avanzate soluzioni CRM-Billing.

È anche e soprattutto attraverso questo asset che la nostra Società è riuscita ad ottenere importanti riconoscimenti, firmare contratti pluriennali in Italia e all'estero, vedendo crescere il proprio posizionamento in tutti i principali operatori italiani del settore.

Particolarmente significativi in chiave internazionale i successi in Brasile, Spagna e nelle consociate sudamericane di Enel.

■ TELCO

Nel 2013, le attività della Società hanno risentito della cancellazione di importanti progetti da parte del nostro più importante cliente nonché della richiesta di concordato preventivo di Seat, con conseguente svalutazione prudenziale dei crediti per circa 3,0 milioni di euro.

■ COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione aumentano complessivamente di circa 11,2 milioni di euro rispetto al 2012 pro-forma. L'incremento è dovuto principalmente agli accantonamenti effettuati nell'anno, di seguito dettagliati, e all'aumento del personale che è in parte controbilanciato dalla diminuzione del costo per servizi dovuto agli effetti della razionalizzazione della struttura produttiva che ha consentito una drastica riduzione dell'utilizzo di risorse esterne.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2012 pro-forma	Variazione		Variazione pro-forma	
				Assoluta	%	Assoluta	%
Per il personale	345.697.487	218.531.408	333.132.852	127.166.080	58,2	12.564.636	3,8
Per servizi	265.878.933	212.188.207	274.753.957	53.690.725	25,3	(8.875.024)	-3,2
Per materie prime e di consumo	9.139.253	4.685.388	11.192.641	4.453.864	95,1	(2.053.388)	-18,3
Ammortamenti e accantonamenti	35.373.604	15.004.075	25.211.048	20.369.529	135,8	10.162.557	40,3
Altri costi	2.395.896	1.913.843	2.956.903	482.053	25,2	(561.007)	-19,0
Totale costi della produzione	658.485.173	452.322.922	647.247.401	206.162.251	45,6	11.237.773	1,7

In particolare:

- il costo del lavoro pari a circa 345,7 milioni di euro, con un incremento del 3,8% riferibile a:
 - aumento dell'organico (141 risorse)
 - aumento delle retribuzioni in virtù di rinnovi contrattuali e al riconoscimento di maggiori bonus legati al raggiungimento degli obiettivi.
- I costi da terzi ammontano a 265,8 milioni di euro con un decremento del -3,2% rispetto al 2012 pro-forma. Il risultato della flessibilità della nostra struttura produttiva costituisce un sicuro vantaggio competitivo per meglio rispondere alle variazioni della domanda, soprattutto in un mercato in cui perdura la presenza di contingenze sfavorevoli e di rigidità nel mercato del lavoro.
- Il decremento dei costi di materie prime e di consumo è imputabile essenzialmente a minori acquisti di hardware e licenze d'uso destinate alla rivendita.
- La voce Ammortamenti e accantonamenti ha registrato, rispetto al pro-forma dell'anno precedente, un incremento dovuto prevalentemente a: I) per circa 9,5 milioni di euro ad accantonamenti per rischi su crediti; II) per 4,4 milioni di euro al piano di ristrutturazione deliberato dall'incorporata; III) per 0,9 milioni di euro ad accantonamenti effettuati in previsione di uscite anticipate le cui trattative sono in parte ancora in corso; IV) per 2,1 milioni di euro ai rischi legati ad un accordo transattivo firmato con un cliente.
Si segnala inoltre una complessiva riduzione dei costi di ammortamento dovuti al naturale decremento del valore iscritto in bilancio di asset materiali ed immateriali.
- Gli Altri costi ammontano a 2,3 milioni di euro, evidenziando un decremento rispetto al 2012 pro-forma.

■ UTILE DI PERIODO

L'utile prima delle imposte (comprensivo degli eventuali effetti delle attività operative cessate) si attesta a 45,8 milioni di euro rispetto ai 53,3 milioni di euro dell'esercizio 2012 pro-forma. L'utile ante imposte sconta il maggior costo per il delta cambio sui crediti delle attività effettuate nei confronti della controllata brasiliana.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2012 pro-forma	Variazione %	Variazione pro-forma %
Differenza tra valore e costo della produzione dopo gli ammortamenti (Ebit)	51.469.066	35.661.767	58.562.107	44,3	-12,1
Proventi ed oneri finanziari	(5.536.315)	(409.317)	(2.228.527)	1.252,6	148,4
Proventi (oneri) da partecipazioni	(76.444)	(3.008.868)	(3.008.868)	-97,5	-97,5
Utile prima delle imposte	45.856.306	32.243.582	53.324.712	42,2	-14,0
% sui ricavi netti	6,7%	6,9%	7,7%		
Imposte sul reddito	21.725.650	9.976.930	14.284.664	117,8	52,1
Tax rate	47,4%	30,9%	26,8%		
Utile netto	24.130.657	22.266.651	39.040.048	8,4	-38,2
% sui ricavi netti	3,5%	4,7%	5,7%		

L'utile netto è pari a 24,1 milioni di euro, dopo l'accantonamento delle imposte.

Il carico fiscale è sostanzialmente invariato rispetto all'anno scorso, infatti le imposte sul reddito dell'anno precedente risentivano dell'effetto positivo di 7,6 milioni di euro derivante dal previsto rimborso IRES, ex art. 2, comma 1 e ss., del D. Lgs. 201/2011, convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha previsto la deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni già spettanti (cuneo fiscale) anche per i periodi di imposta 2007-2011.

VIII. Situazione finanziaria e patrimoniale

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa della Società secondo il metodo diretto. Il prospetto finanziario viene esposto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Vengono rappresentate le sole disponibilità liquide intervenute nell'esercizio.

Per una migliore rappresentazione e comparazione dei flussi finanziari dell'anno 2013 con quelli dell'anno precedente è stato predisposto un pro-forma come se l'incorporazione della controllata Engineering.IT S.p.A. fosse già avvenuta nel 2012.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Pro-forma 31.12.2012
Flussi monetari da attività operativa			
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	812.196.812	560.486.743	813.004.075
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi di Gruppo	7.156.879	451.739	2.539.423
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(300.230.268)	(214.507.421)	(327.856.048)
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(20.316.811)	(60.932.362)	(22.064.595)
Pagamenti per costi del personale	(350.926.843)	(221.638.119)	(336.131.756)
Interessi ricevuti per attività operativa	1.081.184	1.237.353	1.245.816
Interessi pagati per attività operativa	(2.705.800)	(2.822.120)	(2.882.970)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	3.694	(21.239)	(23.763)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(102.316.004)	(66.562.166)	(91.018.715)
Cash pooling	3.158.745	28.683.614	(1.099.883)
Totale flussi monetari da attività operativa	47.101.588	24.376.022	35.711.583
Flussi monetari per attività d'investimento			
Vendita di immobilizzazioni materiali	8.649	21.747	21.747
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(5.841.975)	(1.665.841)	(7.018.276)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.659.052)	(265.586)	(2.459.322)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(25.000)	(1.069.382)	(1.069.382)
Cessione di partecipazioni di controllate	23.499	0	0
Acquisto rami di azienda	0	(4.489.329)	(9.343.275)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(524.326)	(4.500)	(4.500)
Totale flussi monetari per attività d'investimento	(8.018.205)	(7.472.891)	(19.873.008)
Flussi monetari da attività di finanziamento			
Accensione di prestiti	261.186.078	334.996.155	335.845.543
Rimborso di prestiti	(285.661.482)	(339.110.554)	(340.577.038)
Prestiti erogati a società del Gruppo	(1.950.000)	(700.000)	(1.032.800)
Prestiti rimborsati da società del Gruppo	160.000	350.000	3.554.944
Vendita di azioni proprie	0	678.880	678.880
Acquisto di azioni proprie	0	(937.372)	(937.372)
Distribuzione dividendi	(6.499.761)	(5.482.121)	(5.482.121)
Interessi ricevuti per attività di finanziamento	0	3.699	3.699
Interessi pagati per attività di finanziamento	(516.887)	(442.686)	(487.497)
Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(33.282.051)	(10.644.000)	(8.433.763)
D) = (A+B+C) Variazione cassa e suoi equivalenti	5.801.333	6.259.131	7.404.812
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	85.621.954	77.377.384	78.217.142
F) = (D+E) Disponibilità liquide a fine periodo	91.423.287	83.636.515	85.621.954

I flussi monetari d'investimento ammontano a 8 milioni di euro, con una variazione di circa -11 milioni di euro dovuta all'assenza di acquisti di rami d'azienda (9,3 milioni di euro l'anno precedente pro-forma) e alle diminuzioni di immobilizzazioni.

I flussi monetari da attività operativa fanno registrare un saldo positivo di 47 milioni di euro con un aumento rispetto all'anno precedente - pro-forma di 11,4 milioni di euro - fenomeno sostanzialmente bilanciato dai saldi dei flussi monetari da finanziamento, negativi per 33,2 milioni di euro.

■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta a fine 2013 si attesta a -2,3 milioni di euro con un miglioramento di 30 milioni di euro rispetto al 2012 pro-forma.

Si fa presente che la voce liquidità include, oltre alle disponibilità liquide di fine periodo, anche il valore delle azioni proprie in possesso al 31 dicembre 2013 per un importo pari a 6.711.246,26 euro.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Valore al 31.12.2012 Pro-forma
Cassa	19.148	15.614	21.895
Altre disponibilità liquide	98.115.386	90.332.147	92.311.306
Liquidità	98.134.533	90.347.761	92.333.201
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari correnti	(77.322)	(3.122)	(3.122)
Indebitamento finanziario corrente	(76.686.642)	(106.299.653)	(107.251.808)
Altri debiti finanziari correnti	(5.170.063)	(4.088.537)	(4.088.537)
Indebitamento finanziario corrente	(81.934.027)	(110.391.312)	(111.343.467)
Posizione finanziaria corrente netta	16.200.506	(20.043.550)	(19.010.265)
Indebitamento finanziario non corrente	(18.362.010)	(9.366.412)	(13.121.134)
Altri debiti non correnti	(134.076)	(6.129)	(121.879)
Indebitamento finanziario non corrente	(18.496.086)	(9.372.541)	(13.243.013)
Posizione finanziaria netta	(2.295.580)	(29.416.091)	(32.253.278)

■ TESORERIA CENTRALIZZATA

L'adozione consolidata da tempo del cash pooling e la sottoscrizione di idonee linee di credito assicurano un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari ed un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

Si conferma l'andamento ciclico degli incassi che ha caratterizzato conseguentemente quello dell'esposizione a breve sulla quale si è corrisposto alle banche un tasso annuo che è variato in un range compreso tra il 2,80% e il 3,10%. Anche nel corso del 2013 i tassi ufficiali (vedi Euribor) si sono attestati su valori sostanzialmente bassi, continuando a non rappresentare un riferimento per il mondo bancario. Di contro gli spread sono diminuiti ma non in maniera rilevante per cui sono sostanzialmente rimasti ancora su livelli pressoché elevati. In ogni caso l'ottimo rating di cui gode Engineering, il continuo dialogo e il confronto con i diversi istituti di credito hanno consentito di sfruttare le migliori condizioni offerte in base al reale fabbisogno e di contenere per quanto possibile gli oneri finanziari.

Durante l'anno e a più riprese le società controllate hanno dovuto far fronte ad impegni finanziari superiori rispetto alle proprie liquidità. Il cash pooling ha consentito loro di accedere agevolmente alle disponibilità della Capogruppo e a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere autonomamente sul mercato. Questo vantaggio si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo.

■ CAPITALE CIRCOLANTE

Il capitale circolante netto, stabile rispetto al 2012 pro-forma, si attesta a 306 milioni di euro. Complessivamente l'attivo circolante si incrementa del 2,1% mentre il passivo circolante aumenta del 4,2% dovuto principalmente all'aumento degli accantonamenti effettuati nell'anno e in parte per una migliore gestione dei termini di pagamento del debito commerciale.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2012 pro-forma	Variazione		Variazione pro-forma	
				Assoluta	%	Assoluta	%
Attivo circolante							
Rimanenze e lavori in corso	115.741.630	94.699.898	129.596.978	21.041.731	22,2	(13.855.348)	-10,7
Crediti commerciali	494.390.512	367.821.243	475.149.681	126.569.268	34,4	19.240.830	4,0
Altre attività correnti	47.259.848	31.703.243	39.303.893	15.556.605	49,1	7.955.955	20,2
Totale attivo circolante	657.391.989	494.224.384	644.050.552	163.167.605	33,0	13.341.437	2,1
Passivo circolante							
Debiti commerciali	(219.185.538)	(181.413.141)	(214.220.285)	(37.772.398)	20,8	(4.965.253)	2,3
Altre passività correnti	(132.640.555)	(88.786.195)	(123.314.743)	(43.854.360)	49,4	(9.325.812)	7,6
Totale passivo circolante	(351.826.093)	(270.199.335)	(337.535.028)	(81.626.758)	30,2	(14.291.065)	4,2
Capitale circolante netto	305.565.896	224.025.049	306.515.524	81.540.847	36,4	(949.628)	-0,3

■ SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

La riclassificazione della struttura patrimoniale mostra una situazione economico-finanziaria molto solida dal punto di vista del rapporto tra fonti e impieghi in linea rispetto agli obiettivi fissati.

La Società conferma di avere un grado di copertura elevato dato da un rapporto di 3,2x Equity/Asset Fissi, un Gearing (PFN/Equity) assolutamente limitato e pari allo 0,7%.

Indicatori che danno la misura di una solidità tale da non essere messa in discussione dalla crescita registrata sul capitale circolante che quest'anno sale a 305 milioni di euro per un rapporto di 0,43x sul valore della produzione.

L'indebitamento finanziario corrente viene bilanciato da una notevole disponibilità di cassa che fa fronte alle esigenze immediate e di breve periodo di operatività aziendale.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2012 pro-forma	Variazione		Variazione pro-forma	
				Assoluto	%	Assoluto	%
Immobili, impianti e macchinari	24.043.688	13.438.744	26.428.127	10.604.944	78,9	(2.384.439)	-9,0
Attività immateriali	18.504.619	9.141.261	20.527.054	9.363.359	102,4	(2.022.435)	-9,9
Avviamento	43.648.341	43.648.341	49.052.158	0	0,0	(5.403.817)	-11,0
Investimenti in partecipazioni	21.921.830	62.056.633	17.246.949	(40.134.803)	-64,7	4.674.881	27,1
Capitale immobilizzato	108.118.478	128.284.978	113.254.288	(20.166.500)	-15,7	(5.135.810)	-4,5
Attività a breve termine	657.391.989	494.224.384	644.050.552	163.167.605	33,0	13.341.437	2,1
Passività a breve termine	(351.826.093)	(270.199.335)	(337.535.028)	(81.626.758)	30,2	(14.291.065)	4,2
Capitale circolante netto	305.565.896	224.025.049	306.515.524	81.540.847	36,4	(949.628)	-0,3
Altre attività non correnti	24.533.438	3.709.252	33.324.503	20.824.186	561,4	(8.791.066)	-26,4
Trattamento di fine rapporto di lavoro	(60.237.744)	(33.838.240)	(63.547.012)	(26.399.504)	78,0	3.309.268	-5,2
Altre passività non correnti	(21.251.928)	(15.996.930)	(21.724.590)	(5.254.998)	32,9	472.662	-2,2
Capitale investito netto	356.728.139	306.184.108	367.822.713	50.544.031	16,5	(11.094.574)	-3,0
Totale patrimonio netto	347.721.313	270.056.771	328.858.189	77.664.542	28,8	18.863.124	5,7
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario M/LT	18.496.086	9.372.541	13.243.013	9.123.546	97,3	5.253.074	39,7
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario BT	(9.489.260)	26.754.797	25.721.512	(36.244.057)	-135,5	(35.210.772)	-136,9
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario netto	9.006.826	36.127.337	38.964.524	(27.120.511)	-75,1	(29.957.698)	-76,9
Totale fonti	356.728.139	306.184.108	367.822.713	50.544.031	16,5	(11.094.574)	-3,0

IX. Attività di ricerca e innovazione

Nel corso del 2013 Engineering ha complessivamente coinvestito più di 20 milioni di euro in attività di ricerca e innovazione, partecipando a numerosi bandi nazionali ed europei.

In particolare si è dato seguito concreto alla presentazione dei progetti esecutivi dei nuovi Distretti e Laboratori, proposte che riguardano vari ambiti dell'IT applicato a diversi settori: energia, sanità, beni culturali, turismo, E-government. I consorzi istituiti per la costituzione dei nuovi distretti e laboratori ci vedono collaborare con le realtà scientifiche più importanti del paese e con realtà industriali di primo livello.

In ambito nazionale sono stati attivati due progetti sul tema delle smart cities e sono state emesse le graduatorie sul bando nazionale dove abbiamo consolidato la nostra presenza con altre due iniziative: un progetto di innovazione dei processi di trattamento documentale in ambito giustizia ed uno sull'E-learning.

Nel corso del 2013 si è consolidata a Trento l'esperienza del laboratorio ESTRO (Engineering Society and Territory Trento Research Office), abbiamo continuato a partecipare ai bandi di ricerca della Provincia Autonoma, anche su tematiche nuove come quella dell'energia e siamo stati impegnati nella realizzazione di parte dei sistemi per le Universiadi invernali svoltesi alla fine del 2013, così come si è consolidata la partecipazione ai bandi dell'EIT.

Il complesso delle attività illustrate testimonia il ruolo di leadership raggiunto da Engineering nell'ambito della ricerca nazionale sui temi dell'IT in tutte le possibili aree di applicazione.

A livello internazionale lo sforzo principale è stato rivolto alla partecipazione ai tavoli, seminari e conferenze in vista dell'attivazione del nuovo programma di innovazione europeo denominato Horizon 2020 dotato di un budget complessivo di circa 90 miliardi di euro, il cui primo bando è stato pubblicato durante il mese di dicembre e la cui prima scadenza è per aprile 2014.

Per quanto attiene la partecipazione a bandi Europei, lo sforzo più significativo è stato dedicato agli ambiti Future Internet e Cyber Security che sono progressivamente divenute due delle principali aree di ricerca della nostra società.

■ ORGANICO E TURNOVER

Al 31 dicembre 2013 l'organico di Engineering Ingegneria Informatica (con contratto di lavoro subordinato) per effetto della fusione è risultato pari a 6.063 unità, circa l'83,2% del totale del Gruppo, senza l'organico acquisito dall'incorporata sarebbe stato pari a 4.168 unità.

Ante fusione, nella Capogruppo, nel corso dell'anno ci sono stati complessivamente 196 ingressi (di cui 10 intercompany) e 184 uscite (di cui 10 verso aziende del Gruppo): l'organico quindi è rimasto sostanzialmente stabile ed il turnover molto modesto.

I dipendenti assunti in prima occupazione con contratto di Apprendistato sono stati 47.

Dato il moderato turnover, le caratteristiche strutturali del personale, hanno subito variazioni molto lievi: la presenza di dipendenti in possesso di diploma di laurea è pari al 57% del totale, la presenza femminile è pari al 32,8%, il numero di Dirigenti è pari al 5,3%, il numero di dipendenti con la qualifica di Quadro è pari al 19,6%. L'età media è 40,5 anni.

Anche dal punto di vista della collocazione geografica non si segnalano variazioni degne di nota.

Con l'incorporazione della controllata Engineering.IT i dati sopra esposti risultano modificati come segue: 218 ingressi (di cui 10 intercompany) e 246 uscite (di cui 20 verso aziende del Gruppo): anche comprendendo i dati dell'incorporata l'organico è rimasto sostanzialmente stabile ed il turnover molto modesto.

I dipendenti assunti in prima occupazione con contratto di Apprendistato, sono stati 48.

Le caratteristiche strutturali del personale, non hanno subito importanti variazioni: la presenza di dipendenti in possesso di diploma di laurea è pari al 53% del totale, la presenza femminile è pari al 31,5%, il numero di dirigenti è pari al 4,8%, il numero di dipendenti con la qualifica di Quadro è pari al 22,3 %.

L'età media è passata a 41,7 anni.

■ FORMAZIONE

L'attività di formazione presso l'Academy "Enrico Della Valle" destinata al personale del Gruppo ha mantenuto, nonostante un leggero decremento delle giornate uomo erogate, dovuto in buona parte al minor numero di apprendisti in organico, gli alti volumi già registrati nel 2013.

Sono infatti state erogate 317 edizioni di corso con più di 4.000 partecipazioni, per un totale di circa 13.500 giornate uomo di formazione in aula presso le sedi di Ferentino (FR), Roma, Padova e Pont Saint Martin (AO).

Fra le molte iniziative, una particolare menzione merita il successo registrato dal Master aziendale MeM: Master Engineering in Management. Tale percorso ha centrato l'obiettivo di arricchire, con contenuti didattici di eccellenza, il profilo professionale di una sessantina di giovani manager di elevata specializzazione, destinati ad assumere nel medio periodo responsabilità crescenti nel Gruppo. Il Master, che ha visto l'intervento di prestigiosi docenti universitari e testimonial del mondo industriale italiano, è stato articolato in 12 moduli formativi in modalità residenziale di tre giornate ciascuno ed ha trattato tematiche relative la gestione risorse umane, sviluppo capacità individuali ed economia internazionale ed aziendale.

Fra le altre attività ricordiamo:

- a) l'avvio di una nuova iniziativa di formazione linguistica a supporto del processo di internazionalizzazione del Gruppo, che ha coinvolto 22 dirigenti in corsi individuali di lingua inglese, francese e portoghese full immersion presso alcune delle principali capitali europee, anche grazie all'utilizzo delle risorse del fondo interprofessionale Fondirigenti. Il progetto continuerà per tutto il 2014;
- b) i corsi in area Project Management, finalizzati al conseguimento della certificazione PMP®, anche quest'anno hanno accompagnato oltre 80 capi progetto del Gruppo al conseguimento della prestigiosa certificazione.

- c) Gli eccellenti risultati raggiunti da progetti formativi progettati ad hoc e finalizzati all'ottenimento delle Certificazioni Professionali di tipo tecnico e metodologico (tra gli altri ITIL, Prince2, Oracle, Microsoft, SAP, IFPUG, Vmware, Cisco) che hanno portato 788 dipendenti del gruppo a passare l'esame di certificazione anche presso i Testing Center dell'Academy di Ferentino.

Nel 2013 inoltre la Direzione formazione ha consolidato la propria presenza anche nell'erogazione di servizi verso il mercato esterno grazie all'acquisizione, tra le altre, di importanti commesse nella Pubblica Amministrazione centrale, nel mondo Finance e sul mercato internazionale. Si tratta di un'ulteriore conferma dell'elevato livello qualitativo raggiunto dalla metodologia di progettazione ed erogazione dei processi formativi propria della Academy del gruppo Engineering.

XI. Fatti di rilievo avvenuti durante l'Esercizio

- In data 12 marzo 2013 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di EngO S.p.A. ha deliberato e provveduto alla messa in liquidazione della società;
- nel mese di marzo Rosario Amodeo, con effetto 31 marzo, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Vicepresidente esecutivo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 24 aprile 2013, l'Assemblea ha deliberato in merito alla riduzione del numero complessivo dei membri dell'Organo Amministrativo portando da 11 a 10 i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- in data 30 aprile 2013 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito da T-Systems International GmbH il 100% del capitale sociale della società T-Systems Italia S.p.A. (ora Engineering.mo S.p.A.);
- in data 8 agosto 2013 si è perfezionato l'acquisto da parte di Oep Italy High Tech Due S.r.l. di numero 3.644.801 azioni detenute da Rosario, Costanza e Tommaso Amodeo. Le azioni cedute dalla famiglia Amodeo corrispondono al 29,158% del capitale sociale della Società;
- nella stessa data Tommaso Amodeo ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche e da Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- con decorrenza 8 agosto 2013 Rosario Amodeo ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 27 settembre 2013 le Assemblee Straordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Engineering.IT S.p.A. hanno deliberato favorevolmente in merito alla fusione per incorporazione di Engineering.IT S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

■ AZIONARIATO

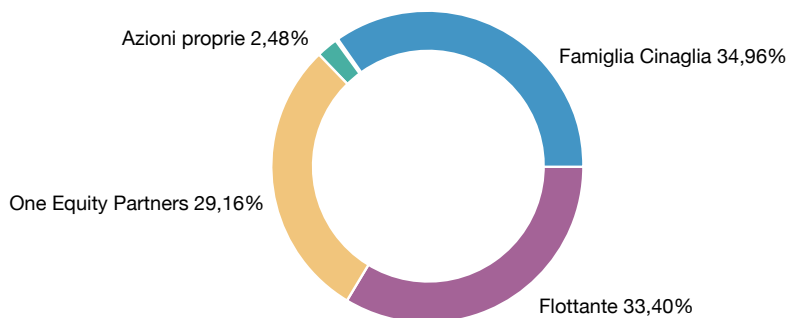
Engineering è quotata dal dicembre del 2000 nel segmento FTSE Italia STAR di Borsa Italiana.

La struttura proprietaria vede ancora la famiglia fondatrice come azionista di maggioranza relativa.

Ad agosto 2013, Costanza, Tommaso e Rosario Amodeo hanno definito la cessione delle proprie quote al fondo One Equity Partners che è diventato azionista al 29,16%.

Il flottante è in parte costituito da partecipazioni rilevanti, con Bestinver SGIIC al 10% e ING al 4,5%.

Fra gli Azionisti non esistono patti di sindacato.



Engineering ha trattato sul mercato nel 2013 ad un valore medio di 31,51 euro per azione (rispetto ai 25,46 euro del 2012) per una capitalizzazione corrispondente a 393.865.740 euro, con scambi pari a 14.334 pezzi giornalieri (in aumento rispetto ai 12.140 del 2012) per un controvalore medio di 471.100 euro.

■ DATI SINTETICI 2013

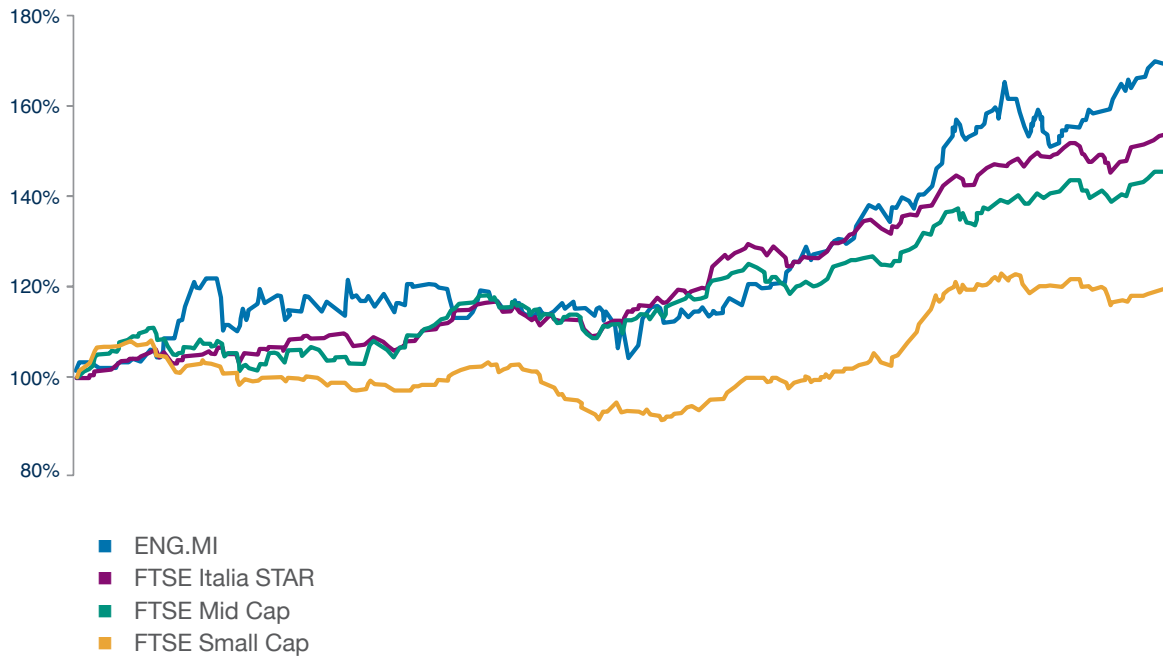
Prezzo medio ponderato per volume:	31,51 euro
Prezzo massimo in chiusura:	43,50 euro il 27 dicembre 2013
Prezzo minimo in chiusura:	25,84 euro il 2 gennaio 2013
Prezzo al 2 gennaio 2013:	25,84 euro
Prezzo al 30 dicembre 2013:	43,39 euro
Volume medio:	14.334 pezzi
Volume massimo:	78.559 pezzi il 16 gennaio 2013
Volume minimo:	299 pezzi il 22 luglio 2013

L'andamento del valore del titolo nel corso dell'esercizio ha realizzato una performance positiva pari a +68,3%, migliore sia dell'indice di riferimento STAR (+53,3%) che due indici Small e Mid Cap che rispettivamente hanno fatto segnare una performance pari a +20,15% e +45,03%.

Durante tutto il 2013 i 5 Istituti che hanno costantemente coperto il titolo producendo ricerche sul Gruppo, Banca IMI (Specialist), Intermonte, Banca Aletti, Kepler, Akros, hanno sempre emesso raccomandazioni positive con prezzi target mediamente superiori al valore di Borsa.

La Società ha effettuato diversi incontri con la comunità finanziaria, sia in occasione di eventi istituzionali organizzati da Borsa italiana, sia durante roadshows organizzati da broker in diversi contesti geografici.

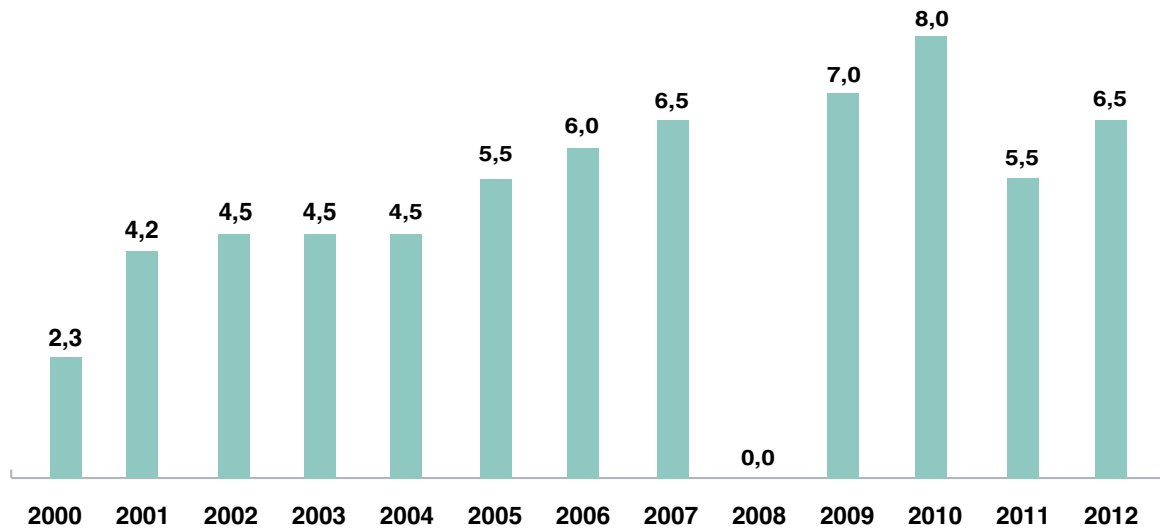
Alla data di redazione del presente documento la quotazione del titolo è pari a 50 euro per azione per una capitalizzazione di mercato pari a 620 milioni di euro.



DIVIDENDI

Si espone l'andamento dell'erogazione di dividendi dal 2000 in avanti (inteso come esercizio cui fanno riferimento e non come anno di stacco).

Si ricorda che nel 2009, in riferimento all'esercizio 2008, l'Azienda decise di non distribuire dividendi a seguito degli esborsi derivanti dall'acquisizione di Atos Origin Italia e che nel 2012, in riferimento al 2011 e alla luce degli oneri straordinari sostenuti per il processo di ristrutturazione del personale si decise per un contenimento del pay-out.



(importi in milioni di euro)

In data 24 aprile 2012 l'Assemblea dei Soci di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato un piano di acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 2.500.000 azioni in un arco di tempo massimo di 18 (diciotto) mesi.

Le azioni proprie presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a n. 310.027 (2,48%) per un controvalore di euro 6.711.246,26 iscritto nell'apposita voce del passivo patrimoniale, come previsto dalle disposizioni introdotte dallo IAS 32, ad un prezzo medio di carico di 21,6473 euro per azione.

Alla data di approvazione del presente bilancio il numero di azioni proprie detenute nel portafoglio della Società è rimasto invariato.

XIII. Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 febbraio 2014 Engineering ha acquisito il 70% di MHT S.r.l..

XIV. Evoluzione della gestione

Il 2013 è stato un anno estremamente positivo non soltanto per i risultati economici ma anche per il posizionamento sul mercato nelle aree a maggiori prospettive di crescita.

Su temi quali i Big Data, gli Open Data, l'Open Source ed il Cloud per le imprese, le più significative esperienze possono essere riferite a progetti Engineering.

Gli investimenti fatti sui nostri prodotti per le Utilities, per la sanità, per la fiscalità locale e, in particolare in ottica Vigilanza Europea per le banche, ci consentono di guardare al 2014 con ottimismo, prevedendo possa essere un anno di ulteriore crescita per il Gruppo.

La rafforzata situazione patrimoniale ci consentirà di continuare nella politica di acquisizioni selezionate sin qui perseguita con successo:

- nel mercato nazionale, verificando le opportunità di consolidamento e diversificazione. Un passo in questa direzione è stato appena compiuto con l'acquisizione di MHT che ci apre, attraverso una partnership con Microsoft, il mercato delle PMI; mercato sinora trascurato da Engineering e che adesso può essere approcciato con soluzioni applicative adeguate facendo leva sulla nostra infrastruttura di eccellenza con poli nel Nord Est e nel Nord Ovest;
- nel mercato globale, facendo leva sulle nostre soluzioni con partnership internazionali e, nei paesi di maggior interesse, con possibili partecipazioni societarie. In questo settore dopo il successo nel mercato delle utilities concentreremo significativi investimenti nel mercato della sanità.

XV. Conclusioni e proposte dell'Assemblea

L'utile di esercizio è stato di 24.130.657 euro.

Il Consiglio di Amministrazione in considerazione dei risultati raggiunti, propone di destinare agli Azionisti un dividendo unitario per azione pari ad 0,6563 euro per un ammontare complessivo di 8.000.000 euro. Il dividendo unitario per azione tiene conto del numero di azioni proprie possedute dalla Società alla sera del 13 marzo 2014 che sono pari a 310.027. Se le proposte venissero integralmente accolte dall'Assemblea dei Soci, l'utile netto sarebbe così destinato:

Distribuzione di dividendo agli azionisti:	euro	8.000.000
A riserva per utili non distribuiti:	euro	16.130.657

Viene inoltre proposto di mettere in pagamento il dividendo a decorrere dal 10 luglio 2014 precisando che il titolo negozierà ex dividendo a decorrere dal 7 luglio 2014 e record date 9 luglio 2014.

Il Presidente Michele Cinaglia in nome del Consiglio di Amministrazione fa notare che il bilancio viene sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

■ ALLEGATO 3C

Partecipazioni degli amministratori, dei componenti del Comitato per il controllo sulla gestione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	n. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	n. azioni acquistate	n. azioni vendute	n. azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Michele Cinaglia	Presidente	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	2.874.934			2.874.934
Marilena Menicucci	Consigliere	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	1.496.207			1.496.207
Rosario Amodeo	Vicepresidente esecutivo	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	558.743		558.743	0
Tommaso Amodeo	Vicepresidente	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	2.012.319		1.823.691	188.628
Paolo Pandozy	Amministratore delegato	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	52.378			52.378
Costanza Amodeo	Consigliere	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	1.992.856			1.805.406
Dario Schlesinger	Consigliere	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	75			75
Gianni Fuolega	Amministratore delegato	Nexen S.p.A.	970			970
Luigi Saverio Palmisani	Consigliere	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	5.520			5.520
Orazio Viele	Amministratore unico	Engiweb Security S.r.l.	3.700			3.700
Silvano Volpe	Amministratore delegato	Engineering Tributi S.p.A.	120			120
Armando Iorio*	Consigliere	Nexen S.p.A., Engineering.IT S.p.A; Engineering.mo S.p.A.	100			100

* Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2013	31.12.2012
A) Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	4	24.043.688	13.438.744
Attività immateriali	5	18.504.619	9.141.261
Avviamento	6	43.648.341	43.648.341
Investimenti in partecipazioni	7	21.921.830	62.056.633
Crediti per imposte differite	8	19.671.774	3.009.304
Altre attività non correnti	9	4.861.664	699.948
Totale attivo non corrente		132.651.915	131.994.230
B) Attivo non corrente destinato alla vendita			
C) Attivo corrente			
Rimanenze	10	79.994	139.757
Lavori in corso su ordinazione	11	115.661.636	94.560.141
di cui da parti correlate		11.269.068	6.241.353
Crediti commerciali	12	494.390.512	367.821.243
di cui da parti correlate		87.044.969	75.083.947
Altre attività correnti	13	47.259.848	31.703.243
Disponibilità liquide	14	91.423.287	83.636.515
Totale attivo corrente		748.815.276	577.860.899
Totale attivo (A + B + C)		881.467.192	709.855.129

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo	Note	31.12.2013	31.12.2012
D) Patrimonio netto			
Capitale sociale	17	31.084.431	31.084.431
Riserve	18	211.799.788	154.237.812
Utili a nuovo	19	80.706.437	62.467.877
Utile del periodo		24.130.657	22.266.651
Totale patrimonio netto	16	347.721.313	270.056.771
E) Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	20	18.496.086	9.372.541
Debiti per imposte differite	21	16.797.986	13.757.871
Fondi per rischi ed oneri non correnti	22	3.869.203	-
Altre passività non correnti	23	584.739	2.239.059
Trattamento di fine rapporto di lavoro	24	60.237.744	33.838.240
Totale passivo non corrente		99.985.758	59.207.710
F) Passivo corrente			
Passività finanziarie correnti	25	81.934.027	110.391.312
Debiti per imposte correnti	26	0	5.033.741
Fondi per rischi ed oneri correnti	27	10.305.632	2.904.782
Altre passività correnti	28	122.334.923	80.847.672
di cui da parti correlate		640.117	676.968
Debiti commerciali	29	219.185.538	181.413.141
di cui da parti correlate		34.318.304	64.269.390
Totale passivo corrente		433.760.120	380.590.647
G) Totale passivo (E + F)		533.745.878	439.798.357
Totale patrimonio netto e passivo (D + G)		881.467.192	709.855.129

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

131

(Importi in euro)

Conto economico	Note	31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione			
Ricavi		688.074.708	470.626.398
Altri ricavi	32	21.879.531	17.358.291
Totale valore della produzione	31	709.954.239	487.984.689
di cui da parti correlate		29.095.864	30.389.262
B) Costi della produzione			
Per materie prime e di consumo	34	9.139.253	4.685.388
Per servizi	35	265.878.933	212.188.207
Per il personale	36	345.697.487	218.531.408
Ammortamenti	37	16.218.595	10.105.002
Accantonamenti	38	19.155.009	4.899.074
Altri costi	39	2.395.896	1.913.843
Totale costi della produzione	33	658.485.173	452.322.922
di cui da parti correlate		22.794.156	60.007.496
C) Risultato operativo (A - B)		51.469.066	35.661.767
Altri proventi finanziari		2.152.802	4.236.562
Altri oneri finanziari		7.689.118	4.645.880
D) Proventi (oneri) finanziari netti	40	(5.536.315)	(409.317)
di cui da parti correlate		(1.541.133)	1.997.815
E) Proventi (oneri) da partecipazioni			
Proventi (oneri) da altre partecipazioni	41	(76.444)	(3.008.868)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni		(76.444)	(3.008.868)
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)		45.856.306	32.243.582
G) Imposte	42	21.725.650	9.976.930
H) Utile/(perdita) da attività operative in esercizio		24.130.657	22.266.651
I) Utile/(perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali			
L) Utile/(perdita) dell'esercizio		24.130.657	22.266.651

(Importi in euro)

Conto economico complessivo	Note	31.12.2013	31.12.2012
L) Utile/(perdita) di esercizio		24.130.657	22.266.651
M) Altre componenti del conto economico complessivo			
Utili/(perdite) attuariali netti dei piani a benefici definiti		1.609.445	(2.433.387)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) di esercizio		(442.597)	669.182
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) di esercizio, al netto dell'effetto fiscale		1.166.847	(1.764.205)
N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) di esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		90.510	(124.489)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) di esercizio		(24.890)	34.234
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) di esercizio, al netto dell'effetto fiscale		65.620	(90.255)
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale		1.232.467	(1.854.460)
O) Utile/(perdita) complessivo di esercizio (L + M + N)		25.363.124	20.412.191

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ED ECONOMICA PRO-FORMA

Il prospetto di seguito permette di comparare i risultati del 2013 con quelli dell'anno precedente. I dati indicati nel pro-forma sono stati determinati ipotizzando che la fusione effettuata nel 2013 fosse stata già effettuata anche nel 2012.

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo - Passivo	31.12.2013	Pro-forma 31.12.2012
A) Attivo non corrente		
Immobili, impianti e macchinari	24.043.688	26.428.127
Attività immateriali	18.504.619	20.527.054
Avviamento	43.648.341	49.052.158
Investimenti in partecipazioni	21.921.830	17.246.949
Crediti per imposte differite	19.671.774	27.335.723
Altre attività non correnti	4.861.664	5.988.781
Totale attivo non corrente	132.651.915	146.578.791
B) Attivo non corrente destinato alla vendita		
C) Attivo corrente		
Rimanenze	79.994	139.757
Lavori in corso su ordinazione	115.661.636	129.457.221
Crediti commerciali	494.390.512	475.149.681
Altre attività correnti	47.259.848	39.303.893
Disponibilità liquide	91.423.287	85.621.954
Totale attivo corrente	748.815.276	729.672.507
Totale attivo (A + B + C)	881.467.192	876.251.298
D) Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.084.431	31.084.431
Riserve	218.844.428	202.071.031
Utili a nuovo	73.661.797	56.662.679
Utile del periodo	24.130.657	39.040.048
Totale patrimonio netto	347.721.313	328.858.189
E) Passivo non corrente		
Passività finanziarie non correnti	18.496.086	13.243.012
Debiti per imposte differite	16.797.986	15.498.026
Fondi per rischi ed oneri non correnti	3.869.203	3.695.825
Altre passività non correnti	584.739	2.530.738
Trattamento di fine rapporto di lavoro	60.237.744	63.547.012
Totale passivo non corrente	99.985.758	98.514.614
F) Passivo corrente		
Passività finanziarie correnti	81.934.027	111.343.466
Debiti per imposte correnti	0	5.036.891
Fondi per rischi ed oneri correnti	10.305.632	2.948.309
Altre passività correnti	122.334.923	115.329.544
Debiti commerciali	219.185.538	214.220.285
Totale passivo corrente	433.760.120	448.878.495
G) Totale passivo (E + F)	533.745.878	547.393.109
Totale patrimonio netto e passivo (D + G)	881.467.192	876.251.298

(Importi in euro)

Conto economico	31.12.2013	Pro-forma 31.12.2012
A) Valore della produzione		
Ricavi	688.074.708	688.931.899
Altri ricavi	21.879.531	16.877.608
Totale valore della produzione	709.954.239	705.809.508
B) Costi della produzione		
Per materie prime e di consumo	9.139.253	11.192.641
Per servizi	265.878.933	274.753.957
Per il personale	345.697.487	333.132.852
Ammortamenti	16.218.595	18.053.375
Accantonamenti	19.155.009	7.157.673
Altri costi	2.395.896	2.956.903
Totale costi della produzione	658.485.173	647.247.401
C) Risultato operativo (A - B)	51.469.066	58.562.107
Altri proventi finanziari	2.152.802	2.730.883
Altri oneri finanziari	7.689.118	4.959.409
D) Proventi (oneri) finanziari netti	(5.536.315)	(2.228.527)
E) Proventi (oneri) da partecipazioni		
Proventi (oneri) da altre partecipazioni	(76.444)	(3.008.868)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	(76.444)	(3.008.868)
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)	45.856.306	53.324.712
G) Imposte	21.725.650	14.284.664
H) Utile/(perdita) da attività operative in esercizio	24.130.657	39.040.048
I) Utile/(perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali		0
L) Utile/(perdita) dell'esercizio	24.130.657	39.040.048

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012 DI ENGINEERING.IT S.p.A.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2012 della società incorporata nel corso del 2013 in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	31.12.2012
A) Attivo non corrente	
Immobili, impianti e macchinari	12.989.383
Attività immateriali	11.385.794
Avviamento	5.403.817
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	
Investimenti in partecipazioni	2.216.316
Crediti per imposte differite	24.326.419
Altre attività non correnti	5.288.833
Totale attivo non corrente	61.610.562
B) Attivo non corrente destinato alla vendita	
C) Attivo corrente	
Rimanenze	0
Lavori in corso su ordinazione	41.493.844
di cui da parti correlate	14.462.053
Crediti commerciali	216.794.632
di cui da parti correlate	95.781.947
Altre attività correnti	7.600.651
Disponibilità liquide	1.985.439
Totale attivo corrente	267.874.566
Totale attivo (A + B + C)	329.485.128
D) Patrimonio netto	
Capitale sociale	25.000.000
Riserve	12.131.986
Utili a nuovo	51.922.035
Utile del periodo	16.773.397
Totale patrimonio netto	105.827.418
E) Passivo non corrente	
Passività finanziarie non correnti	3.870.472
Debiti per imposte differite	1.740.155
Fondi per rischi ed oneri non correnti	3.695.825
Altre passività non correnti	291.680
Trattamento di fine rapporto di lavoro	29.708.772
Totale passivo non corrente	39.306.904
F) Passivo corrente	
Passività finanziarie correnti	952.155
Debiti per imposte correnti	3.150
Fondi per rischi ed oneri correnti	43.527
Altre passività correnti	34.481.872
di cui da parti correlate	
Debiti commerciali	148.870.102
di cui da parti correlate	70.108.988
Totale passivo corrente	184.350.806
G) Totale passivo (E + F)	223.657.710
Totale patrimonio netto e passivo (D + G)	329.485.128

(Importi in euro)	
Conto economico	31.12.2012
A) Valore della produzione	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	278.404.255
Variazione delle rimanenze di prodotti finanziari e lavori in corso	(1.528.431)
Ricavi	276.875.824
Altri ricavi	6.963.021
Totale valore della produzione	283.838.845
di cui da parti correlate	52.838.715
B) Costi della produzione	
Per materie prime e di consumo	6.663.488
Per servizi	128.423.541
Per il personale	114.601.444
Ammortamenti	7.948.373
Accantonamenti	2.258.600
Riduzione di valore	
Altri costi	1.043.060
Totale costi della produzione	260.938.505
di cui da parti correlate	28.173.336
C) Risultato operativo (A - B)	22.900.340
Altri proventi finanziari	184.479
Altri oneri finanziari	2.003.688
D) Proventi (oneri) finanziari netti	(1.819.209)
di cui da parti correlate	(1.552.440)
E) Proventi (oneri) da partecipazioni	
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del PN	
Proventi (oneri) da altre partecipazioni	0
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)	21.081.131
G) Imposte	4.307.734
H) Utile/(perdita) da attività operative in esercizio	16.773.397
I) Utile/(perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali	
L) Utile/(perdita) dell'esercizio	16.773.397

(Importi in euro)	
Conto economico complessivo	31.12.2012
M) Utile/(perdita) dell'esercizio	16.773.397
N) Altre componenti del conto economico complessivo	
Utili (perdite) attuariali netti dei piani a benefici definiti	(2.085.774)
Utili (perdite) netti da conversione bilanci gestione estere	
Variazioni nette di fair value della copertura di flussi finanziari	
Imposte su utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	573.588
Imposte su utili/(perdite) da conversione bilanci gestione estere	
Imposte su variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	573.588
Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	(1.512.186)
O) Totale utile complessivo del periodo	15.261.211

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 01.01.2012	31.109.342	154.237.812	62.302.308	7.664.245	255.313.707
Risultato dell'esercizio				22.266.651	22.266.651
Altre componenti del conto economico complessivo nette		0	(1.854.460)		(1.854.460)
Utile complessivo del periodo	0	0	(1.854.460)	22.266.651	20.412.191
Destinazione utile			2.164.245	(2.164.245)	0
Distribuzione utili				(5.500.000)	(5.500.000)
Incrementi/decrementi azioni proprie	(24.911)		(144.216)		(169.127)
Incrementi/decrementi capitale sociale	0	0	0	0	0
Operazioni con gli azionisti	(24.911)	0	2.020.030	(7.664.245)	(5.669.127)
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Saldo al 31.12.2012	31.084.431	154.237.812	62.467.877	22.266.651	270.056.771
Risultato dell'esercizio				24.130.657	24.130.657
Altre componenti del conto economico complessivo nette		0	1.232.467		1.232.467
Utile complessivo del periodo	0	0	1.232.467	24.130.657	25.363.124
Destinazione utile			15.766.651	(15.766.651)	0
Distribuzione utili				(6.500.000)	(6.500.000)
Incrementi/decrementi azioni proprie	0		0		0
Incrementi/decrementi capitale sociale	0	0	0	0	0
Operazioni con gli azionisti	0	0	15.766.651	(22.266.651)	(6.500.000)
Altri movimenti	0	57.561.976	1.239.442	0	58.801.418
Saldo al 31.12.2013	31.084.431	211.799.788	80.706.437	24.130.657	347.721.313

Il patrimonio netto evidenzia delle variazioni, rispetto all'anno precedente, dovute alla fusione per incorporazione della controllata Engineering.IT S.p.A. e rappresentate nel prospetto nella voce Altri movimenti.

La principale variazione è dovuta all'incremento delle riserve per l'avanzo di fusione di 56.481.976 euro. Si è proceduto inoltre alla ricostituzione di una riserva specifica, relativa a un progetto di ricerca applicata, pari a 1.080.000 euro, già esistente nel patrimonio dell'incorporata.

Gli Utili e perdite a nuovo hanno registrato un incremento di 1.239.442 euro dovuto alla ricostituzione post fusione di riserve previste dall'applicazione dei principi IAS (Prima applicazione IAS e TFR IAS19).

Le variazioni del patrimonio netto, per effetto dell'operazione di fusione, ammontano complessivamente a 58.801.418 euro.

Per maggiori dettagli sul patrimonio netto si rimanda ai paragrafi 16, 17, 18, 19 del presente documento.

Il prospetto, predisposto secondo il metodo diretto, rappresenta la movimentazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa, dall'attività d'investimento e dall'attività di finanziamento della Società.

Per una migliore rappresentazione e comparazione la presentazione dei flussi finanziari post fusione è stata effettuata anche per l'esercizio precedente, presentato ai fini comparativi in una terza colonna pro-forma a fianco ai flussi finanziari dell'esercizio precedente non modificati dall'incorporante.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Pro-forma 31.12.2012
Flussi monetari da attività operativa			
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	812.196.812	560.486.743	813.004.075
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi di Gruppo	7.156.879	451.739	2.539.423
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(300.230.268)	(214.507.421)	(327.856.048)
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(20.316.811)	(60.932.362)	(22.064.595)
Pagamenti per costi del personale	(350.926.843)	(221.638.119)	(336.131.756)
Interessi ricevuti per attività operativa	1.081.184	1.237.353	1.245.816
Interessi pagati per attività operativa	(2.705.800)	(2.822.120)	(2.882.970)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	3.694	(21.239)	(23.763)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(102.316.004)	(66.562.166)	(91.018.715)
Cash pooling	3.158.745	28.683.614	(1.099.883)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	47.101.588	24.376.022	35.711.583
Flussi monetari per attività d'investimento			
Vendita di immobilizzazioni materiali	8.649	21.747	21.747
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(5.841.975)	(1.665.841)	(7.018.276)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.659.052)	(265.586)	(2.459.322)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(25.000)	(1.069.382)	(1.069.382)
Cessione di partecipazioni di controllate	23.499	0	0
Acquisto rami di azienda	0	(4.489.329)	(9.343.275)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(524.326)	(4.500)	(4.500)
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(8.018.205)	(7.472.891)	(19.873.008)
Flussi monetari da attività di finanziamento			
Accensione di prestiti	261.186.078	334.996.155	335.845.543
Rimborso di prestiti	(285.661.482)	(339.110.554)	(340.577.038)
Prestiti erogati a società del Gruppo	(1.950.000)	(700.000)	(1.032.800)
Prestiti rimborsati da società del Gruppo	160.000	350.000	3.554.944
Vendita di azioni proprie	0	678.880	678.880
Acquisto di azioni proprie	0	(937.372)	(937.372)
Distribuzione dividendi	(6.499.761)	(5.482.121)	(5.482.121)
Interessi ricevuti per attività di finanziamento	0	3.699	3.699
Interessi pagati per attività di finanziamento	(516.887)	(442.686)	(487.497)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(33.282.051)	(10.644.000)	(8.433.763)
D) = (A + B + C) Variazione cassa e suoi equivalenti	5.801.333	6.259.131	7.404.812
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	85.621.954	77.377.384	78.217.142
F) = (D + E) Disponibilità liquide a fine periodo	91.423.287	83.636.515	85.621.954

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Riportiamo di seguito la composizione della posizione finanziaria netta della Società secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del ESMA del mese di marzo 2011.

Si fa presente che la voce Liquidità include oltre alle disponibilità liquide di fine periodo anche il valore delle azioni proprie in possesso al 31 dicembre 2013 per un importo pari a 6.711.246 euro.

Per una migliore rappresentazione, anche per la posizione finanziaria netta, è stato predisposto un pro-forma come se l'incorporazione della controllata Engineering.IT S.p.A. fosse già avvenuta nel 2012.

(Importi in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2012 pro-forma
Cassa	19.148	15.614	21.895
Altre disponibilità liquide	98.115.386	90.332.147	92.311.306
Liquidità	98.134.533	90.347.761	92.333.201
Crediti finanziari correnti		0	0
Debiti bancari correnti	(77.322)	(3.122)	(3.122)
Indebitamento finanziario corrente	(76.686.642)	(106.299.653)	(107.251.808)
Altri debiti finanziari correnti	(5.170.063)	(4.088.537)	(4.088.537)
Indebitamento finanziario corrente	(81.934.027)	(110.391.312)	(111.343.467)
Posizione finanziaria corrente netta	16.200.506	(20.043.550)	(19.010.265)
Indebitamento finanziario non corrente	(18.362.010)	(9.366.412)	(13.121.134)
Altri debiti non correnti	(134.076)	(6.129)	(121.879)
Indebitamento finanziario non corrente	(18.496.086)	(9.372.541)	(13.243.013)
Posizione finanziaria netta	(2.295.580)	(29.416.091)	(32.253.278)

1 Informazioni generali

La società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con sede legale a Roma in via San Martino della Battaglia, 56 rappresenta una delle maggiori realtà italiane nei servizi di Information Technology articolati su più linee di business che comprendono la System Integration, la fornitura di consulenza organizzativa e di servizi specialistici, soluzioni applicative proprie e l'application management.

Il mercato di Engineering S.p.A. è rappresentato da clienti di medie-grandi dimensioni su tutti i principali segmenti di mercato, sia privati (banche, assicurazioni, industria dei servizi, telecomunicazioni e utilities) che pubblici (Pubblica Amministrazione centrale e locale).

Il titolo Engineering è quotato dal 12 dicembre 2000 presso la Borsa di Milano, dal 2004 nel settore FTSE Italia STAR (cod. Reuters: ENG.MI, cod. Bloomberg ENG.IM), destinato ai titoli con più alti requisiti industriali e patrimoniali.

La pubblicazione del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2013 sarà autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2014 mentre l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti è prevista per il 9 maggio 2014 in prima convocazione e per il 15 maggio 2014 in seconda convocazione.

■ 1.2 OPERAZIONI RILEVANTI

A dicembre 2013 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha effettuato un'operazione di fusione per incorporazione della società controllata, posseduta al 100%, Engineering.IT S.p.A..

La fusione è finalizzata ad ottenere i vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle economie di scala oggi esistenti per effetto della convergenza dei modelli di business tra la controllata e la Capogruppo, nonché quelli derivanti dalla semplificazione amministrativa, in termini di minori costi e potenziamento dell'efficienza.

La data di efficacia reale della fusione è il 31 dicembre 2013 ma ai fini contabili le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2013, data in cui decorrono anche gli effetti fiscali; da questo punto di vista possiamo parlare di operazione fiscalmente neutra in quanto beneficia del regime semplificato previsto dal controllo totalitario.

L'operazione non ha comportato alcun effetto economico né l'emersione di maggiori valori rispetto a quelli risultanti dal bilancio consolidato ma ha determinato la convergenza del bilancio consolidato dell'incorporante, alla data di fusione, verso il bilancio individuale dell'incorporante "post-fusione", attuando il cosiddetto "consolidamento legale".

I dati di bilancio, per effetto della fusione non sono facilmente confrontabili con quelli dell'anno precedente e pertanto, al fine di permettere una valutazione omogenea degli effetti, nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative sono stati inseriti schemi e tabelle pro-forma che permettono di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, determinati ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

Tuttavia per una più chiara lettura delle note esplicative, di seguito si riportano i dati essenziali patrimoniali ed economici della società incorporata confluiti nel bilancio dell'incorporante al 31 dicembre 2013:

Riepilogo dati patrimoniali ed economici della società incorporata

(Importi in euro)			
Dati patrimoniali	Importi	Elisioni	Totali
Totale attivo	324.265.870	30.591.874	293.673.996
Totale passivo	(212.453.441)	(60.805.231)	(151.648.210)
Patrimonio netto	(105.827.418)	(47.026.000)	(58.801.418)
Dati economici			
Totale valore della produzione	275.332.537	36.364.766	238.967.771
Totale costi della produzione	(267.491.747)	(28.500.683)	(238.991.064)
Totale proventi ed oneri finanziari	(2.609.038)	(1.193.111)	(1.415.927)
Totale proventi ed oneri altri	217.613		217.613

2 Criteri di redazione e principi contabili adottati

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS-IFRS) omologati dalla Commissione Europea ed alle relative interpretazioni dell'IFRIC nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio è espresso in euro ed è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del Bilancio".

I principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2013, come riportato nel paragrafo 3.29.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "correnti/non correnti" con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e del rendiconto finanziario evidenziano le transazioni verso le parti correlate.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'articolo 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività della società ed agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

■ USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l'utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell'evidenziazione di attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. Le voci maggiormente influenzate dai processi di stima sono i lavori in corso, gli stanziamenti ai fondi rischi e oneri, i ricavi e la valutazione del trattamento di fine rapporto, la determinazione del fair value degli strumenti derivati.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

3 Criteri di valutazione

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società nel prevedibile futuro.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del presente bilancio.

■ 3.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I Terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche e elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

■ 3.2 LEASING

Nel caso in cui la Società è locataria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la Società ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà sono classificati come leasing finanziari. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti al costo tra le immobilizzazioni materiali, in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati in modo coerente con le attività di proprietà.

L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene una quota significativa dei rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

Nel caso in cui la Società è locatore

Per le attività concesse in locazione in base ad un contratto di leasing finanziario, il valore attuale dei canoni di leasing è contabilizzato come credito finanziario. La differenza tra valore netto contabile e valore attuale del credito è contabilizzata a conto economico come provento finanziario. Le attività date in locazione in base a contratti di leasing operativo sono invece incluse nella voce immobilizzazioni materiali o immateriali ed ammortizzate in modo coerente con le attività di proprietà, i canoni di locazione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

■ 3.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili, l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento della loro realizzazione o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'attività immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Software	3 – 6 anni
Diritti brevetti e licenze	3 – 8 anni
Altre	2 – 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali subordinatamente all'evidenza:

- della fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- della capacità di usare o vendere il prodotto;
- della definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- della disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- della capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesati nell'esercizio in cui sostenuti.

Diritti brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo di ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

■ 3.4 AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della Società nel fair value delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato a una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit - CGU). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse Cash Generating Unit che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *impairment test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri - Discounted Cash Flow Model (DCF) - si determina un valore attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

Le modalità attraverso le quali si è proceduto alla valutazione sono state impostate secondo un criterio di massima prudenza, utilizzando parametri di costo del capitale al di sopra di quelli medi di mercato e introducendo un'analisi di sensitività che giustificasse il mantenimento dei valori di avviamento anche in condizioni di scenari futuri particolarmente difficili.

■ 3.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit - CGU).

■ 3.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come "un'operazione o altro evento in cui un acquirente acquisisce il controllo di una o più attività aziendali".

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le business combination sono contabilizzate secondo il *purchase method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al fair value (delle attività e delle passività) e non ai loro valori contabili. La differenza (positiva) costituisce l'avviamento.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nelle controllate. Qualsiasi differenza tra il valore rettificato delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto, viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

■ 3.7 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle Altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai dodici mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazioni diverse da quelle controllate, collegate e joint venture e sono iscritte al costo rettificato di eventuali perdite di valore il cui effetto è contabilizzato a conto economico.

■ 3.8 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al fair value del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.

Inoltre, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del fair value della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Società controllate

Si intendono le società su cui Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici. L'esistenza del controllo è presunta quando è detenuta più della metà dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

Società collegate

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

■ 3.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

■ 3.10 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento (*cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce Lavori in corso su ordinazione. Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce Debiti commerciali.

■ 3.11 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al fair value dei flussi di cassa futuri e successivamente valutati al costo ammortizzato e ridotti da eventuali svalutazioni o perdite di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è un'obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quell'attività.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende: l'insolvenza o il mancato pagamento da parte di un debitore; la ristrutturazione del debito verso la società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti considerato; le indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente e la scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Tali attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione ed estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti.

■ 3.12 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale-finanziaria sono inclusi nelle Passività finanziarie. Le disponibilità liquide sono rilevate al fair value.

■ 3.13 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un'attività operativa cessata è una componente della Società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l'obiettivo di rivenderla. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria Posseduta per la vendita, se antecedente. Quando un'attività viene classificata come cessata, l'utile e la perdita dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

■ 3.14 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile/(perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

■ 3.15 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale e di utili di cui alcune hanno destinazione specifica.

■ 3.16 UTILI A NUOVO

La posta Utili/(perdite) a nuovo include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita, non accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

■ 3.17 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al fair value delle somme incassate, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato il criterio dell'interesse effettivo. Per le passività a breve termine, come i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

I derivati rilevati al fair value sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, rispetta i limiti previsti dallo IAS 39. Per tali strumenti il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. livello 2 secondo le definizioni previste dal IFRS 7). La relazione deve contenere il metodo di valutazione dell'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value (valore equo) dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, e deve essere altamente efficace per tutti gli esercizi per cui la copertura è stata designata.

La tipologia posta in essere dalla Società è il Cash Flow Hedge al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del finanziamento oggetto di copertura, trasformandolo in finanziamento a tasso fisso.

La copertura è stata realizzata attraverso la negoziazione di un contratto di Interest Rate Swap, a fronte del quale la società incassa flussi di interesse variabili con indicizzazione, scadenza e periodicità coerenti con il finanziamento coperto e paga flussi di interesse fissi.

L'efficacia, misurata periodicamente, si verifica con il metodo del criterio ipotetico di perfetta copertura. La variazione del fair value del derivato si ottiene sulla base delle metodologie definite per l'assessment prospettico e retrospettivo dell'efficacia della relazione di hedging e viene confrontata con le variazioni del fair value di uno strumento derivato ipotetico.

La relazione di hedging è ritenuta efficace quando il rapporto tra le variazioni di fair value del derivato di copertura e le variazioni di valore del derivato ipotetico è compreso tra 80% e 125%.

La componente efficace della copertura è contabilizzata tra le altre componenti del conto economico complessivo ed accumulata in una riserva di patrimonio netto ed è determinata come il minor valore tra le variazioni cumulate di fair value del derivato di copertura e le variazioni di fair value del derivato ipotetico. La componente inefficace della copertura è contabilizzata a conto economico.

■ 3.18 BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della Proiezione unitaria del credito.

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero per competenza nel conto economico complessivo ed accumulati tra le poste del patrimonio netto.

Piani a contribuzione definita

La Società a partire dal 1° gennaio 2007 partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

■ 3.19 FONDI PER RISCHI E ONERI, PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

■ 3.20 RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti da cessione di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici tipici della proprietà sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi e i costi sono rilevati secondo il principio economico della competenza nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore.

I ricavi derivanti dalla realizzazione di lavori in corso su ordinazione sono rilevati come descritto nel paragrafo dedicato.

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

■ 3.21 DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui vengono deliberati dagli Azionisti.

■ 3.22 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

■ 3.23 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

■ 3.24 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Moneta funzionale e di presentazione

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

■ 3.25 CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nel paragrafo precedente.

Correzione di errori di esercizi precedenti

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

Cambiamenti di stima

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

■ 3.26 GESTIONE DEI RISCHI E DEL CAPITALE PROPRIO

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per quanto concerne la "Gestione dei Rischi", si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo al paragrafo XVI .

Con riferimento alla singola società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., l'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo 12 della presente Nota.

Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria, si fa presente che la Società prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti (tramite gestione accentrata della tesoreria di Gruppo) per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione. Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata al paragrafo 20 della presente Nota.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori e il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Relativamente al rapporto indebitamento-capitale della Società si rimanda a quanto riportato più specificatamente nella Relazione sulla Gestione al paragrafo VIII.

■ 3.27 INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente della Società che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal management della Società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, ai fini della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio. Per tali informazioni si rinvia a quanto indicato nelle Note esplicative del bilancio consolidato.

■ 3.28 PARTI CORRELATE

In seguito al Regolamento Consob del 12 marzo 2010, adottato con delibera n. 17221 e, successivamente, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, la procedura per l'individuazione e l'effettuazione di operazioni con parti correlate. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate. Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

■ 3.29 NUOVI IFRS E INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2013.

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale chiuso al 31 dicembre 2012 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati:

IFRS 13 - Misurazione del fair value

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value che stabilisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione del principio non ha comportato effetti.

IAS 1 - Presentazione del bilancio

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

Modifiche IAS 19 - Benefici ai dipendenti

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel prospetto degli Altri utili/(perdite) complessivi ("Other comprehensive income"), in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel prospetto degli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Per gli effetti si rimanda al paragrafo 24 del presente documento.

Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 - Presentazione del bilancio - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative aggiuntive, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 - Bilanci intermedi - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci interinali deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa sul bilancio della Società.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture ed il SIC 13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

Modifiche IAS 32 - Strumenti finanziari

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Modifiche IAS 36 - Riduzione di valore delle attività

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Modifiche IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione

In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty - CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita l'adozione anticipata.

■ 3.30 STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DELLA SOCIETÀ

L'attività della Società non è soggetta a stagionalità.

A) Attivo non corrente

4 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	24.043.688	13.438.744	10.604.944

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, avvenuta nel periodo, è la seguente:

(Importi in euro)							
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Miglioramento su beni di terzi	Totale
Saldo al 01.01.2012	9.159.558	820.737	3.185.393	1.598.410	0	690.830	15.454.928
Incremento	0	197.054	741.572	23.017	0	34.196	995.839
Decremento	0	(273)	(7.088.218)	(84.251)	0	0	(7.172.742)
Decremento fondo ammortamenti	0	39	7.085.615	64.687	0	0	7.150.341
Ammortamento	(294.399)	(250.202)	(1.712.215)	(458.157)	0	(274.648)	(2.989.621)
Saldo al 31.12.2012	8.865.159	767.355	2.212.146	1.143.705	0	450.378	13.438.744
Variazione iniziale da fusione	0	2.148.894	9.494.987	569.132	0	776.371	12.989.383
Incremento	0	461.265	3.402.931	398.595	0	347.188	4.609.979
Decremento	0	(67.333)	(1.127.705)	(188.598)	0	(27.059)	(1.410.694)
Decremento fondo ammortamenti	0	67.333	1.094.667	188.449	0	27.059	1.377.507
Ammortamento	(294.399)	(628.034)	(5.198.271)	(518.645)	0	(321.882)	(6.961.231)
Saldo al 31.12.2013	8.570.760	2.749.481	9.878.756	1.592.637	0	1.252.054	24.043.688

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti di significativo importo o dei quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

Gli incrementi sono dovuti sostanzialmente agli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno 2013 e i decrementi alla dismissione di beni ormai obsoleti.

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni della Società incorporata a dicembre 2013. I beni acquistati ante fusione, sono evidenziati, al netto del loro fondo, nella voce Variazione iniziale da fusione.

Gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio dalla Società incorporata sono compresi nella voce Incremento mentre le dismissioni sono confluite nella voce Decremento.

L'incremento degli Impianti e macchinari di 461.265 euro è relativo alla posa in opera di nuovi impianti elettrici, di condizionamento e telecomunicazioni in alcune sedi della Società.

L'incremento delle Attrezzature industriali e commerciali, pari a 3.402.931 euro è relativo all'acquisto di computer per uso interno mentre i decrementi, pari a 1.127.705 euro, al netto di un fondo di 1.094.667 euro, sono dovuti alla rottamazione e/o donazione di computer ormai obsoleti e ammortizzati.

L'incremento di Altri beni pari a 398.595 euro si riferisce all'acquisto di mobili e arredi. Il decremento è dovuto alla dismissione di mobili ormai non più utilizzabili.

L'incremento per Miglioramenti su beni di terzi pari a 347.188 euro è dovuto a ristrutturazioni per sedi non di proprietà.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Attività immateriali	18.504.619	9.141.261	9.363.359

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. Ind. Utiliz. Op. Ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale
Saldo al 01.01.2012	0	9.372.184	523	905.700	303.540	10.581.948
Incremento	905.700	374.694	0	(905.700)	5.300.000	5.674.694
Ammortamento	(301.900)	(6.185.714)	(419)	0	(627.348)	(7.115.381)
Saldo al 31.12.2012	603.800	3.561.163	104	0	4.976.193	9.141.261
Variazione iniziale da fusione	0	10.486.971	0	200.000	698.822	11.385.794
Incremento	0	2.031.112	0	0	5.403.817	7.434.929
Decremento	0	0	0	(200.000)	0	(200.000)
Ammortamento	(301.900)	(6.256.253)	(104)	0	(2.699.107)	(9.257.364)
Saldo al 31.12.2013	301.900	9.822.994	0	0	8.379.725	18.504.619

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i valori della società incorporata a dicembre 2013.

Tutti i beni acquistati ante fusione sono evidenziati, al netto del loro fondo, nella voce Variazione iniziale da fusione.

Gli incrementi sono dovuti principalmente alle capitalizzazioni effettuate nel corso dell'anno dalla società incorporata:

- la voce Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno ha registrato un incremento di 2.031.112 euro per l'acquisto di programmi software. Tale importo comprende la riclassifica di 200.000 euro iscritti nel 2012 tra le immobilizzazioni in corso, nel bilancio dell'incorporata;
- la voce Altre Immobilizzazioni ha registrato un incremento di 5.403.817 euro che è riferito all'allocatione dell'avviamento rilevato nel 2012 da Engineering.IT S.p.A. al momento dell'acquisizione (1° novembre 2012) di un ramo d'azienda della società Software e Sistemi Avanzati S.p.A., denominato "Ramo S.E.S.A.". La Purchase Price Allocation ai sensi dell'IFRS3 è stata effettuata con riferimento alla data di acquisizione del controllo. Gli assets non contabilizzati sono da imputarsi a:
 - la Customer Relationship, cioè i benefici derivanti dall'acquisizione delle relazioni con i clienti ceduti alla data di acquisizione del ramo. L'importo determinato è pari a 3.984 mila euro al quale è stato attribuito un periodo di ammortamento di 4 anni;
 - il Portafoglio ordini non eseguito, come da valutazione reddituale attualizzata del Net Margin residui derivante da tali ordini. L'importo determinato è pari a 1.420 mila euro al quale è stato attribuito una vita utile di 4 anni.

La determinazione del valore iscritto tra le immobilizzazioni è stata effettuata, con il supporto di un perito indipendente, attraverso un processo di stima delle attività al fair value, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3, basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Il periodo medio di ammortamento residuo è il seguente:

(Importi in euro)		
Descrizione	Anni di Ammortamento residui	Importo Residuo
Costi di sviluppo	1	301.900
Totale Costi di sviluppo		301.900
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	5	9.822.994
Totale Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno		9.822.994
Altre immobilizzazioni	4	8.379.725
Totale Altre immobilizzazioni		8.379.725
Totale Immobilizzazioni Immateriali		18.504.619

6 Avviamento

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Avviamento	43.648.341	43.648.341	-

L'avviamento è allocato alle Cash Generating Units che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione che ha generato l'avviamento stesso.

Il saldo della voce Avviamento è così allocato ai settori della Società:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Avviamento Finanza	21.603.000	21.603.000	0
Avviamento Pubblica Amministrazione	2.169.000	2.169.000	0
Avviamento Telco e Media	6.833.340	6.833.340	0
Avviamento Energy e Utilities	13.043.000	13.043.000	0
Totale	43.648.341	43.648.341	0

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2013 iscritto nello stato patrimoniale per 43.648.341 euro è invariato rispetto al 2012.

Procedendo ad un'analisi del valore totale degli avviamenti, per il combinato disposto dai principi contabili internazionali IAS 36 e IFRS 3 Revised, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2013 che è stato sottoposto a test di consistenza è di 43.648.341 euro.

Sulla base dei test effettuati secondo criteri in linea con il disposto normativo descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, non sono emersi elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Il saldo degli avviamenti è stato testato a livello di singola CGU, identificando queste ultime come unità generatrici di autonomi flussi di cassa.

Per la definizione di CGU, in linea con quanto già effettuato nel corso del 2012, si è fatto esplicito riferimento a:

- caratteristiche del business di riferimento;
- regole di funzionamento e normative dei mercati in cui le singole CGU operano e hanno operato;
- struttura e organizzazione tecnico-gestionale di Gruppo;
- criteri e strumenti di reportistica di monitoraggio del management.

Si fa presente, qualora fosse ancora necessario, che la stima del valore recuperabile delle CGU elencate è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile - il valore d'uso delle CGU - ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal management competente per area divisionale e approvati dal Consiglio di Amministrazione, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
- costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
- altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del Terminal Value uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- tasso free risk pari al rendimento lordo del BTP 5 anni asta 30 gennaio 2014 > 2,43%;
- premio per il rischio pari allo spread medio dei Risk Premium dei Paesi Baa2 (Italia) rispetto ai tripla A > 6,9%;
- costo del debito pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) del Gruppo > 2,95%;
- beta unlevered pari a 1;
- LTG pari a 0,5%.

Per un WACC del 9,33%.

Si è inoltre provveduto a limitare l'incidenza della componente relativa al Terminal Value fino ad un massimo del 70% della somma complessiva dei Free Cash Flow attualizzati e del Terminal Value stesso.

7 Investimenti in partecipazioni

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Investimenti in partecipazioni	21.921.830	62.056.633	(40.134.803)

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

(Importi in euro)

Partecipazioni	Valore al 31.12.2012	Variazione iniziale da fusione	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2013
In imprese controllate	61.907.633	2.216.316	4.759.958	(47.126.000)	0	21.757.907
In imprese collegate	149.000	0	83.923		(69.000)	163.923
Totale	62.056.633	2.216.316	4.843.881	(47.126.000)	(69.000)	21.921.830

a) Imprese controllate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2012	Variazione iniziale da fusione	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2013
Engineering Tributi S.p.A.	10.000.000					10.000.000
OverIT S.r.l.	1.297.893					1.297.893
Nexen S.p.A.	3.267.533					3.267.533
Engineering.It S.p.A.	47.026.000			(47.026.000)		
Engineering Sardegna S.r.l.	20.000					20.000
Engineering International Inc.	7					7
Engineering do Brasil S.A.		1.896.016	4.559.957			6.455.973
Engineering.mo S.p.A.			1			1
Sitel S.r.l.		100.000		(100.000)		
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.		195.000				195.000
Setesi in liquidazione		10.000				10.000
Engineering International Belgium S.A.	46.200	15.300				61.500
Engiweb Security S.r.l.	250.000		200.000			450.000
Totale	61.907.633	2.216.316	4.759.958	(47.126.000)		21.757.907

Le variazioni relative alle partecipazioni in società controllate si riferiscono all'acquisizione di T-Systems Italia S.p.A. (ora Engineering.mo S.p.A.), alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della Engineering do Brasil S.A., effettuata a dicembre 2013 dalla società incorporata, tramite rinuncia dei crediti commerciali vantati nei confronti della stessa e ad un incremento di 200.000 euro della partecipazione in Engiweb Security S.r.l. per la ricapitalizzazione che si è resa necessaria per coprire parte delle perdite.

Il decremento pari a 47.126.000 euro si riferisce per 47.026.000 euro all'annullamento della partecipazione di Engineering.IT S.p.A. per effetto della fusione.

La controllata Sitel S.r.l. ha concluso il processo di liquidazione al 30 novembre 2013, approvando e depositando il bilancio finale di liquidazione.

I principi contabili internazionali e nello specifico lo IAS 36, definiscono le regole che un'impresa deve seguire per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte ad un valore non superiore al valore recuperabile.

In primo luogo è necessario valutare, alla chiusura di ciascun esercizio, se esistono indicazioni tali da far ritenere che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Qualora esistano tali indicazioni, l'impresa deve stimare il valore recuperabile dell'attività.

Le indicazioni circa il fatto che l'attività possa aver subito una perdita di valore possono provenire:

1. da fonti interne (ad esempio, obsolescenza o deterioramento fisico di un'attività);
2. da fonti esterne all'impresa (ad esempio, significativa diminuzione del valore di mercato dell'attività, cambiamenti nell'ambiente tecnologico, di mercato o economico o normativo nel quale l'impresa opera o nel mercato al quale l'impresa si rivolge).

Tutte le situazioni analizzate non hanno evidenziato una riduzione del proprio patrimonio netto e pertanto non si evidenziano condizioni riconducibili ai punti 1 e 2 richiamati da IAS 36 e non sussistono le condizioni per procedere ad alcuna svalutazione.

Il quadro delle partecipazioni in società controllate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2013	%
EngO S.p.A. in liquidazione	Roma	612.810	4.748.520	1.300.000	(4.135.710)	766.996	(447.136)		100
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	2.296.647	2.227.358	20.000	69.289	1.162.474	(72.844)	20.000	100
Engineering Tributi S.p.A.	Trento	41.229.020	26.150.267	10.000.000	15.078.752	21.897.453	504.727	10.000.000	100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	3.955.776	3.684.753	50.000	271.023	1.339.261	10.424	450.000	100
Nexen S.p.A.	Padova	8.331.570	3.916.664	1.500.000	4.414.906	7.850.810	(341.383)	3.267.533	95
OverIT S.r.l.	Fiume V. (PN)	16.025.361	8.978.411	98.800	7.046.951	19.016.352	1.546.935	1.297.893	95
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	107.104.507	104.475.289	300.000	2.629.218	19.492.116	(481.906)	195.000	65
Setesi S.r.l. in liquidazione	Palermo	450.316	116.070	10.000	334.246	310.827	178.770	10.000	100
Engineering do Brasil	S. Paolo (Brasil)	27.441.032	18.028.261	7.921.789	9.412.771	47.382.141	18.683	6.455.973	75
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	3.620.563	2.737.953	61.500	882.610	7.731.728	123.583	61.500	100
Engineering International Inc.	Delaware (Usa)	7		7	7			7	100
Engineering.mo S.p.A.	Pont Saint Martin (AO)	87.414.697	60.109.987	1.000.000	27.304.710	69.796.913	(41.010.633)	1	100

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2012	%
EngO S.p.A. in liquidazione	Roma	2.963.004	5.890.880	1.300.000	(2.927.876)	2.452.642	(4.217.708)		100
Engineering.IT S.p.A	Pont S. Martin (AO)	329.485.128	223.657.710	25.000.000	105.827.418	283.838.845	16.773.397	47.026.000	100
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	1.114.878	998.021	20.000	116.857	908.457	1.340	20.000	100
Engineering Tributi S.p.A.	Trento	32.969.343	18.414.020	10.000.000	14.555.324	20.669.920	865.651	10.000.000	100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	3.582.347	3.562.827	50.000	19.519	1.431.695	(80.636)	250.000	100
Nexen S.p.A.	Padova	9.316.524	4.583.372	1.500.000	4.733.151	9.501.367	354.124	3.267.533	95
OverIT S.r.l.	Fiume V. (PN)	12.996.764	7.511.154	98.800	5.485.610	15.627.049	1.442.773	1.297.893	95
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	3.830.917	3.071.890	61.500	759.027	7.124.774	444.863	46.200	100
Engineering International Inc.	Delaware (Usa)	7		7	7			7	100

Nota: L'importo negativo del patrimonio netto della società EngO S.p.A. in liquidazione è neutralizzato dal fondo appostato dalla controllante Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., i cui dettagli sono riportati al paragrafo 12b del presente documento

c) Imprese collegate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2012	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2013
Consorzio Engbas Servizi Globali	25.000				25.000
In Italia - Il Consorzio dell'Informatica Italiana	50.000				50.000
CENTO-6 S.c.a.r.l.	5.000				5.000
Si Lab - Calabria S.c.a.r.l.		1.800			1.800
Si Lab - Sicilia S.c.a.r.l.		3.525			3.525
Consorzio Sirio		78.598			78.598
Engineering Fonderie Multimediali	69.000			(69.000)	
Totale	149.000	83.923		(69.000)	163.923

Le imprese collegate si sono incrementate principalmente per la riclassifica della partecipazione nel Consorzio Sirio, dalla voce in Altre imprese.

La società Engineering Fonderie Multimediali in liquidazione, il 4 giugno 2013 ha approvato il bilancio finale di liquidazione.

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2013	%
Consorzio Engbas Servizi Globali	Firenze	51.672	6	50.000	51.666		(865)	25.000	50
In Italia - Il consorzio dell'Informatica	Roma	195.026	446	200.000	194.580		96	50.000	25
CENTO-6 S.c.a.r.l.	Milano	4.606	484	20.000	4.121		(6.623)	5.000	25
Si Lab - Calabria S.c.a.r.l.	Rende			30.000				1.800	24
Consorzio Sirio	Palermo	796.805	656.394	5.000	140.411	66.949	(5.820)	78.598	40
Si Lab - Sicilia S.c.a.r.l.		30.323	323	30.000	30.000			3.525	24

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2012	%
Engineering Fonderie Multimediali S.p.A.	Roma							69.000	30
Consorzio Engbas Servizi Globali	Firenze	51.672	6	50.000	51.666		(865)	25.000	50
In Italia - Il Consorzio dell'informatica	Roma	195.026	446	200.000	194.580		96	50.000	25
CENTO-6 S.c.a.r.l.	Milano	4.606	484	20.000	4.121		(6.623)	5.000	25

Nota: I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato

8 Crediti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti per imposte differite	19.671.774	3.009.304	16.662.470

La determinazione delle attività per imposte differite attive è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività. Sono state calcolate con le aliquote vigenti (27,5% per l'IRES mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale) sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto.

Si precisa che le poste al 31 dicembre 2013 contengono i valori della società incorporata. Per una migliore rappresentazione e comparazione è stata predisposta una colonna pro-forma come se la fusione fosse già stata effettuata nel 2012.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013		31.12.2012		31.12.2012 pro-forma	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Acc.to premi dipendenti	3.250.000	893.750	2.239.059	615.741	2.239.059	615.741
Ammortamenti IAS	4.123.792	1.134.043	1.127.843	310.157	4.285.488	1.301.657
Avviamenti	379.173	119.060	436.754	137.141	886.151	278.251
Emolumenti Amministratori	639.867	175.963	761.600	209.440	761.600	209.440
Fair value derivato	18.019	4.955	108.529	29.845	108.529	29.845
Fondo svalutazione crediti	16.253.299	4.469.658	229.036	62.985	11.198.414	3.079.564
Fondo Rischi	3.680.307	1.155.616	1.968.588	618.137	2.506.563	787.061
Incentivo esodo	5.559.275	1.528.801	0	0	338.231	93.013
Perdite fiscali	29.928.170	8.230.247	0	0	69.166.555	19.020.803
Rettifiche per adeguamenti IFRS	12.723	3.995	25.602	8.039	25.602	8.039
Rettifiche per adeguamenti IFRS IAS 19	5.325.348	1.464.471	3.701.161	1.017.819	6.934.793	1.907.068
Varie	1.786.241	491.216			19.055	5.240
Totale	70.956.214	19.671.774	10.598.173	3.009.304	98.470.040	27.335.723

Si rappresenta di seguito la movimentazione dei crediti per imposte differite:

(Importi in euro)

Descrizione	Crediti per imposte differite
Saldo al 01.01.2012	3.371.739
Incremento	1.491.587
Decremento	(1.854.021)
Saldo al 31.12.2012	3.009.304
Variazione iniziale da fusione	24.326.419
Incremento	5.286.704
Decremento	(12.950.654)
Saldo al 31.12.2013	19.671.774

Il decremento dell'esercizio è da imputare principalmente all'utilizzo delle imposte anticipate per perdite fiscali per un importo pari a 10,8 milioni di euro, mentre l'incremento è ascrivibile allo stanziamento in bilancio di fondi rischi.

9 Altre attività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Altre attività non correnti	4.861.664	699.948	4.161.716

I saldi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
In altre imprese	535.645	552.686	(17.041)
Attività finanziarie non correnti	4.326.019	147.261	4.178.758
Totale	4.861.664	699.948	4.161.716

a) Investimenti in altre imprese

Si rappresenta di seguito il quadro degli investimenti in altre imprese:

(Importi in euro)

Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2012	Incremento	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2013
Banca Popolare di Credito e Servizi	7.747					7.747
Comitato Prom. Banca dell'Urbe	6.197					6.197
Consorzio Cifte	3.749					3.749
Banca Cred. Cooperativo Roma	1.033					1.033
Know Change S.r.l.	15.488					15.488
Terzo Millennio S.r.l.	1.033					1.033
Consorzio Foodnet	700					700
Consorzio Fastigi	10.919					10.919
Global Riviera	1.314					1.314
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832					65.832
Gene. S.I. S.c.a.r.l.	396					396
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	36.314					36.314
Consorzio E.O.S.	2.000					2.000
Distretto Technol.Micro E Nanosistemi S.c.r.l.	34.683					34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (Da Esel)	6.000					6.000
S.I.R.E. S.p.A.	15.000					15.000
Meridionale Innovazione Trasporti S.c.a.r.l.	400					400
Consorzio Cefriel	43.512					43.512
Consorzio Abi Lab	1.000					1.000
Consorzio Sirio	78.598			(78.598)		0
Editrice D.U.E.M.I.L.A Soc. Coop. a.r.l.	10.000					10.000
Consorzio Co.Di.Log	1.000					1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360					360
Consorzio B.R.A.I.N.	4.500					4.500
Consorzio Arechi Ricerca	5.000					5.000
Consorzio Health Innovation Hub	3.000					3.000
EIT ICT LABs Trento	2.000					2.000
Ehealthnet S.c.a.r.l.	10.800					10.800
Roma Capitale Investments Foundation			10.000			10.000
Partec.Cons. Cueva		7.747				7.747
Partec. Elea		40				40
Partec. Cons. Appel		1.033				1.033
Partecip. Cf Pro (Ao)		1.833				1.833
Partec. Cons.Oikos		26				26
Partec. Cons. Idroelettrica		50				50
Partec. Cons. Kit-Key		52				52
Partec. Cons. Idroenergia		516				516
Distretto Ligure Delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.			20.000			20.000
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.			20.000			20.000
Caf Italia 2000 S.r.l.			260			260
Seta S.r.l.	82.192					82.192
Servizi Previdenziali S.p.A.	101.918					101.918
Totale	552.686	11.297	50.260	(78.598)		535.645

Le partecipazioni in altre imprese hanno registrato una variazione pari a 11.297 euro per effetto delle partecipazioni acquisite dall'incorporata e un incremento pari a 50.260 euro per investimenti, effettuati nell'esercizio appena concluso, nelle partecipazioni elencate in tabella. Il decremento di 78.598 euro è relativo alla riclassifica della partecipazione nel Consorzio Sirio nella voce Partecipazioni in imprese collegate.

b) Attività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti fiscali e imposte estere	3.554.801		3.554.801
Depositi cauzionali	342.761	147.261	195.499
Altri	428.457		428.457
Totale	4.326.019	147.261	4.178.758

La voce Crediti fiscali e imposte estere, acquisita per effetto della fusione, è riferita ad imposte pagate all'estero in relazione alle attività fatturate in Brasile, Grecia, Argentina. Per tali crediti è stato appostato un fondo rischi e oneri pari 3.263 mila euro a parziale copertura del probabile rischio di mancata recuperabilità entro la scadenza naturale, trattandosi di crediti sorti nel 2008, ante consolidato fiscale e recuperabili in 8 anni come previsto dalla normativa vigente.

I depositi cauzionali sono attività finanziarie non correnti su immobili in locazione e su utenze varie.

La voce Altri si riferisce a un prestito obbligazionario per il quale è stato appostato un fondo di pari importo a copertura del rischio di inesigibilità per la situazione critica in cui in cui versa la società emittente.

C) Attivo corrente

10 Rimanenze

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Rimanenze	79.994	139.757	(59.763)

Le rimanenze si riferiscono a licenze d'uso di prodotti software acquistate e destinate alla rivendita a clienti.

11 Lavori in corso su ordinazione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	115.661.636	94.560.141	21.101.494

Si rappresenta di seguito la composizione dei lavori in corso su ordinazione e la relativa movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione iniziali	94.560.141	97.762.686	(3.202.544)
Lavori in corso su ordinazioni Iniziale da società incorporate	41.493.844	-	41.493.844
Adeguamenti ai lavori in corso	(79.332)	-	(79.332)
Lavori in corso su ordinazione iniziali annullate incorporate	(6.596.765)	-	(6.596.766)
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite	286.255.503	190.469.791	95.785.712
Fatturazione ad avanzamento lavori	(299.971.755)	(193.672.335)	(106.299.420)
Totale	115.661.636	94.560.141	21.101.494

I lavori in corso su ordinazione rappresentano i progetti in corso di avanzamento riferiti a contratti con durata pluriennale. In tabella è esposto separatamente il saldo iniziale dei lavori in corso dell'incorporata mentre gli altri valori sono rappresentati cumulativamente a quelli dell'incorporante.

Per una migliore analisi dei valori sopra esposti, di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio appena concluso di Engineering.IT S.p.A.:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione iniziale	41.493.844	43.003.475	(1.509.631)
Adeguamenti e variazioni lavori in corso	(79.332)	(109.884)	30.552
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite	103.118.772	108.331.584	(5.212.812)
Fatturazione avanzamento Lavori	(115.138.809)	(109.731.330)	(5.407.479)
Totale	29.394.475	41.493.844	(12.099.369)

12 Crediti commerciali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti commerciali	494.390.512	367.821.243	126.569.268

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2013.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Verso Clienti	401.291.873	291.983.254	109.308.619
Verso imprese controllate	87.044.969	75.083.947	11.961.022
Altri	6.053.669	754.042	5.299.627
Totale	494.390.512	367.821.243	126.569.268

a) Verso clienti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti per fatture emesse	366.714.030	260.256.307	106.457.722
<i>di cui scaduto</i>	<i>167.288.130</i>	<i>129.377.792</i>	<i>37.910.339</i>
Crediti per fatture da emettere	54.578.393	39.591.260	14.987.133
Note credito da emettere a clienti	(361.968)	(467.619)	105.651
Fondo svalutazioni crediti	(18.099.261)	(5.865.981)	(12.233.280)
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(1.539.321)	(1.530.712)	(8.608)
Totale	401.291.873	291.983.254	109.308.619

Di seguito si espone una tabella pro-forma che permette di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata in tale data.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Crediti per fatture emesse	366.714.030	376.951.085	(10.237.055)
<i>di cui scaduto</i>	<i>167.288.130</i>	<i>173.306.023</i>	<i>(6.017.892)</i>
Crediti per fatture da emettere	54.578.393	51.237.810	3.340.582
Note credito da emettere a clienti	(361.968)	(467.619)	105.651
Fondo svalutazioni crediti	(18.099.261)	(19.371.333)	1.272.072
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(1.539.321)	(1.530.712)	(8.608)
Totale	401.291.873	406.819.231	(5.527.357)

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione (19.639 mila euro), ammontano a 401.292 mila euro, di cui 123.963 mila euro provenienti dalla società incorporata.

Il fondo svalutazioni crediti si è incrementato per effetto della fusione di 11.394 mila euro, tale importo è il risultato del valore del fondo dell'incorporata al 31 dicembre 2012 di 13.505 mila euro, incrementatosi nell'anno di 3.685 mila euro e decrementatosi per l'utilizzo di 5.796 mila euro. L'incorporante per 1.536 mila euro ha adeguato il fondo al valore di presunto realizzo dei crediti e lo ha utilizzato per 697 mila euro a seguito della definizione di alcune controversie i cui rischi erano stati accantonati negli esercizi precedenti.

Il fondo svalutazioni per interessi di mora si è incrementato di 11 mila euro a seguito di addebiti di interessi di mora per i quali non esiste la certezza del relativo riconoscimento da parte dei clienti.

Di seguito si espone l'analisi dei crediti scaduti per settore merceologico:

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2013
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	10.957.975	9.019.017	4.995.702	4.901.683	49.576.205	79.450.582
Finanza	6.649.512	1.756.808	760.978	1.857.270	3.135.469	14.160.037
Industria e Servizi	12.676.154	6.945.870	1.640.918	1.891.655	16.814.968	39.969.565
Telco e Utilities	11.194.662	2.927.313	7.622.390	1.449.618	10.513.963	33.707.947
Totale	41.478.303	20.649.009	15.019.988	10.100.226	80.040.605	167.288.130

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Pro-forma 31.12.2012
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	9.762.097	6.196.330	9.023.265	5.274.105	51.890.200	82.145.998
Finanza	16.788.156	3.403.894	398.902	367.211	5.442.676	26.400.838
Industria e Servizi	12.433.827	4.314.466	1.298.248	1.027.026	17.207.132	36.280.700
Telco e Utilities	13.541.148	2.538.952	3.214.817	1.367.639	7.815.930	28.478.487
Totale	52.525.228	16.453.642	13.935.232	8.035.981	82.355.939	173.306.023

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2012
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	9.070.777	6.184.748	9.023.265	5.241.542	50.982.804	80.503.137
Finanza	15.347.855	3.172.648	398.902	367.211	5.406.916	24.693.531
Industria e Servizi	3.205.581	1.884.326	87.591	396.098	1.024.274	6.597.871
Telco e Utilities	8.616.029	1.868.771	1.165.168	741.520	5.191.764	17.583.253
Totale	36.240.242	13.110.493	10.674.926	6.746.371	62.605.759	129.377.792

Il prospetto dei crediti scaduti per settore merceologico è stato predisposto per l'anno precedente come se la fusione fosse già stata effettuata, pertanto il confronto verrà effettuato con il proforma 2012.

I valori dei crediti per fatture scadute nel complesso evidenziano un lieve miglioramento, da imputare prevalentemente al segment della Finanza e in parte alla Pubblica Amministrazione, nonostante per quest'ultima persistano i problemi legati ai termini di pagamento che continuano a non essere rispettati perché avvengono solo in relazione alle disponibilità di cassa.

Gli altri segment invece risentono ancora della crisi generale, costringendo le aziende a rallentare e ritardare i pagamenti dei loro fornitori.

Nonostante le considerazioni di cui sopra non si evidenziano rischi di inesigibilità se non per la parte prevista al fondo svalutazioni crediti.

b) Verso imprese controllate

I crediti in oggetto presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti per fatture emesse	62.765.347	25.093.908	37.671.438
Crediti per fatture da emettere	16.438.944	4.034.656	12.404.289
Cash Pooling	9.115.269	44.481.517	(35.366.248)
Fondo svalutazioni crediti	(4.245.863)		(4.245.863)
Note credito da emettere	(29.552)	(6.651)	(22.900)
Crediti per finanziamenti	2.859.979	1.269.979	1.590.000
Altri	140.845	210.538	(69.693)
Totale	87.044.969	75.083.947	11.961.022

L'importo Crediti verso imprese controllate, pari ad 87.044.969 euro al netto del fondo svalutazione di 4.245.835 euro stanziato per coprire le perdite derivanti dalla controllata EngO S.p.A., posta in liquidazione nel mese di marzo 2013.

Il credito verso controllate è rappresentato per 63.476.796 euro dai crediti verso la società Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. (di seguito "SISEV") che a sua volta vanta crediti nei confronti della società Sicilia e Servizi S.p.A. (di seguito "SISE"), società partecipata da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 32% e la cui maggioranza è detenuta dalla regione Sicilia (51%).

Tale società è stata costituita nel dicembre 2005, a seguito della gara indetta dalla stessa Regione Sicilia nel marzo 2005 ed aggiudicata a SISEV nel settembre 2005, per lo svolgimento delle attività informatiche di competenza delle amministrazioni regionali e la realizzazione della piattaforma telematica integrata dell'intera regione siciliana. Le relazioni tra la Regione, SISE e SISEV sono state poi dettagliate e disciplinate con successiva convenzione stipulata tra le parti in data 21 maggio 2007.

In relazione ai crediti sopra menzionati (oltre ad 14.882.248 euro di lavori in corso su ordinazione, per una totale esposizione della Società verso la SISE di 104.288.378 euro) e nell'interesse comune, il 9 ottobre 2012 SISEV, la Regione Siciliana e SISE hanno sottoscritto un "accordo" che disciplinava, tra l'altro, un piano di rientro del credito di SISEV che aveva come data ultima di scadenza il 31 dicembre 2013. Tale accordo evidenziava inoltre che la Regione Siciliana si obbligava ad effettuare le procedure di verifica e, garantiva che avrebbe dotato la SISE di tutti gli strumenti tecnici ed economici affinché quest'ultima potesse correttamente adempiere alle obbligazioni che, in esecuzione di "accordo", venivano assunte nei confronti di SISEV.

Nel corso del 2013, tuttavia, SISE e la Regione Siciliana hanno solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nell'accordo, pur non eccependo alcuna contestazione in merito alla corretta esecuzione ed alla qualità delle prestazioni.

A fronte dei mancati pagamenti di SISE, la Società depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta di ingiunzione al pagamento per un importo pari a 30.051.531 euro IVA inclusa, e conseguentemente SISE chiedeva ed otteneva in data 2 ottobre 2013 la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo per un importo pari a 93.163.203 euro. Entrambi i procedimenti hanno trovato l'opposizione delle controparti e sono tuttora in corso.

Il 22 dicembre 2013, scaduta la Convenzione Quadro, l'Amministrazione Regionale ha richiesto alla Società di continuare a garantire le proprie prestazioni; tale disponibilità è stata concessa a fronte di un rinnovato orientamento positivo della Regione Siciliana e di SISE a far fronte ai propri obblighi ed in particolare al pagamento dei crediti maturati da SISEV.

A valle di ciò in data 1° febbraio 2014 le parti (Regione Siciliana, SISE e SISEV) sono state convocate per un incontro dal Prefetto di Palermo presso la sede della Prefettura, durante il quale il rappresentante della Regione Siciliana ha confermato la disponibilità alla rimodulazione del piano di rientro contenuto nell'accordo del 9 ottobre 2012. Per quanto concerne la contrattualizzazione, sono attualmente in corso incontri congiunti volti a perfezionare il nuovo accordo compreso il citato piano di rientro.

Si segnala inoltre che è stata convocata, per il giorno 19 marzo in prima convocazione e per il giorno 20 marzo 2014 in seconda convocazione, l'Assemblea dei Soci di SISE per la revoca della liquidazione della società posta in essere nel mese di novembre 2013.

Considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, preso atto della richiesta effettuata dall'Amministrazione Regionale di continuare a garantire le prestazioni nonostante la Convenzione Quadro sia scaduta e sulla base della disponibilità confermata dal rappresentante della Regione siciliana a rimodulare il piano di rientro contenuto nell'accordo del 9 ottobre 2012, delle azioni giuridiche intraprese e delle ulteriori informazioni a loro disposizione, con il conforto anche del parere del legale patrocinante, i crediti ed i lavori in corso iscritti in bilancio si considerano correttamente originati ed esigibili. Per le ulteriori considerazioni effettuate sul rischio di crediti si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Tutte le attività risultano effettuate e rendicontate. Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.063.654 euro, determinato secondo la prudente valutazione degli Amministratori, risulta essere congruo a coprire eventuali contestazioni da parte del cliente.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 44 della presente Nota, "Rapporti con parti correlate".

f) Verso altri

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Risconti attivi commerciali	6.053.669	754.042	5.299.627
Totale	6.053.669	754.042	5.299.627

I crediti verso altri sono relativi a costi di competenza futura e sono costituiti prevalentemente da noleggi, assicurazioni, manutenzione pacchetti software, licenze d'uso di cui circa 4.393 mila euro provenienti dalla società incorporata.

13 Altre attività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Altre attività correnti	47.259.848	31.703.243	15.556.605

Le altre attività correnti si distinguono:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Attività finanziarie correnti	14.816.723	7.702.712	7.114.011
Altri	32.443.125	24.000.531	8.442.594
Totale	47.259.848	31.703.243	15.556.605

a) Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono così suddivisibili:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti verso Erario	14.563.780	7.679.384	6.884.396
Crediti verso istituti previdenziali	252.943	23.328	229.615
Totale	14.816.723	7.702.712	7.114.011

I crediti verso Erario sono riferiti principalmente:

- per 7.565.096 euro all'istanza di rimborso presentata l'anno precedente per la maggiore imposta IRES pagata sul costo del personale non dedotta ai fini IRAP negli anni 2007-2011, in base all'articolo 2, comma 1-*quater*, del D. Lgs. 201/2011;
- per 3.947.946 euro a crediti IRES e IRAP. L'importo è la differenza tra gli acconti versati e le ritenute applicate e i fondi imposte calcolati al 31 dicembre 2013;
- per 2.403.454 euro a crediti acquisiti principalmente dalla società incorporata per imposte pagate all'estero;
- per 233.507 euro a crediti verso Equitalia per pignoramenti verso terzi, nostri clienti, a garanzia di cartelle in attesa di sgravio;
- per 413.777 euro relativi a crediti verso l'Erario per IVA da recuperare.

b) Altri

La voce Altri comprende:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Contributi per la ricerca applicata	31.282.572	22.588.557	8.694.015
Costi di competenza futuro esercizio	8.300	-	8.300
Altri	1.152.253	1.411.974	(259.721)
Totale	32.443.125	24.000.531	8.442.594

I crediti per la ricerca applicata sono i crediti non ancora incassati, relativi a progetti finanziati da Enti pubblici nazionali e dalla Comunità Europea. Dalla società incorporata sono stati acquisiti crediti per 6.252 mila euro.

14 Disponibilità liquide

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Disponibilità liquide	91.423.287	83.636.515	7.786.772

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari. Dalla società incorporata sono state acquisite disponibilità liquide per 2.884.270 euro. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Depositi bancari e postali	91.404.139	83.620.901	7.783.239
Denaro e valori presenti in cassa	19.148	15.614	3.533
Totale	91.423.287	83.636.515	7.786.772

15 Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della Società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Per una migliore comparazione con l'anno precedente, è stata predisposta una tabella pro-forma come se la fusione fosse già avvenuta nel 2012.

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2013	Attività valutate al FV a conto economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie per la vendita
Altre attività non correnti			4.861.664	
Crediti commerciali			494.390.512	
Altre attività correnti			47.259.848	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			91.423.287	
Totale	0	0	637.935.311	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2012 pro-forma	Attività valutate al FV a conto economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie per la vendita
Altre attività non correnti			5.988.781	
Crediti commerciali			475.149.681	
Altre attività correnti			39.303.894	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			85.621.954	
Totale	0	0	606.064.309	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2012	Attività valutate al FV a conto economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie per la vendita
Altre attività non correnti			699.948	
Crediti commerciali			367.821.243	
Altre attività correnti			31.703.243	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			83.636.515	
Totale	0	0	483.860.948	0

D) Patrimonio netto

16 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Patrimonio netto	347.721.313	270.056.771	77.664.542

Le variazioni si evidenziano nella tabella di seguito riportata:

(Importi in euro)

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2012	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2013
Capitale Sociale	31.875.000	0	0	31.875.000
Azioni proprie in portafoglio	(790.569)	0	0	(790.569)
Totale capitale sociale	31.084.431	0	0	31.084.431
Riserve legale	6.375.000	0	0	6.375.000
Riserva acquisizione azioni proprie	87.978.827	0	0	87.978.827
Riserva di fusione	59.562.264	56.481.976	0	116.044.240
Altre riserve	321.721	1.080.000	0	1.401.721
Totale riserve	154.237.812	57.561.976	0	211.799.788
Utile indiviso esercizi precedenti	63.183.013	15.766.651	0	78.949.664
Prima applicazione IAS/IFRS	2.221.746	3.583.826	0	5.805.572
Utili/Perdite attuariali IAS19	(2.858.199)	1.166.847	(2.344.384)	(4.035.735)
Riserva Fair value copertura flussi finanziari per quota efficace	(78.684)	65.620	0	(13.064)
Utili/(perdite) portati a nuovo	62.467.877	20.582.944	(2.344.384)	80.706.437
Utile/(perdita) dell'esercizio	22.266.651	24.130.657	(22.266.651)	24.130.657
Totale patrimonio netto	270.056.771	102.275.577	(24.611.035)	347.721.313

17 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 31.875.000 euro ed è suddiviso in n. 12.500.000 azioni del valore nominale di 2,55 euro cadauna.

Le azioni proprie in portafoglio sono n. 310.027 e sono valutate al costo di acquisto, per un valore complessivo di 6.711.246 euro. Sono iscritte per il valore nominale in diminuzione del capitale sociale (790.569 euro) e per la rimanente parte (5.920.677 euro) in diminuzione degli utili portati a nuovo, come previsto dalle disposizioni introdotte dallo IAS 32. Il prezzo medio di carico è di 21,6473 euro per azione.

In data 24 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato un piano di acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 2.500.000 azioni in un arco di tempo massimo di 18 (diciotto) mesi.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate e non esistono azioni gravate da vincoli nella distribuzione dei dividendi ad eccezione di quanto previsto dall'art. 2357 del Codice Civile per le azioni proprie.

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- Riserva legale:
la riserva legale di 6.375.000 euro è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.
- Riserve per acquisto azioni proprie:
di 87.978.827 euro non è disponibile né distribuibile.
- Riserva da fusione:
la riserva si è incrementata di 56.481.976 euro per effetto della fusione della controllata Engineering.IT S.p.A.. Complessivamente ammonta a 116.044.240 euro ed è relativa agli utili conseguiti negli anni ante fusione dalle società incorporate:
 - per 111.442.790 euro è disponibile ed è distribuibile;
 - per 4.601.450 euro non è disponibile né distribuibile.
- Altre Riserve pari a 1.401.721 euro sono relative:
 - Riserve diverse disponibili:
di 81.721 euro è disponibile e distribuibile.
 - Riserva speciale ricerca Egov:
di 72.000 euro non è disponibile né distribuibile.
 - Riserva speciale ricerca Erp Light:
di 168.000 euro non è disponibile né distribuibile.
 - Riserva speciale ricerca applicata Progetto PIA:
di 1.080.000 euro proveniente dalla fusione di Engineering.IT S.p.A. e non è disponibile né distribuibile.

19 Utili a nuovo

Gli utili portati a nuovo pari a 80.706.437 euro comprendono:

- utile indiviso esercizi precedenti di 78.949.664 euro.
La movimentazione nel corso dell'anno è relativa all'incremento per la destinazione degli utili di 15.766.651 euro.
La riserva è disponibile e distribuibile.
- Prima applicazione IAS/IFRS di 5.805.572 euro.
L'incremento di 3.583.826 euro è dovuto alla riserva acquisita da Engineering.IT S.p.A..
La riserva non è disponibile né distribuibile ed è relativa alla prima applicazione dei principi contabili internazionali.
- Utili/(perdite) attuariali di (4.035.735) euro.
La riserva si è incrementa per 1.166.847 euro per effetto dell'utile relativo al TFR IAS19 al netto delle imposte differite, mentre si è decrementata per 2.344.384 euro per l'acquisizione della riserva IAS 19 relativa agli anni precedenti dell'incorporata.
- Riserva fair value copertura flussi finanziari per quota efficace.
La riserva di (13.064) euro, al netto delle imposte differite, accoglie le variazioni del fair value del derivato determinata come il minor valore tra le variazioni cumulate di fair value del derivato di copertura e le variazioni di fair value del derivato ipotetico.

E) Passivo non corrente

171

20 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Passività finanziarie non correnti	18.496.086	9.372.541	9.123.546

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai Debiti verso Enti finanziatori e Altre passività finanziarie non correnti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	18.362.010	9.366.412	8.995.598
Altre passività finanziarie non correnti	134.076	6.129	127.947
Totale	18.496.086	9.372.541	9.123.546

I debiti verso enti finanziatori al 31 dicembre 2013 sono così composti:

(Importi in euro)

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
Attività Prod.Mcc/Ex Esel	2016	0.7900000	106.115	214.753	
Attività Prod. MCC/IRM&M	2015	0.9600000	292.740	295.550	
Banca Intesa Sanpaolo	2014	EURIBOR 3M/365 + 0.45000	5.000.000		
Miur Prog. 12904 Rist	2014	0.2500000	135.248		
Miur Prog. 12904 Rist	2014	0.5000000	37.233		
Miur Prog. 2865 Pasaf	2014	0.2500000	219.727		
Miur Prog. 2865 Pasaf	2014	0.5000000	73.775		
Miur Prog.4452lc/5 Locosp	2015	0.2500000	26.727	53.654	
Svil. Econ.Pia E-Gov	2018	0.7400000	85.162	346.996	
Svil. Econ.Pia Ex Engisud	2016	0.9600000	217.785	441.861	
Svil. Econ.Pia Odcdn	2018	0.7400000	170.066	692.941	
Svil. Econ.Pia Sinim	2018	0.7400000	196.105	799.040	
Min. Att. Produt. Prog.10840	2014	1.6920000	23.965		
Min. Att. Produt. Prog.10841	2014	1.6920000	113.001		
Miur Prog.13473/1 Bbkit	2015	1.0000000	123.667	251.055	
Miur Prog. 3354/E/1 Eureka	2016	0.2500000	83.747	337.087	
Miur Prog. 6636/1 Siege	2017	0.2500000	244.205	1.478.102	
Miur Prog. 691/1 Chat	2015	0.2500000	162.376	325.971	
Bei/Serapis N. 82199	2018	EURIBOR 3M/360 + 1.99100	1.875.000	13.125.000	
Totale			9.186.642	18.362.010	0

I debiti verso enti finanziatori ammontano complessivamente a 27.548.652 euro di cui 18.362.010 euro sono mutui con scadenza oltre i 12 mesi e 9.186.642 euro sono mutui con scadenza entro i 12 mesi, classificati tra le passività finanziarie correnti. Si precisa che, dalla società incorporata, sono stati acquisiti mutui per un totale complessivo di 3.143.174 euro di cui 750.960 euro con scadenza entro 12 mesi e classificati tra le passività finanziarie correnti.

Relativamente al finanziamento a tasso variabile in essere con European Investment Bank (BEI), erogato in data 30 gennaio 2013 per 15 milioni di euro, il contratto prevede l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria, fermi restando quelli stabiliti dalle norme legislative in materia di informativa al pubblico da parte

degli emittenti strumenti finanziari e dei soggetti che li controllano. In particolare Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è impegnata a far sì che siano rispettati i seguenti valori dei parametri finanziari:

- Indebitamento finanziario netto/Ebitda non superiore a 2,00 (due);
- Debt Service Cover Ratio (DSCR) non inferiore a 5,00 (cinque).

I parametri finanziari sono rilevati due volte l'anno con riferimento ai bilanci consolidati e ai dati semestrali consolidati.

Il mancato rispetto dei valori dei parametri finanziari, salvo che essi vengano ripristinati entro i 30 (trenta) giorni lavorativi successivi, può essere causa di recesso da parte delle Banca ai sensi dell'art. 1845 del Codice Civile e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati.

Per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banca Intesa Sanpaolo ne è prevista l'estinzione completa in data 28 gennaio 2014 con il rimborso dell'ultima rata di 5 milioni di euro.

Tutti gli altri finanziamenti a lungo termine evidenziati sopra sono a tasso fisso agevolato e sono legati alla realizzazione di progetti di ricerca.

Le Altre passività finanziarie non correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Derivato (cash flow hedge)	18.019	108.529	(90.510)
Depositi cauzionali	115.750	3.419	112.331
Valutazione debiti finanziari al costo ammortizzato	307	(105.819)	106.126
Totale	134.076	6.129	127.947

La voce Altre passività correnti comprende la componente efficace della copertura (Interest Rate Swap), determinata come il minor valore tra le variazioni cumulate di fair value del derivato di copertura e le variazioni di fair value del derivato ipotetico la cui contropartita è contabilizzata in una riserva di patrimonio netto.

21 Debiti per imposte differite

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti per imposte differite	16.797.986	13.757.871	3.040.115

Le imposte differite passive, calcolate alle aliquote vigenti, del 27,5% per l'IRES mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale, sono state calcolate sulle poste elencate nel prospetto di seguito riportato.

Si precisa che le poste al 31 dicembre 2013 contengono i valori della società incorporata.

(Importi in euro)				
Descrizione	31.12.2013		31.12.2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Avviamento	7.309.845	2.295.291	6.448.066	2.024.693
Contributi ricerca	4.367.868	1.371.511	4.558.264	1.429.306
Contributi ricerca tassati in 5 anni solo IRES	37.220.985	10.235.771	30.703.044	8.443.337
Contributi in conto capitale	5.905.584	1.633.096	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	0	1.991.307	547.609
Leasing immobiliare	1.327.361	416.791	1.369.937	430.160
Plusvalenze	0	0	39.000	10.725
Rettifiche per adeguamento IFRS	2.666.283	836.836	2.778.823	872.041
Diversi	27.679	8.691	0	0
Totale	58.825.605	16.797.986	47.888.440	13.757.871

La movimentazione dei debiti per imposte differite è la seguente:

(Importi in euro)	
Descrizione	
Saldo al 01.01.2012	13.080.465
Incremento	3.926.950
Decremento	(3.249.544)
Saldo al 31.12.2012	13.757.871
Variazione iniziale da fusione	1.740.155
Incremento	4.506.909
Decremento	(3.206.949)
Saldo al 31.12.2013	16.797.986

22 Fondo rischi e oneri non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fondi per rischi ed oneri non correnti	3.869.203	-	3.869.203

Movimentazione fondo rischi e oneri non correnti.

(Importi in euro)	
Descrizione	
Saldo al 31.12.2012	
Variazione iniziale da fusione	3.695.825
Incremento	963.457
Decremento	(790.079)
Saldo al 31.12.2013	3.869.203

I fondi sono stati stanziati dalla società incorporata al fine di neutralizzare eventuali passività ritenute probabili che potranno gravare sul conto economico della Società nei prossimi esercizi in particolare si riferiscono per 3.263 mila euro al rischio di recuperabilità dei crediti per imposte pagate all'estero negli esercizi precedenti al consolidato fiscale con Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., mentre la differenza è da attribuire ad altri rischi finanziari. Tali crediti sono iscritti tra le attività finanziarie non correnti paragrafo 9 del presente documento.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta a quanto segue:

- per 535.000 euro all'adeguamento di accantonamenti per rischio fiscale di recuperabilità dei crediti per imposte pagate all'estero su fatture emesse dall'incorporata verso il Brasile nei periodi di imposta precedenti il consolidato fiscale con la Capogruppo;
- per 428.457 euro per rischio recuperabilità prestito obbligazionario la cui società emittente sta attraversando delle criticità economiche-finanziarie;
- il decremento è relativo all'utilizzo degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, per effetto della loro manifestazione o riclassifica nei debiti specifici nel corso del 2013. In particolare, per 316 mila euro per la definizione dei contenziosi per restructuring e per 460 mila euro per la definizione della cartella Inail per quale è stato concordato un pagamento rateale, già iniziato nel corso dell'esercizio.

I valori degli accantonamenti rappresentato la migliore stima effettuata in base alle informazioni in nostro possesso alla data.

23 Altre passività non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Altre passività non correnti	584.739	2.239.059	(1.654.320)

La variazione registrata nella voce Altre passività non correnti è dovuta sia alla riclassifica del debito di 2.239 mila euro, relativi a benefici spettanti ad alcuni dirigenti della Società con funzioni direttive, nella voce Altre passività correnti, in quanto l'esborso del debito è stato anticipato al 2014, sia ai debiti acquisiti dalla società incorporata per 584 mila euro.

24 Trattamento di fine rapporto di lavoro

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro	60.237.744	33.838.240	26.399.504

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da “piano a benefici definiti” in “piano a contribuzione definita” con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un “piano a contribuzione definita”. La società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un'entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l'obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della Proiezione unitaria del credito.

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall'Istat;
- i tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione più 1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dal 0,42% al 4,36% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento di obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in azienda si è utilizzata la Tavola di permanenza nella posizione di attivo RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in euro)

Descrizione	Attualizzazione					
		-10%		100%		10%
	-10%	60.541.979	1.087.923	59.454.056	(1.048.909)	58.405.147
		(807.317)	304.236	(783.687)	(1.832.596)	(761.150)
Infla	100%	61.349.296	1.111.553	60.237.743	(1.071.446)	59.166.297
		821.903	1.933.456	797.791	(296.801)	774.645
	10%	62.171.199	1.135.665	61.035.534	(1.094.592)	59.940.942

(Importi in euro)

Descrizione	Attualizzazione					
		-10%		100%		10%
	-10%	100,51%	1,81%	98,70%	-1,74%	96,96%
		-1,34%	0,51%	-1,30%	-3,04%	-1,26%
Infla	100%	101,85%	1,85%	98,69%	-1,78%	98,22%
		1,36%	3,21%	1,32%	-0,49%	1,29%
	10%	103,21%	1,89%	101,32%	-1,82%	99,51%

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto mentre l'Interest Cost è stato contabilizzato nel conto economico nella voce oneri finanziari.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2012	31.041.812
Accantonamenti del fondo	11.468.266
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + Inps	(10.686.016)
(Utili)/perdite attuariali	2.433.387
Benefici pagati	(612.630)
TFR da acquisizione ramo d'azienda/soc. del Gruppo	193.419
Saldo al 31.12.2012	33.838.240
Variazione saldi iniziali per fusione	29.708.772
Accantonamenti del fondo	17.298.226
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + Inps	(16.857.196)
(Utili)/perdite attuariali	(1.609.445)
Benefici pagati	(2.087.075)
Cessione debito per ramo d'azienda/soc. del Gruppo	(53.778)
Saldo al 31.12.2013	60.237.744

Nota: la voce Accantonamenti del fondo comprende l'Interest cost per un importo pari a 505.199 euro

F) Passivo corrente

25 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Passività finanziarie correnti	81.934.027	110.391.312	(28.457.285)

Le passività finanziarie correnti ammontano complessivamente a 81.934.027 euro e si riferiscono a:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	76.686.642	106.299.653	(29.613.011)
Debiti verso banche	77.322	3.122	74.199
Altre passività finanziarie correnti	5.170.063	4.088.537	1.081.527
Totale	81.934.027	110.391.312	(28.457.285)

I debiti verso enti finanziatori ammontano a 76.686.642 euro e si riferiscono alla quota a breve dei debiti verso Enti Finanziatori per 9.186.642 euro per i cui dettagli si rimanda al paragrafo 20 "Passività finanziarie non correnti", a finanziamenti con durata inferiore ai sei mesi per 50.000.000 euro e a debiti verso banche per utilizzo scoperti per 17.500.000 euro.

I debiti verso banche si riferiscono a:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti per saldi passivi di c/c bancari	77.322	3.122	74.199
Totale	77.322	3.122	74.199

Le Altre passività finanziarie correnti si riferiscono a:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti altri contributi	5.170.063	4.031.394	1.138.669
Partecipazioni da versare	-	57.143	(57.143)
Totale	5.170.063	4.088.537	1.081.527

I Debiti altri contributi si riferiscono ad incassi ricevuti per progetti di ricerca da riversare ad altri soggetti Partner.

26 Debiti per imposte correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti per imposte correnti	-	5.033.741	(5.033.741)

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
IRES	-	4.908.072	(4.908.072)
IRAP	-	125.669	(125.669)
Totale	-	5.033.741	(5.033.741)

Le stime delle imposte correnti calcolate con le aliquote vigenti ammontano a 1.997.291 euro per l'IRES e a 12.135.205 euro per l'IRAP. Tali importi sono stati completamente compensati con i crediti degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

27 Fondi per rischi ed oneri correnti

177

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fondi per rischi ed oneri correnti	10.305.632	2.904.782	7.400.850

I fondi per rischi ed oneri correnti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fondo per rischi ed oneri	9.567.300	1.410.514	8.156.786
Fondo rischi e perdite su progetti	738.332	1.494.268	(755.936)
Totale	10.305.632	2.904.782	7.400.850

Il fondo per rischi ed oneri si è incrementato per un importo complessivo di circa 7.401 mila euro.

L'accantonamento al fondo rischi è dovuto principalmente:

- per circa 5,3 milioni di euro relativi ad un piano di ristrutturazione riconducibile alla riorganizzazione in atto, deliberato e comunicato alle controparti, e ad accantonamenti in previsione di uscite incentivate;
- per 2,1 milioni di euro per rischi legati ad un accordo transattivo sottoscritto con un cliente nell'esercizio 2013;
- per 736 mila euro relativi all'adeguamento del contenzioso emerso con il verbale di constatazione a seguito della visita ispettiva, avvenuta nel 2012, da parte della Direzione Generale delle Entrate.

Il decremento è relativo all'utilizzo degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, per effetto della loro manifestazione.

Il fondo rischi progetti è stato adeguato ai probabili oneri futuri che si dovranno sostenere per dei progetti in cui sono emerse delle criticità.

Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima effettuata, in base alle informazioni in nostro possesso alla data.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2012	2.579.114
Incremento	2.790.270
Decremento	(2.464.603)
Saldo al 31.12.2012	2.904.782
Variazione iniziale da fusione	43.527
Incremento	8.633.823
Decremento	(1.276.500)
Saldo al 31.12.2013	10.305.632

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Altre passività correnti	122.334.923	80.847.672	41.487.251

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Amministratori e sindaci	640.117	676.968	(36.851)
Collaboratori	74.003	108.200	(34.197)
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	920.619	601.116	319.503
Debiti per ritenute d'acconto	202.465	152.247	50.219
Debiti tributari	38.016.521	30.730.138	7.286.382
Debiti v/s partners RTI	301.864	922.966	(621.102)
Debiti v/s istituti di previdenza	13.847.998	8.761.277	5.086.721
Debiti v/s altri soggetti	7.026.374	2.397.417	4.628.957
Debiti v/s dipendenti	55.464.386	33.601.865	21.862.521
Debiti v/s partners progetti di ricerca	5.157.920	2.053.701	3.104.219
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	189.345	150.046	39.299
Ratei passivi diversi	372.815	564.797	(191.982)
Risconti passivi diversi	120.496	126.935	(6.439)
Totale	122.334.923	80.847.672	41.487.251

Senza l'incorporazione di Engineering.IT S.p.A., i cui debiti al 31 dicembre 2013 ammontano a circa 35.000 mila euro, le variazioni dei debiti riportati in tabella sarebbero ammontati a circa 6.400 mila euro dovuti principalmente:

- alla voce Debiti verso Enti per progetti di ricerca che si sono incrementati per gli anticipi ricevuti (3.100 mila euro);
- alla voce Debiti verso altri soggetti che si sono incrementati a seguito della riclassifica del debito, originariamente classificato nella voce Altre passività non correnti, relativo ai benefici futuri del patto di stabilità stipulato nell'anno 2009 e per il quale è prevista la liquidazione nel corso dell'anno 2014 (3.000 mila euro).

Le altre variazioni significative sono relative alle voci Debiti verso dipendenti, Debiti tributari e Debiti verso Istituti di previdenza dovuti all'incorporazione dei saldi della Engineering.IT S.p.A..

Di seguito si evidenziano i dettagli dei debiti tributari:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
IVA	15.545.264	8.505.537	7.039.727
IVA in sospensione	13.775.588	16.848.621	(3.073.034)
IRPEF	8.695.404	5.375.979	3.319.425
Altro	266	2	264
Totale	38.016.521	30.730.138	7.286.382

29 Debiti commerciali

179

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti commerciali	219.185.538	181.413.141	37.772.398

Il saldo al 31 dicembre 2013 è così suddivisibile:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Verso fornitori	152.793.835	95.693.931	57.102.918
Verso imprese controllate	34.318.303	64.281.979	(29.963.676)
Verso altre società del Gruppo		3.014	(3.014)
Altri	32.073.400	21.437.231	10.636.170
Totale	219.185.538	181.413.141	37.772.398

a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso fornitori	115.096.943	77.426.360	37.670.583
Debiti verso fornitori esteri	6.345.458	1.199.538	5.145.920
Fatture da ricevere	32.309.900	17.282.607	15.030.307
Note credito da ricevere	(958.467)	(214.575)	(743.892)
Totale	152.793.835	95.693.931	57.102.918

L'incremento dei debiti commerciali è dovuto all'acquisizione dei saldi dell'incorporata. La variazione dell'anno corrente rispetto all'anno precedente, ipotizzando che la fusione fosse avvenuta nel 2012, sarebbe stata complessivamente una diminuzione di circa 10 milioni di euro.

Tale decremento è dovuto al minor utilizzo di risorse esterne e alla riduzione delle tariffe applicate.

Di seguito si espone una tabella pro-forma che permette di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Debiti verso fornitori	115.096.943	125.627.765	(10.530.822)
Debiti verso fornitori esteri	6.345.458	4.716.602	1.628.856
Fatture da ricevere	32.309.900	32.427.228	(117.328)
Note credito da ricevere	(958.467)	(355.880)	(602.587)
Totale	152.793.835	162.415.715	(9.621.881)

b) Debiti verso imprese controllate

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fatture da ricevere	11.806.194	15.812.090	(4.005.896)
Fatture ricevute	17.283.433	48.469.892	(31.186.459)
Ricavi competenza futuro esercizio	2.394	(3)	2.397
Debito Cash Pooling	5.226.282		5.226.282
Totale	34.318.303	64.281.979	(29.963.676)

La tabella rappresenta la situazione dopo l'elisione delle partite con la società incorporata.

c) Verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	32.073.400	21.437.231	10.636.170
Totale	32.073.400	21.437.231	10.636.170

L'incremento è dovuto all'acquisizione del saldo dell'incorporata, senza il quale si sarebbe registrato un decremento complessivo di circa 1.500 mila euro.

30 Tabella riepilogativa strumenti finanziari passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2013	Passività valutate al FV a conto economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti		18.019	18.478.067
Altre passività non correnti			584.739
Passività finanziarie correnti			81.934.027
Altre passività correnti			122.334.923
Debiti commerciali			219.185.538
Totale	0	18.019	442.517.294

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2012 pro-forma	Passività valutate al FV a conto economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti		108.529	13.134.484
Altre passività non correnti			2.530.738
Passività finanziarie correnti			111.343.467
Altre passività correnti			115.329.544
Debiti commerciali			214.220.285
Totale	0	108.529	456.558.518

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2012	Passività valutate al FV a conto economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti		108.529	9.264.012
Altre passività non correnti			2.239.059
Passività finanziarie correnti			110.391.312
Altre passività correnti			80.847.672
Debiti commerciali			181.413.141
Totale	0	108.529	384.155.195

Ai fini del rispetto dei requisiti d'informativa previsti dall'IFRS 7 relativi al valore del fair value riportato nella tabella sopra esposta, si fa presente che trattasi di un livello 2 come più ampiamente descritto al paragrafo 3.17 "Strumenti finanziari derivati".

Conto economico

A) Valore della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Valore della produzione	709.954.239	487.984.689	221.969.550

31 Valore della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	701.850.723	475.568.942	226.281.781
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(13.776.016)	(4.942.544)	(8.833.471)
Altri ricavi	21.879.531	17.358.291	4.521.240
Totale	709.954.239	487.984.689	221.969.550

Per informazioni sulle componenti economiche indicate si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Tuttavia, di seguito sono rappresentate tabelle pro-forma che permettono di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Ricavi	688.074.708	688.931.899	(857.192)
Altri ricavi	21.879.531	16.877.608	5.001.923
Totale	709.954.239	705.809.508	4.144.731

32 Altri ricavi

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Altri ricavi	21.879.531	17.358.291	4.521.240

Il dettaglio degli Altri ricavi è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Contributi	13.234.210	10.410.818	2.823.392
Proventi vari	6.200.731	1.895.693	4.305.038
Ricavi diversi da controllate	2.444.591	5.051.780	(2.607.189)
Totale	21.879.531	17.358.291	4.521.240

Gli altri ricavi sono riferiti principalmente ai contributi per progetti di ricerca finanziati dagli Enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea.

La voce Proventi vari è riferita a ricavi di varia natura, come le rifatturazioni del fringe benefit ai dipendenti per le autovetture aziendali nonché le sopravvenienze per il cosiddetto "credito figurativo" riconosciuto dalla convenzione Italia-Brasile sui crediti per imposte ivi pagate.

I Ricavi diversi da controllate sono riconducibili alle rifatturazioni delle spese generali.

B) Costi della produzione

33 Costi della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Costi della produzione	658.485.173	452.322.922	206.162.251

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Per materie prime e di consumo	9.139.253	4.685.388	4.453.864
Per servizi	265.878.933	212.188.207	53.690.725
Per il personale	345.697.487	218.531.408	127.166.080
Ammortamenti	16.218.595	10.105.002	6.113.593
Accantonamenti	19.155.009	4.899.074	14.255.936
Altri costi	2.395.896	1.913.843	482.053
Totale	658.485.173	452.322.922	206.162.251

Di seguito si espone una tabella pro-forma che permette di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Per materie prime e di consumo	9.139.253	11.192.641	(2.053.388)
Per servizi	265.878.933	274.753.957	(8.875.024)
Per il personale	345.697.487	333.132.852	12.564.636
Ammortamenti	16.218.595	18.053.375	(1.834.780)
Accantonamenti	19.155.009	7.157.673	11.997.336
Altri costi	2.395.896	2.956.903	(561.007)
Totale	658.485.173	647.247.401	11.237.773

34 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Per materie prime e di consumo	9.139.253	4.685.388	4.453.864

I costi per materie prime e di consumo presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Costi hardware	3.522.757	1.754.893	1.767.865
Costi software	5.165.678	2.637.457	2.528.220
Materiali di consumo	450.818	293.038	157.779
Totale	9.139.253	4.685.388	4.453.864

Di seguito si espone la tabella dei costi per Materie prime e di consumo pro-forma che permette di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Costi hardware	3.522.757	5.341.098	(1.818.340)
Costi software	5.165.678	5.324.075	(158.397)
Materiali di consumo	450.818	527.469	(76.651)
Totale	9.139.253	11.192.641	(2.053.388)

35 Per servizi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Per servizi	265.878.933	212.188.207	53.690.725

Di seguito si elencano i costi per servizi:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	3.348.427	1.026.197	2.322.230
Assicurazioni	2.725.442	1.699.880	1.025.562
Commissioni bancarie, assicurative e altre	598.861	943.733	(344.871)
Consulenze e assistenza tecnica	156.113.778	105.103.304	51.010.474
Consulenze da controllate	21.514.901	44.837.214	(23.322.312)
Consulenze legali ed amministrative	1.883.514	1.163.876	719.638
Costi di formazione e aggiornamento	2.161.556	2.113.314	48.243
Costi da collaboratori	2.102.358	2.365.986	(263.628)
Costo organi sociali	1.463.418	1.797.767	(334.349)
Locazione sedi e filiali	11.296.858	5.787.552	5.509.305
Manutenzione immobilizzazioni materiali e immateriali	18.953.658	5.657.883	13.295.775
Mensa aziendale ed altri costi del personale	5.292.282	3.539.442	1.752.840
Spese gestione auto	10.606.091	6.992.264	3.613.827
Noleggio hardware e software	1.997.035	103.396	1.893.639
Servizi da controllate	999.309	14.701.870	(13.702.561)
Servizi di vigilanza e manutenzione	2.664.101	1.057.052	1.607.049
Spese di pubblicità e di rappresentanza	867.879	1.018.276	(150.397)
Spese di viaggio	12.827.179	8.954.690	3.872.489
Spese postali e di trasporto	1.095.335	235.787	859.548
Utenze	6.888.388	2.949.832	3.938.555
Diversi	478.561	138.892	339.669
Totale	265.878.933	212.188.207	53.690.725

Di seguito si espone la tabella dei costi per Servizi pro-forma che permette di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	3.348.427	3.652.054	(303.627)
Assicurazioni	2.725.442	2.593.133	132.309
Commissioni bancarie, assicurative e altre	598.861	988.808	(389.947)
Consulenze e assistenza tecnica	156.113.778	164.469.627	(8.355.849)
Consulenze da controllate	21.514.901	15.289.996	6.224.905
Consulenze legali ed amministrative	1.883.514	1.508.317	375.197
Costi di formazione e aggiornamento	2.161.556	2.297.061	(135.504)
Costi da collaboratori	2.102.358	2.365.760	(263.402)
Costo organi sociali	1.463.418	1.956.071	(492.652)
Locazione sedi e filiali	11.296.858	10.573.779	723.079
Manutenzione immobilizzazioni materiali e immateriali	18.953.658	20.950.573	(1.996.915)
Mensa aziendale ed altri costi del personale	5.292.282	5.298.969	(6.687)
Spese gestione auto	10.606.091	11.012.986	(406.894)
Noleggio hardware e software	1.997.035	1.408.119	588.916
Servizi da controllate	999.309	6.176.325	(5.177.016)
Servizi di vigilanza e manutenzione	2.664.101	2.268.268	395.833
Spese di pubblicità e di rappresentanza	867.879	1.095.006	(227.127)
Spese di viaggio	12.827.179	12.846.571	(19.392)
Spese postali e di trasporto	1.095.335	1.050.432	44.903
Utenze	6.888.388	6.813.210	75.177
Diversi	478.561	138.892	339.669
Totale	265.878.933	274.753.957	(8.875.024)

La principale variazione è riconducibile alla voce Consulenze e assistenza tecnica che diminuisce a seguito di un minor utilizzo di risorse esterne, in ambiti in cui è stato possibile aumentare la produttività di quelle interne.

Di seguito si riporta il prospetto relativo ai compensi riconosciuti alla società di revisione del presente bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del TUF.

(Importi in euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	260.000
Altri servizi ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	50.000

(1) I compensi sono al netto del contributo Consob e delle spese.

36 Per il personale

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Per il personale	345.697.487	218.531.408	127.166.080

I costi per il personale presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Salari e stipendi	255.066.099	162.006.152	93.059.947
Oneri sociali	70.282.008	43.180.628	27.101.379
Trattamento di fine rapporto	16.793.026	11.468.266	5.324.760
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	3.537.038	2.106.632	1.430.406
Altri costi del personale	19.316	(230.272)	249.588
Totale	345.697.487	218.531.408	127.166.080

Di seguito si espone la tabella dei costi del Personale pro-forma che permette di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Salari e stipendi	255.066.099	244.885.164	10.180.935
Oneri sociali	70.282.008	66.996.714	3.285.294
Trattamento di fine rapporto	16.793.026	17.830.760	(1.037.734)
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	3.537.038	3.508.519	28.519
Altri costi del personale	19.316	(88.306)	107.622
Totale	345.697.487	333.132.852	12.564.636

La variazione in aumento della voce Salari e stipendi è dovuta principalmente sia all'incremento dell'organico che ha registrato un aumento di 141 unità rispetto all'anno precedente pro-forma, sia ad aumenti retributivi contrattuali avvenuti nel secondo semestre dell'anno precedente.

L'organico medio è il seguente:

(unità)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Dirigenti	291	287	4
Quadri	1.319	1.276	43
Impiegati	4.467	4.373	94
Totale	6.077	5.936	141

La tabella dell'organico medio comprende i dati dell'incorporante e per una migliore comparazione è stato predisposto il pro-forma per l'anno 2012.

Di seguito si riportano i dati dell'organico medio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. senza l'effetto dell'incorporazione della società Engineering.IT S.p.A.:

(unità)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Dirigenti	222	213	9
Quadri	786	744	42
Impiegati	3.161	3.108	53
Totale	4.169	4.065	104

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo X della Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio 2013.

37 Ammortamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ammortamenti	16.218.595	10.105.002	6.113.593

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ammortamenti materiali	6.961.231	2.989.621	3.971.610
Ammortamenti immateriali	9.257.364	7.115.381	2.141.983
Totale	16.218.595	10.105.002	6.113.593

Di seguito si espone la tabella degli Ammortamenti pro-forma che permette di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Ammortamenti materiali	6.961.231	7.726.972	(765.742)
Ammortamenti immateriali	9.257.364	10.326.402	(1.069.038)
Totale	16.218.595	18.053.375	(1.834.780)

38 Accantonamenti e svalutazioni

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Accantonamenti	19.155.009	4.899.074	14.255.936

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	9.467.369	2.774.640	6.692.729
Accantonamento al fondo rischi	9.676.612	2.053.964	7.622.648
Accantonamento al fondo per interessi di mora	11.028	70.470	(59.442)
Totale	19.155.009	4.899.074	14.255.936

Di seguito si espone la tabella degli Accantonamenti e svalutazioni pro-forma che permette di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	9.467.369	3.235.809	6.231.560
Accantonamento al fondo rischi	9.676.612	3.851.394	5.825.218
Accantonamento al fondo per interessi di mora	11.028	70.470	(59.442)
Totale	19.155.009	7.157.673	11.997.336

L'importo per svalutazione crediti comprende principalmente accantonamenti dell'incorporata (circa 4.500 mila euro) e l'accantonamento per svalutazione dei crediti nei confronti della controllata EngO S.p.A. in liquidazione (circa 3.400 mila euro).

L'accantonamento al fondo rischi, il cui valore è comprensivo degli accantonamenti della Engineering.IT S.p.A., è dovuto principalmente per 4.400 mila euro al piano di ristrutturazione deliberato dall'incorporata, per 930 mila euro ad accantonamenti per uscite incentivate, per 2.100 mila euro ai rischi legati ad un accordo

transattivo firmato con un cliente, per 736 mila euro all'adeguamento del contenzioso emerso con il verbale di constatazione a seguito della visita ispettiva, avvenuta nel 2012, da parte della Direzione Generale delle Entrate, per 530 mila euro rischi fiscali di recuperabilità dei crediti per imposte pagate all'estero su fatture emesse nell'esercizio precedente verso il Brasile, per 430 mila euro per rischi finanziari legati alla recuperabilità di prestito obbligazionario; la differenza è dovuta a rischi su altre attività iscritte in bilancio. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima effettuata in base alle informazioni in nostro possesso alla data.

39 Altri costi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Altri costi	2.395.896	1.913.843	482.053

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	537.947	317.495	220.452
Imposte e tasse	1.074.099	579.890	494.209
Omaggi ed rogazioni liberali	145.370	178.176	(32.806)
Oneri di utilità sociale	210.309	126.253	84.056
Diversi	428.170	712.030	(283.859)
Totale	2.395.896	1.913.843	482.053

Di seguito si espone la tabella Altri costi pro-forma che permette di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	537.947	450.562	87.385
Imposte e tasse	1.074.099	1.426.928	(352.828)
Omaggi ed rogazioni liberali	145.370	208.428	(63.058)
Oneri di utilità sociale	210.309	142.362	67.947
Diversi	428.170	728.624	(300.453)
Totale	2.395.896	2.956.903	(561.007)

40 Proventi (oneri) finanziari netti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Proventi (oneri) finanziari netti	(5.536.315)	(409.317)	(5.126.998)

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Interessi attivi	2.095.826	4.230.001	(2.134.175)
Proventi da fair value (differenziale da derivato)		3.699	(3.699)
Altri proventi	56.976	2.863	54.113
Totale	2.152.802	4.236.562	(2.083.760)

Di seguito si espone la tabella Proventi finanziari netti pro-forma che permette di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Interessi attivi	2.095.826	2.714.187	(618.361)
Proventi da fair value (differenziale da derivato)		3.699	(3.699)
Altri proventi	56.976	12.997	43.979
Totale	2.152.802	2.730.883	(578.080)

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Interessi passivi	4.888.679	4.581.453	307.225
Altro	2.800.439	64.426	2.736.012
Totale	7.689.118	4.645.880	3.043.238

Gli interessi passivi dovuti principalmente ai finanziamenti esposti al paragrafo 20 della presente Nota, comprendono anche gli oneri finanziari da TFR IAS 19 pari a 505.199 euro.

Di seguito si espone la tabella Oneri finanziari netti pro-forma che permette di comparare i risultati del 2013 con quelli del 2012, ipotizzando che la fusione fosse stata già effettuata.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012 pro-forma	Variazione
Interessi passivi	4.888.679	4.646.528	242.151
Altro	2.800.439	312.882	2.487.557
Totale	7.689.118	4.959.409	2.729.708

41 Proventi (oneri) da partecipazioni

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Proventi (oneri) da partecipazioni	(76.444)	(3.008.868)	2.932.424

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Svalutazioni da partecipazione	(76.444)	(3.008.868)	2.932.424
Totale	(76.444)	(3.008.868)	2.932.424

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Imposte	21.725.650	9.976.930	11.748.719

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Correnti	13.229.228	8.233.673	4.995.555
Differite	8.496.422	1.743.257	6.753.164
Totale	21.725.650	9.976.930	11.748.719

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES:

(Importi in euro)				
	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
Risultato prima delle imposte	45.856.306		32.243.582	
Aliquota ordinaria applicabile	12.610.484	27,5%	8.866.985	27,5%
Redditi imponibili ex precedenti	2.143.272	4,7%	2.688.475	8,34%
Redditi non imponibili	(4.286.661)	-9,3%	(2.917.116)	-9,05%
Spese non deducibili	6.902.736	15,1%	2.898.043	8,99%
Spese non imputate a C/E deducibili	(4.699.361)	-10,2%	(3.549.603)	-11,01%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	(10.673.180)	-23,3%	(154.213)	-0,48%
Reddito imponibile IRES	7.262.875		28.482.077	
Imposta/aliquota effettiva	1.997.291	27,5%	7.832.571	27,5%

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi d'imposta successivi in cui tali differenze si riverseranno. Per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rinvia rispettivamente ai precedenti paragrafi 8 "Crediti per imposte differite" e 21 "Debiti per imposte differite" del presente documento.

43 Altre informazioni

■ IMPEGNI ASSUNTI

Informazioni relative agli impegni assunti dalla Società:

(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2013
Fidejussioni di terzi	173.560.703
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	6.152.124
Bid Bond e Performance Bond	3.436.000
Totale impegni assunti	183.148.827

Si riportano di seguito i leasing operativi relativi principalmente a contratti di noleggio auto/autocarri.

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Debito residuo al 1° gennaio	7.931.565	5.832.923
Variazione iniziale da fusione	6.801.399	0
Importo contratti stipulati nell'esercizio	7.652.553	6.610.686
Importo dei canoni corrisposti nell'esercizio	(8.581.077)	(4.512.044)
Ammontare dei canoni ancora dovuti	13.804.440	7.931.565

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
Entro 12 mesi	7.046.768	3.870.017
Oltre 12 mesi	6.757.672	4.061.548
Oltre 5 anni	0	0
Totale	13.804.439	7.931.565

44 Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di primaria clientela che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

La tabella di seguito riportata sintetizza sia gli scambi commerciali sia quelli finanziari rilevati per effetto dell'utilizzo del cash pooling:

(Importi in euro)							
Descrizione	Ricavi	Costi	Proventi (oneri) finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Crediti Cash Pooling	Debiti Cash Pooling
EngO S.p.A. in liquidazione	16.310	16.439	32.987	62.270	67.038		
Engineering Sardegna S.r.l.	388.151	799.220	24.965	539.810	1.800.347	1.304.871	
Engineering Tributi S.p.A.	3.513.455	1.127.278	151.746	8.308.370	3.749.376	5.866.548	
Engiweb Security S.r.l.	88.099	1.226.021	57.947	827.948	1.312.413	1.943.850	
Nexen S.p.A.	624.606	2.455.064		579.399	2.975.984		
OverIT S.r.l.	175.920	14.519.713		459.788	11.152.990		
Sitel S.r.l. in liquidazione			840				
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	13.142.977	9.314		63.476.796	25.321		
Engineering do Brasil S.A.	5.747.093	193.510	(1.762.554)	7.080.118	6.375.208		
Engineering International Belgium S.A.	1.331.129	1.742.559		1.457.898	861.593		
Engineering International Inc.			63	10.201			
Engineering.mo S.p.A.	1.573.062	705.038	(47.126)	1.597.492	771.751		5.226.282
Engi da Argentina S.A.	2.495.061			4.798.680			
Totale	29.095.864	22.794.156	(1.541.133)	89.198.769	29.092.022	9.115.269	5.226.282

Nella voce Crediti commerciali sono compresi i lavori in corso.

Informazioni sui compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo, direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Per il dettaglio dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alle tabelle dedicate contenute nella Relazione sulla Politica della Remunerazione.

Non sono state poste in essere operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate. In merito al patto di stabilità in essere con alcuni dirigenti con funzioni direttive si rimanda al paragrafo 28 del presente documento.

**Attestazione del Bilancio di Esercizio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
al 31 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Paolo Pandozy, in qualità di Amministratore Delegato, e Armando Iorio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Engineering, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 Il bilancio di esercizio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2013:

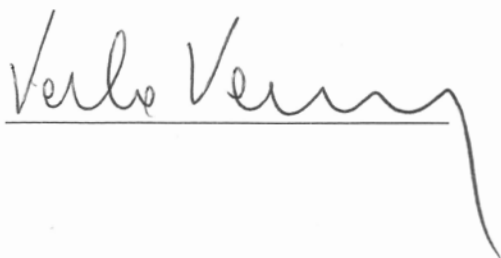
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

2.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Roma, 14 marzo 2014

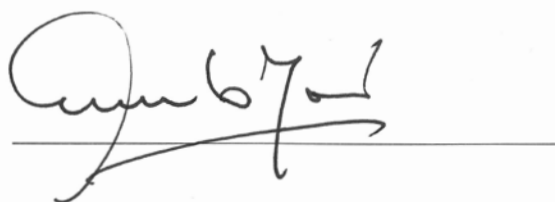
L'Amministratore Delegato

Paolo Pandozy

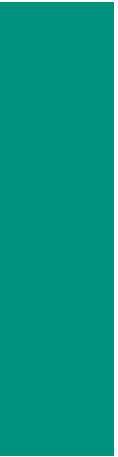


Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili

Armando Iorio







Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

ai sensi degli art. 123-*bis* TUF
Modello di Amministrazione e Controllo Monistico

Emittente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
Sito web: www.eng.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2013
Data di approvazione della Relazione: 14 marzo 2014

Glossario

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006, modificato in ultimo nel dicembre 2011, dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod. civ. /c.c.: il Codice Civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'Emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Engineering: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

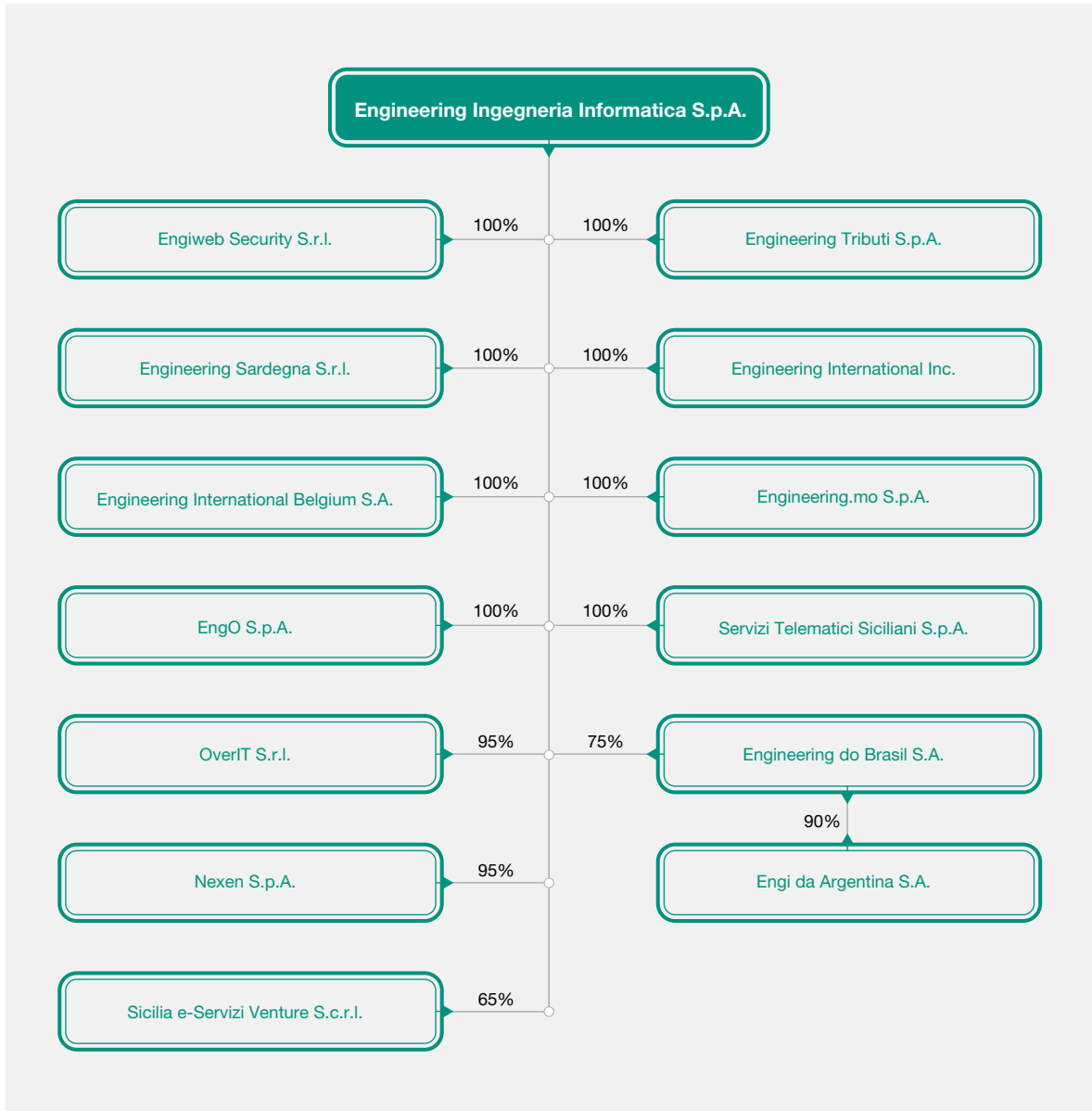
Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di Corporate Governance che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss.mm.ii. (Testo Unico della Finanza).

1 Profilo dell'Emittente

L'Emittente, con sede legale in Roma, alla via San Martino della Battaglia n. 56, C.F. 00967720285 e Partita IVA 05724831002, iscritta al Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Roma al n. 00967720285, R.E.A. RM 531128 è a capo di un Gruppo costituito da 15 società strutturato come segue:



I soggetti ai quali è stata conferita la legale rappresentanza generale e processuale, come per legge, sono i signori: Michele Cinaglia, Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Paolo Pandozy, Consigliere e Amministratore delegato.

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo monistico¹ che prevede come organi sociali l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea, e il Comitato per il controllo sulla gestione, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri e costituente l'organo di controllo interno.

L'Emittente, attualmente, detiene una quota superiore al 7% del mercato italiano delle tecnologie e dei servizi di Information Technology con un core business rappresentato dal System e Business Integration e dall'Outsourcing.

Mission dell'Emittente è sviluppare i processi e i modelli di business con il supporto delle tecnologie. Le tre leve con cui l'Emittente sostiene il cambiamento di organizzazioni complesse sono la consulenza sui processi di business, la realizzazione di architetture integrate e i servizi.

2 Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, c. 1, TUF)

Alla data di adozione della presente Relazione si segnala che:

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a 31.875.000,00 euro, suddiviso in n. 12.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 2,55 euro ciascuna.

Le azioni sono indivisibili, nominative ed immesse, in regime di dematerializzazione, nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

Ciascuna azione ordinaria dell'Emittente attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Alla data del 31 dicembre 2013 non esistono altre categorie di azioni.

La struttura del capitale sociale è riportata nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli azionari.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 31 dicembre 2013 le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono quelle di seguito indicate e riportate altresì nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Oep Italy High Tech DUE S.r.l.*	Oep Italy High Tech DUE S.r.l.*	29,158	29,899(*)
Michele Cinaglia	Michele Cinaglia	22,999	23,584
Marilena Menicucci	Marilena Menicucci	11,970	12,274
BestinverGestion, SGIIIC, S.A. Gestione del Risparmio	BestinverGestion, SGIIIC, S.A.	9,866	10,116
Ing. Investement Management Belgium S.A.	Ing. Investement Management Belgium S.A.	2,025	2,077
Azioni proprie	Azioni proprie	2,480	0

¹ Il sistema di governance monistico è disciplinato dagli articoli da 2409-*sexiesdecies* a 2409-*noviesdecies* c.c., nonché, per le società quotate, dagli articoli 147-*ter* e seguenti del TUF.

(*) La Società, a seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisto delle azioni Engineering, ha dichiarato l'insussistenza di alcun accordo rilevante tra la stessa e gli azionisti cedenti - sig.ri Tommaso e Costanza Amodeo che al momento della vendita detenevano complessivamente il 3,01 % dell'Emittente - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 109 del D. Lgs. n. 58/98. La Oep Italy High Tech Due S.r.l. ha comunque dichiarato di volersi avvalere, in via cautelativa, dell'esenzione prevista dall'art. 49, comma 1 lettera e) del Regolamento Consob n. 11971, impegnandosi pertanto a non esercitare il diritto di voto e cedere i titoli in eccedenza.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti (es. piani di stock option), né sono previsti meccanismi di esercizio del diritto di voto dei dipendenti che siano anche Azionisti, quando il diritto di voto non sia esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

All'Emittente non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Non esistono procedure particolari e diverse da quelle previste per legge o da Statuto per apportare modifiche dello Statuto Sociale.

h) Clausole di change of control e disposizione statutarie in materia di OPA

Alla data di adozione della presente Relazione, l'Emittente e alcune sue controllate stanno eseguendo dei contratti significativi che in caso di cambiamento di controllo della società contraente possono estinguersi a seguito dell'esercizio della facoltà di recesso conferita alla controparte contrattuale. Pertanto, l'effetto estintivo non si verifica *ipso facto* per il solo verificarsi dell'evento di cambiamento del controllo.

Alla data di adozione della presente Relazione l'Emittente non deroga alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, c. 1 e 2, del TUF; inoltre lo statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, c. 1 e 2, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ex art. 2433 c.c. né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dell'Emittente in data 24 aprile 2013 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 c.c., stabilendo che (i) potranno essere acquistate fino ad un numero massimo complessivo (incluse le azioni proprie in portafoglio alla data) di n. 2.500.000 azioni ordinarie entro il limite di un quinto del capitale sociale e non oltre il quantitativo di azioni che trovi capienza, in relazione al prezzo di acquisto, nell'apposita riserva disponibile per acquisto azioni proprie; e che (ii) il prezzo unitario di acquisto dovrà essere: (a) non inferiore all'importo della media aritmetica dei prezzi ufficiali (secondo la definizione dell'articolo 4.1.12 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) degli ultimi 10 giorni di calendario antecedenti il giorno di acquisto, diminuito del 20% e (b) non superiore al medesimo importo della media aritmetica dei suddetti prezzi ufficiali degli ultimi 10 giorni di calendario antecedenti il giorno di acquisto, aumentato del 20%.

L'Assemblea ha deliberato di dare mandato a Michele Cinaglia Paolo Pandozy e Armando Iorio disgiuntamente fra loro, affinché: stabiliscano tutte le modalità e tutti i termini, esecutivi ed accessori, al fine dell'integrale perfezionamento delle operazioni di acquisto e di cessione delle azioni proprie in oggetto.

Alla data del 31 dicembre 2013 le azioni proprie in portafoglio di Engineering ammontano a n. 310.027 pari al 2,480% del capitale sociale.

Per tutto quanto qui non previsto si rimanda al verbale dell'assemblea succitato scaricabile dal sito www.eng.it alla sezione Assemblee degli Azionisti.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

* * * * *

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera (i) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF cui si rimanda; (ii) le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera (l) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e accessibile al sito www.borsaitaliana.it nei termini illustrati nella presente Relazione, con gli adattamenti necessari in considerazione dell'adozione del sistema di amministrazione e controllo monistico.

Qualora l'Emittente abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornito le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione. Né l'Emittente o sue controllate, aventi rilevanza strategica, sono soggetti a disposizione di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance dell'Emittente stessa.

4 Consiglio di Amministrazione

■ 4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, l'amministrazione ed il controllo della Società sono esercitati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione e da un Comitato per il controllo sulla gestione costituito all'interno del Consiglio stesso a norma degli articoli 2409-*sexiesdecies* e seguenti del Codice Civile.

L'articolo 15 dello Statuto Sociale della Società prevede che l'Emittente sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) membri ad un massimo di 11 (undici). In considerazione del fatto che l'Emittente appartiene al segmento STAR, nella nomina e sostituzione degli organi sociali si dà attuazione anche alle disposizioni contenute all'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa.

L'Assemblea Ordinaria determina, all'atto della nomina, la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2013 ha deliberato di ridurre il numero complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, determinando un numero massimo di dieci Consiglieri.

Gli amministratori sono eletti sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Hanno diritto a presentare liste di candidati gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione al capitale sociale prevista dalla normativa vigente ex art. 144-*quater*, e per l'Emittente pari al 2,5%.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea. Ogni lista deve contenere un numero massimo di 11 candidati, elencati mediante numero progressivo.

Almeno un terzo dei candidati di ciascuna lista, con arrotondamento all'unità superiore solo in caso di numero frazionario con decimale maggiore di cinque, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399, comma primo, c.c..

Almeno tre candidati di ciascuna lista, due dei quali iscritti come primi due candidati della lista, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti nell'art. 22 dello Statuto. Ciascuna lista deve specificamente indicare i candidati in possesso dei predetti requisiti di indipendenza.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista e il voto riguarda automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni. Gli Azionisti in qualunque modo collegati tra loro possono votare una sola lista.

All'esito della votazione risulteranno eletti: (i) i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in numero pari al totale degli amministratori da nominare meno uno, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista; (ii) il primo candidato della lista che ha ottenuto il secondo numero di voti che sia in possesso dei requisiti per far parte del Comitato per il controllo.

Qualora la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste non si farà luogo all'elezione del primo candidato iscritto nella stessa e l'intero Consiglio di Amministrazione sarà tratto dalla lista risultata prima per numero di voti, secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono stati elencati.

In caso di presentazione di una sola lista, l'intero Consiglio di Amministrazione sarà tratto dalla lista unica secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono stati indicati.

Per tutto quanto qui non previsto si rimanda allo Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 novembre 2013, ha deliberato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi in considerazione, in particolare, della struttura del management, delle deleghe conferite e della relativa distribuzione delle responsabilità che permetterebbero, in ogni caso, il corretto funzionamento delle attività aziendali. Tale tematica, stante la sua rilevanza strategica, è comunque costantemente monitorata dal Consiglio.

L'Emittente provvederà, entro il prossimo rinnovo degli organi sociali, a modificare lo Statuto Sociale per recepire nello Statuto il contenuto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi negli organi di amministrazione e controllo a seguito della entrata in vigore della Legge 120/2011 entrata in vigore ad agosto 2012.

■ 4.2 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2012 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Tutti i membri dell'organo amministrativo e di controllo sono stati tratti dall'unica lista, depositata nei termini e con le modalità prescritte dallo Statuto e per legge, dal socio Michele Cinaglia e Marilena Menicucci, all'epoca titolari di azioni rappresentanti il 34,969% del capitale sociale dell'Emittente. La lista è stata votata dal 71,93% del capitale sociale presente, con il voto contrario di n. 3 Azionisti per un totale complessivo di n. 5.155 pari allo 0,04% del capitale sociale e con l'astensione di n. 2 Azionisti per un totale di n. 6 azioni pari allo 0,00005% del capitale sociale. All'esito della votazione risultavano quindi nominati tutti i Consiglieri presenti nella suddetta lista (Massimo Porfiri, Dario Schlesinger, Alberto De Nigro, Michele Cinaglia, Rosario Amodeo, Tommaso Amodeo, Paolo Pandozy, Costanza Amodeo, Marilena Menicucci, Armando Iorio, Giuliano Mari).

Successivamente, il Consigliere esecutivo Costanza Amodeo, Direttore Generale Comunicazione & Marketing, ha rassegnato, con effetto dal 31 gennaio 2013, le proprie dimissioni dall'incarico di consigliere e dagli altri incarichi aziendali.

Inoltre, Rosario Amodeo ha rassegnato in data 31 marzo 2013 le proprie dimissioni dalla carica di Vicepresidente esecutivo e in data 8 agosto 2013 le dimissioni, con effetto immediato, anche dalla carica di Consigliere. Sempre in data 8 agosto 2013 ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Tommaso Amodeo.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a cooptare nuovi Consiglieri, riservando tale decisione al Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014.

Si rinvia quindi alla Tabella 2 allegata alla presente Relazione, per la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2013.

* * * * *

Di seguito si riportano i curricula dei singoli componenti del Consiglio e del Comitato per il controllo sulla gestione (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) in carica contenenti informazioni sulle caratteristiche personali e professionali degli stessi.

Michele Cinaglia

Fondatore di Engineering. Laureato in Ingegneria Elettrotecnica all'Università di Pisa. Nel 1968 entra in Olivetti GE e nel 1970 in Sperry Univac, prima a Firenze e poi a Padova, come direttore di filiale delle Tre Venezie. Nel 1975 è direttore generale in Cerved, società di informatica delle Camere di Commercio che, nel 1980, costituisce Cerved Engineering, di cui è Amministratore delegato, continuando ad essere Direttore generale

della Cerved. Nel 1985, con una operazione di management buy-out, rileva da Cerved, con altri colleghi, il pacchetto di maggioranza e nasce Engineering Ingegneria Informatica.

Paolo Pandozy

Laureatosi in Ingegneria elettronica presso l'Università di Roma, inizia la carriera nel 1975 nel settore tecnico di Siemens Data. Nel 1981 è in Cerved come responsabile tecnico della sede di Roma. Passa nel 1984 in Engineering dove rimane fino al giugno 1990, ricoprendo l'incarico di direttore vendite per l'area centro sud Italia.

Dopo una parentesi di circa tre anni come direttore generale di Metelliana, partecipata del gruppo Engineering, agli inizi del 1993 rientra nella sede romana della Capogruppo.

È Consigliere di Engineering dal 29 aprile 2005, attualmente ricopre la carica di Amministratore delegato della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Amministratore delegato Engineering.IT S.p.A. ed Engineering.mo S.p.A..

Marilena Menicucci

Nata a Perugia, si è laureata con il massimo dei voti e la pubblicazione della tesi, presso l'Università della stessa città, dove è stata borsista per due anni, seguendo e diffondendo gli insegnamenti e le idee filosofiche del suo maestro Aldo Capitini.

Trasferitasi a Padova, ha unito l'attività di insegnante a quella di giornalista, scrivendo per il giornale della città "Il mattino".

Ha fatto parte del gruppo di lavoro presso il Provveditorato e ha condotto una sperimentazione sull'integrazione degli handicappati nella scuola media, documentata da "La sarta argentina", edito da Valore Scuola.

Ha vinto il Concorso per titoli presso l'Istituto di Ricerca, Sperimentazione e Aggiornamento di Venezia e ha collaborato a importanti riviste come Riforma della scuola, Educazione e scuola, Psichiatria, Rocca, Proiezioni, Noi Donne. Dopo il trasferimento a Roma ha abbandonato l'attività di insegnante, per dedicarsi completamente alla scrittura e al giornalismo, collaborando con agenzie, riviste e con le maggiori testate italiane: Corriere della sera, Messaggero, Paese Sera.

Ha pubblicato cinque saggi: Educazione e Igiene mentale (1971), Handicappato! (1981), L'altra capitale (1995), il citato La sarta argentina (1998) e L'Educativo creativo (2001), nonché cinque plaquette poetiche: Descrizioni d'amore (1978), La lucciolata (1997), La carne dell'anima (1999), Dentro la giungla che sono (2003) e Nel paese di San Benedetto (2008), tre storie: Kalè Kalè, storia di un'adozione (2002), Il rosario delle nonne - Incontro con il femminile (2003) e La maestra e lo scolaro (2006), Editori Riuniti, e due raccolte di testimonianze: Memorie di lavoro e di vita (2007), La colonia - dal ventennio fascista al secondo dopoguerra (2010), Ed. Futura, Pro loco Mugnano - Perugia.

È Consigliere Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dal 24 aprile 2012.

Armando Iorio

È Consigliere di Engineering dal 24 aprile 2012. Si laurea in Scienze economiche a Napoli e inizia il percorso professionale in Avir nel 1979. Dopo un breve periodo come direttore amministrativo e finanziario in una partecipata del Gruppo Engineering, entra nella Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica dove ricopre incarichi crescenti di responsabilità.

Nel 2006 è stato nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Oggi è Direttore generale amministrazione finanza e controllo del Gruppo Engineering, Consigliere di Consigliere di Nexen S.p.A. e Consigliere di Engineering.mo S.p.A..

Dario Schlesinger

È Consigliere di Engineering dal 21 aprile 2006. Laureato presso l'Università Commerciale "L. Bocconi", esercita la professione di Dottore Commercialista - Revisore Contabile, Titolare dell'omonimo Studio di Dottori Commercialisti e di revisori legali.

Nell'ambito della professione ha avuto incarichi quali sindaco, consigliere di amministrazione, liquidatore, revisore legale, consulente tecnico, curatore fallimentare.

È esponente aziendale o consulente di società di intermediazione finanziaria o gestione risparmio, multinazionali o comunque di grandi dimensioni ed è stato membro della Commissione per le procedure concorsuali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

Infine partecipa a seminari e convegni professionali in qualità di relatore in materie tributarie ed aziendali.

Incarichi societari attualmente ricoperti in imprese di interesse pubblico e/o di media e grande dimensione: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Ver Capital SGR S.p.A., Quadrivio SGR S.p.A., Quadrivio Capital SGR S.p.A. e B.I.P. - Business Integration Partners S.p.A..

Alberto De Nigro

È Consigliere di Engineering dal 21 aprile 2006. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma e nel Registro dei Revisori Contabili. È partner di Legalitax Studio Legale e Tributario con sede in Roma, Milano, Padova e Venezia.

Svolge l'attività professionale interessandosi principalmente degli aspetti societari e fiscali di operazioni di ristrutturazione, acquisizione e fusione realizzate da gruppi societari sia nazionali che multinazionali. Ha svolto e svolge incarichi di consigliere di amministrazione, di sindaco, di revisore dei conti e di liquidatore di società anche con titoli negoziati presso mercati regolamentati. È Presidente del Collegio dei Revisori del CONI e membro della Commissione di fiscalità internazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.

Massimo Porfiri

È Consigliere di Engineering dal 21 aprile 2006. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, fino al 1986 ha svolto la professione di Dottore Commercialista presso lo studio Palandri di Roma, per diventare nel 1987 partner dello Studio Muci & Associati. Svolge la professione con particolare riferimento alle tematiche tributarie e societarie ed è consulente della Conferenza Episcopale Italiana. Fa parte di Collegi Sindacali di diverse Società di interesse nazionale nei settori della sanità, della editoria e della progettazione e realizzazione di grandi impianti oil and gas.

È membro del Consiglio di Amministrazione di alcuni enti e società che fanno capo al mondo ecclesiale con particolare riferimento al settore delle comunicazioni ed è revisore dei conti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e del Policlinico Gemelli.

Giuliano Mari

Consigliere di Engineering dal 21 aprile 2005. Laureato in Ingegneria chimica presso l'Università "La Sapienza" di Roma (110/110).

Principali incarichi in corso: dal 2009, Consigliere di Atlantia S.p.A.; nell'ambito di tale Consiglio, membro del Comitato di controllo Interno e per la corporate governance e del Comitato completamento lavori, nonché Presidente del Comitato degli amministratori indipendenti per le operazioni con le parti correlate; dal 2009, Presidente del Consiglio di amministrazione di APE SGR; da dicembre 2012, Consigliere di Amministrazione di Targetti S.p.A..

Principali incarichi ricoperti in passato: da giugno a dicembre 2012, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Lucchini S.p.A.; dal 2006 a marzo 2012, Consigliere di BCC Private Equity SGR e componente del Comitato Investimenti; dal 2005 al 2009, Presidente di Atlantis Capital Special Situations S.p.A.; dal 2003 al 2005, Direttore generale di Cofiri S.p.A.; dal 1999 al 2002, responsabile della Direzione Corporate Finance dell'IMI; nello stesso periodo, Amministratore delegato di IMI Investimenti S.p.A.; in precedenza, responsabile del Dipartimento Crediti Large Corporate dell'IMI.

Iscritto all'Albo dei revisori ufficiali dei conti da oltre 10 anni. Laurea in Ingegneria chimica presso l'Università "La Sapienza" di Roma (110/110).

Con riferimento all'art. 1.C.3 del Codice ed in considerazione degli attuali impegni degli Amministratori dell'Emittente e alla natura dei medesimi, il Consiglio ha ritenuto di fissare in 15 (quindici) il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente. Ai membri del Comitato per il controllo sulla gestione si applicano esclusivamente i limiti fissati dall'art. 22 dello Statuto, nonché dall'art. 148-bis del TUF e dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Ai fini dell'informativa di cui all'art. 1.C.2 del Codice, si indicano di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte nel corso dell'esercizio 2013 dai consiglieri dell'Emittente in altre società del gruppo Engineering, e/o in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

- i. Michele Cinaglia è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato della società Engineering.IT S.p.A.;
- ii. Paolo Pandozy è Amministratore delegato di Engineering.IT S.p.A. ed Engineering.mo S.p.A.;
- iii. Giuliano Mari è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atlantis Capital Special Solutions S.p.A., Consigliere di Camuzzi International S.p.A.; è Consigliere e membro del Comitato di Investimento di BCC Private Equity SGR e, dallo scorso anno, Presidente del Consiglio di Amministrazione di APE SGR nonché consigliere di Atlantia S.p.A.; nell'ambito di tale Consiglio fa anche parte del Comitato di controllo interno e per la corporate governance e del Comitato completamento lavori;

- iv. Alberto De Nigro è Presidente del Collegio Sindacale di Aicon S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Chiquita Italia S.p.A., Toyota Motor Leasing S.p.A. Nissan Italia S.r.l. e di Engineering.IT S.p.A.; Sindaco effettivo di Telit Communications S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Engineering.IT S.p.A. e di 7Finance Holding di Partecipazioni S.p.A.;
- v. Massimo Porfiri è Sindaco effettivo di Engineering.IT S.p.A., di Technip Italy S.p.A. e di Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A.
- vi. Dario Schlesinger è Presidente del Collegio Sindacale della società Quadrivio SGR S.p.A., Sindaco effettivo di Ver Capital SGR S.p.A. e Sindaco effettivo di Engineering.IT S.p.A..
- vii. Armando Iorio è Consigliere in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Engineering.IT S.p.A. ed Engineering.mo S.p.A..

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione possono partecipare successivamente alla nomina ed in corso di mandato ad iniziative finalizzate ad un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, all'uopo si precisa che tutte le figure professionali presenti in Consiglio oltre agli obblighi formativi professionali sono altamente specializzate nel settore ITC ed hanno maturato una conoscenza approfondita e ultraventennale nel comparto informatico.

■ 4.3 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio si riunisce con cadenza almeno trimestrale. Nel corso del 2013 le riunioni tenute dal Consiglio sono state sette. La durata media delle stesse è stata due ore, e non hanno partecipato alle riunioni consiliari soggetti esterni al Consiglio, ad eccezione del Responsabile della Direzione Affari Societari e di altri dirigenti o professionisti invitati ad assistere il Consiglio su temi specifici posti all'ordine del giorno.

In occasione delle riunioni, è cura del Presidente fornire agli Amministratori la documentazione di supporto illustrativa delle materie da trattare e le informazioni necessarie con anticipo rispetto alla data della riunione consiliare, perché il Consiglio possa esprimersi con piena consapevolezza. Il Consiglio, nella riunione consiliare del 14 novembre 2013, ha deliberato di provvedere alla realizzazione di una specifica area riservata sul sito internet, accessibile in forma criptata e sicura ai soli membri del Consiglio di Amministrazione ed alla segreteria del Consiglio, affinché di norma non oltre tre giorni prima del Consiglio siano accessibili i relativi documenti informativi. Al Consiglio di Amministrazione su invito del Presidente possono partecipare soggetti esterni al Consiglio ed in particolare i responsabili delle divisioni aziendali competenti a fornire informazioni e/o approfondimenti sulle materie poste all'ordine del giorno.

Per l'esercizio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha programmato quattro (4) riunioni. In considerazione delle previste incombenze in capo al Consiglio di Amministrazione ed alle necessità aziendali sono previste ulteriori riunioni consiliari, ancorché non ancora fissate.

Alla data dell'approvazione della presente Relazione si è tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 11 marzo 2014, non precedentemente calendarizzate.

La percentuale di partecipazione dei singoli componenti agli incontri tenuti è illustrata nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

■ 4.4 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente e, segnatamente, sono ad esso conferite tutte le facoltà per il conseguimento dei fini sociali che non siano per legge riservate all'Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale sono riservati al Consiglio, oltre alle attribuzioni per legge non delegabili, i seguenti poteri:

- determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- ferme le competenze dell'Assemblea, remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche sentito Comitato per il controllo sulla gestione, e determinazione di un eventuale compenso ai membri del Comitato per il controllo sulla gestione (ulteriore rispetto a quello ad essi spettante in quanto amministratori), nonché, qualora l'Assemblea abbia provveduto alla determinazione di un compenso globale per l'intero organo amministrativo, suddivisione dello stesso tra i singoli membri;
- istituzione di comitati e commissioni previa determinazione delle competenze, attribuzioni e modalità di funzionamento;

- nomina, revoca, determina, la durata dell'incarico e l'eventuale compenso, previo parere obbligatorio del Comitato per il controllo sulla gestione, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con riferimento alle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio provvede, in particolare, all'esame e all'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo, con particolare riguardo al budget, al loro monitoraggio ed alla loro attuazione, alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, alla valutazione del generale andamento della gestione e all'esame ed all'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate quando abbiano un concreto e significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per l'Emittente stesso. Al Consiglio spetta anche la definizione del Sistema di governo societario dell'Emittente e la definizione della struttura del Gruppo.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, aderendo alla raccomandazione di cui all'art. 1.C.1 f) del Codice, il Consiglio nel 2011 ha adottato le "Linee guida per l'individuazione e l'effettuazione delle operazioni significative e con parti correlate" (si veda in proposito la parte 13 della Relazione).

Nella riunione del 20 febbraio 2013 il Consiglio ha valutato, tra l'altro, il Sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi, ritenendolo sostanzialmente adeguato. Questa valutazione si è basata sulle verifiche effettuate dal Comitato per il controllo sulla gestione (anche in funzione di Comitato controllo e rischi) e dalla funzione Internal Audit, nonché sulla base delle attività svolte dall'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nella riunione del 15 marzo 2013 il Consiglio ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

A tal fine il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio e al Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi, alla prima riunione utile, e comunque secondo la periodicità stabilita dalla legge e dallo statuto, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per l'Emittente da essi compiute.

■ 4.5 BOARD EVALUATION

In linea con le best practices internazionali e con le previsioni del Codice di Autodisciplina cui l'Emittente ha aderito, il Consiglio di Amministrazione effettua annualmente una valutazione complessiva sulla propria dimensione, composizione e sul proprio funzionamento e dei suoi Comitati. Al fine di assicurare l'obiettività del processo, coerentemente con i compiti attribuitigli dal Consiglio e in linea con quanto indicato dalle raccomandazioni di autodisciplina, il Comitato per le nomine svolge l'istruttoria nel processo di autovalutazione. La board review viene effettuata mediante intervista scritta, sulla base di una traccia costituita da domande opportunamente inserite in una scheda per l'autovalutazione inviata a ciascun consigliere, le cui risposte sono analizzate e valutate dal Comitato per le Nomine che riferisce poi al Consiglio stesso.

Nella riunione del 13 marzo 2013, il Consiglio ha effettuato una valutazione complessiva sulla propria dimensione, composizione e sul proprio funzionamento, valutandoli positivamente. In particolare, al fine di tale valutazione si è tenuto conto del rapporto tra il numero dei componenti del consiglio e il numero degli amministratori indipendenti, delle competenze e delle professionalità rappresentate e della portata delle deleghe date al Presidente e all'Amministratore delegato.

Anche in relazione alla dimensione, alla composizione e al funzionamento dei Comitati, il Consiglio ha reputato adeguati il numero e la composizione degli stessi, essendo tali Comitati composti da Amministratori tutti indipendenti. In particolare il Consiglio ha rilevato come sin dall'inizio della loro operatività i Comitati abbiano apportato un significativo contributo al Consiglio sia in termini di analisi sia di contenuti sugli argomenti di loro rispettiva competenza.

Nel compimento delle suddette attività il Consiglio non si è avvalso del supporto di consulenti.

L'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

■ 4.5 ORGANI DELEGATI

Presidente, Vicepresidente esecutivo ed Amministratore delegato

Il Consiglio, nella riunione del 24 aprile 2012 ha assegnato a Michele Cinaglia e a Rosario Amodeo ampie deleghe operative ordinarie e straordinarie, con esclusione delle materie che non sono delegabili per legge e di quelle materie che per legge o disposizione di Statuto, sono riservate alla competenza del Consiglio o all'Assemblea dei Soci. In seguito alle dimissioni presentate da Amodeo dalla carica di Vicepresidente esecutivo prima e, poi, da Consigliere, tutti i poteri allo stesso conferiti sono stati revocati.

All'Amministratore delegato Paolo Pandozy sono stati attribuiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente mediante conferimento di apposita delega in data 3 agosto 2012, mediante ridefinizione dell'ambito per materia e valore dei poteri originariamente conferiti con procura speciale, che pertanto è stata revocata.

Infatti, il Comitato per le nomine dopo aver valutato il notevole impegno che comporta e che comporterà, sempre più in futuro, la gestione sociale del gruppo Engineering, ha ritenuto opportuno addivenire alla concentrazione di tutte le deleghe operative per la gestione ordinaria e straordinaria nella figura dell'Amministratore delegato Paolo Pandozy, fatta eccezione per le operazioni di particolare rilevanza societaria che sono demandate alla gestione congiunta dell'Amministratore delegato e del Presidente, Michele Cinaglia.

Più in particolare, all'Amministratore delegato sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, a firma singola e disgiunta, ad esclusione delle materie che non sono delegabili per disposizioni inderogabili di legge, o di Statuto, ovvero che sono riservate alle competenze del Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea dei Soci e fatta eccezione per i seguenti atti e categorie di atti per i quali l'Amministratore delegato agisce con firma congiunta a quella del Presidente: (i) acquistare, vendere, permutare, trasferire, conferire in società beni immobili, aziende o rami d'azienda; (ii) acquistare, vendere, permutare, trasferire quote, titoli ed azioni di società, associazioni, gruppi, consorzi, così come disporre dei diritti relativi ad essi; (iii) costituire garanzie reali su beni della Società così come autorizzare l'iscrizione di pegno e/o ipoteca su beni sociali.

Il Presidente non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Paolo Pandozy nella sua qualità di Chief Executive Officer è il principale responsabile della gestione dell'Emittente.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite mediamente ogni tre mesi, anche nel corso del 2013 il Presidente e l'Amministratore delegato hanno riferito puntualmente sul loro operato e sull'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza trimestrale.

Non sussistono per quanto a conoscenza dell'Emittente situazioni di *interlocking directorate*.

■ 4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

A seguito delle dimissioni presentate da Costanza Amodeo, da Rosario Amodeo e da Tommaso Amodeo nell'esercizio di riferimento l'unico Consigliere esecutivo è Armando Iorio.

■ 4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti quattro amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza:

- Giuliano Mari (Lead Independent Director, Presidente del Comitato per la remunerazione e Presidente del Comitato per le nomine).
- Massimo Porfiri (Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi, membro del Comitato

per la remunerazione, membro del Comitato per le nomine e Presidente del Comitato per l'individuazione e l'effettuazione di operazioni con parti correlate).

- Dario Schlesinger (membro del Comitato per il Controllo sulla gestione e controllo rischi, membro del Comitato per le nomine e membro del Comitato per l'individuazione e l'effettuazione di operazioni con parti correlate).
- Alberto De Nigro (membro del Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi, membro del Comitato per la remunerazione e membro del Comitato per l'individuazione e l'effettuazione di operazioni con parti correlate).

Gli Amministratori indipendenti costituiscono il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi e il Comitato per la individuazione e l'effettuazione di operazioni con parti correlate, nonché il Comitato per le nomine.

Gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti, sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- a) non controlla direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, l'Emittente né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- b) non partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- c) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- d) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;
- e) ovvero non è, e non è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti; non riceve, e non ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- f) non è stato Amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- g) non riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- h) non è Socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- i) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente il possesso e il mantenimento dei requisiti di indipendenza dei suoi componenti indipendenti. In particolare il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha verificato al momento del rinnovo delle cariche, avvenuta il 24 aprile 2012, la sussistenza dei requisiti di indipendenza rendendo noto al mercato l'esito delle valutazioni esperite con apposito comunicato ex art. 144-*novies* RE.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza viene verificata da parte del Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno.

Per l'individuazione degli Amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti, il Consiglio si richiama a tutti i parametri previsti nel Codice.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista, nonché all'atto dell'accettazione della nomina, e viene accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'amministratore indipendente assume altresì l'impegno nei confronti dell'Emittente di comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione il venir meno il requisito, affinché possano essere adottati i

necessari provvedimenti. Successivamente alla nomina il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli Amministratori interessati una volta l'anno e verifica la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, così come raccomandato nell'art. 3.C.4 del Codice.

In data 15 marzo 2013 il Consiglio, nell'ambito della sua verifica annuale, ha esaminato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai suddetti consiglieri non esecutivi.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori indipendenti si sono riuniti tre volte in assenza degli altri Amministratori per discutere delle prospettive future dell'Emittente anche attraverso operazioni straordinarie di acquisizioni.

Si precisa, inoltre, che gli Amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e a dimettersi nel caso di perdita dei requisiti di indipendenza.

■ 4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha designato Giuliano Mari quale Lead Independent Director, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

5 Trattamento delle informazioni societarie

La Società si è dotata da tempo di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi all'Emittente, in particolare riferita alle informazioni di natura privilegiata. La procedura era stata peraltro modificata ed aggiornata lo scorso 14 novembre 2013.

Nell'ambito di tale procedura si è provveduto a disciplinare i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni di natura privilegiata ed alle modalità di diffusione al pubblico nel rispetto delle previsioni di legge.

Sono tenuti al rispetto della procedura i componenti gli organi sociali, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori di Engineering e le sue controllate, che si trovano ad avere accesso a informazioni di natura privilegiata.

L'Emittente ha provveduto ad adottare il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (previsto dall'art. 152-bis del Regolamento Emittenti della Consob) e segue la procedura stabilita dal TUF (art. 114, comma 7) e dalla Consob in materia di comunicazione delle operazioni su azioni Engineering poste in essere dai soggetti rilevanti (*insider dealing*).

6 Comitati interni al Consiglio

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la remunerazione, il Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi ed il Comitato per la gestione e l'approvazione delle procedure previste con parti correlate, nonché il Comitato per le nomine.

7 Comitato per le nomine

Il Comitato per le nomine è stato costituito in data 24 aprile 2012. Il Comitato è composto da tre consiglieri non esecutivi ed indipendenti nelle persone di: Presidente Giuliano Mari, membri Massimo Porfiri e Dario Schlesinger. I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente Giuliano Mari.

Il Comitato per le nomine, conformemente alle prescrizioni del Codice, svolge funzioni selettive e propositive verso il Consiglio in merito alle nomine dei consiglieri, compresi quelli indipendenti, formula proposta in ordine all'ampiezza del Consiglio stesso ed alla sua composizione, valuta l'equilibrio di competenze, conoscenze ed esperienze professionali nel Consiglio di Amministrazione, esamina periodicamente la struttura, la dimensione, la composizione e i risultati del Consiglio, valutando altresì le competenze dei singoli Consiglieri.

Il Comitato ha tenuto nel corso dell'esercizio 2 (due) riunioni con una durata media di 2 ore, i componenti effettivi hanno preso parte a tutte le riunioni.

Per l'esercizio in corso il Comitato ha programmato 4 (quattro) riunioni, di cui 1 (una) già tenute prima dell'approvazione della presente Relazione, cui non hanno partecipato soggetti esterni al Comitato stesso.

Per ulteriori informazioni relative al funzionamento ed alle riunioni del Comitato si rimanda alla Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

8 Comitato per la remunerazione

Il Consiglio ha istituito il Comitato per la remunerazione con delibera del 24 aprile 2012, il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di: Giuliano Mari, Massimo Porfiri e Alberto De Nigro, tutti con adeguata conoscenza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per la remunerazione si è riunito 6 (sei) volte. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate ed i lavori sono stati coordinati dal Presidente Giuliano Mari. La percentuale di partecipazione dei singoli componenti agli incontri, la durata media delle riunioni ed il numero delle riunioni programmate sono illustrate nella Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Al Comitato per la remunerazione è stato affidato il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni, in ogni caso è data facoltà al Comitato stesso di avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verificando preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Alle riunioni del Comitato per la remunerazione non hanno partecipato soggetti diversi dagli amministratori che ne sono membri.

Per tutto quanto qui non previsto si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ex art. 123-ter del TUF.

9 Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni di cui alla presente sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF messa a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente e sul sito internet della stessa (www.eng.it nella sezione Investor Relations/Governance/Relazioni e Procedure).

In aggiunta a quanto previsto nella Relazione sulla Remunerazione, cui si rinvia, si chiarisce che i meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti loro assegnati.

Il Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi è composto di tre membri, Massimo Porfiri (Presidente), Alberto De Nigro ed Dario Schlesinger, tutti indipendenti e tutti in possesso di esperienza in materia contabile e finanziaria; esso svolge anche le funzioni del Comitato per il controllo sulla gestione previsto dal Codice Civile. Detta coincidenza di ruoli - indicata come ipotesi organizzativa per le società con sistema monistico dall'art. 12.C.2. b) del Codice - che inizialmente derivava dalla particolare configurazione e struttura dell'organo di controllo del sistema monistico e dalla volontà del Consiglio di evitare la compresenza, all'interno del Consiglio medesimo, di due funzioni simili, possibile fonte di inefficienza e disorganizzazione è stata in seguito recepita dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, attribuendo peraltro ulteriori compiti di vigilanza in tema di processo di informativa finanziaria e di revisione legale.

Pertanto, ogni volta che si riunisce il Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi, esso svolge contemporaneamente anche le funzioni e le verifiche proprie del Comitato controllo e rischi. Per questo motivo, le riunioni del Comitato controllo e rischi non sono oggetto di separata verbalizzazione.

Alle riunioni del Comitato non hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente e il Dirigente Preposto al controllo interno su invito del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno. Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, e ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Con riferimento a dette funzioni, si segnala che il Comitato ha effettuato la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2013 con Deloitte & Touche S.p.A. e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Comitato esprime, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno, esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte. Il Comitato riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 aprile 2012 ha nominato il Comitato per la gestione e l'approvazione delle procedure con parti correlate, che è composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone dei signori: Massimo Porfiri (Presidente), Alberto De Nigro e Dario Schlesinger. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato, aveva provveduto ad approvare la procedura per l'esecuzione di operazioni con parti correlate.

Il Comitato svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Consob n. 17221 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

11 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente è inteso come l'insieme dei processi diretti a tutelare l'efficacia e l'efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del controllo interno e di gestione dei rischi appartiene al Consiglio il quale, verificando periodicamente l'effettivo funzionamento del sistema, garantisce altresì che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

In tale compito il Consiglio è assistito dal Comitato per il controllo sulla gestione che, come detto, svolge anche le funzioni del Comitato per il controllo interno previsto dal Codice.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato controllo e rischi:

- definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente ed alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Si segnala al riguardo che nel mese di marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione, ha riconosciuto la compatibilità dei principali rischi connessi agli obiettivi strategici dell'Emittente con una gestione dell'impresa coerente con i medesimi obiettivi;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. Si evidenzia al riguardo che nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha espresso una valutazione positiva al riguardo;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione "Audit", sentito il Comitato per il controllo sulla gestione e l'amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Si segnala al riguardo che nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di Audit riferito al medesimo esercizio;
- valuta, sentito il Comitato per il controllo sulla gestione, i risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti (c.d. management letter).

Il Consiglio di Amministrazione provvede infine - sulla base di una proposta formulata dall'amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, anche in funzione di Comitato per la gestione - a nominare e revocare il responsabile della funzione "Audit", a definirne la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali e ad assicurarsi che l'interessato sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Si evidenzia che il Comitato per il controllo sulla gestione, nella sua relazione al Consiglio, ha giudicato adeguata la situazione del controllo interno dell'Emittente.

Si rimanda invece all'Allegato 1 per una *overview* delle principali caratteristiche dei Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno adottati ed implementati dall'Emittente, anche, con particolare riferimento, al Sistema di controllo interno adottato in relazione al processo di informativa finanziaria nonché alla relazione sulla gestione capitolo 16 "Principali rischi ed incertezze" per un dettaglio sui rischi individuati.

■ 11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, in osservanza di quanto previsto nell'art. 7.P.3 del Codice, ha designato Paolo Pandozy quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente all'attenzione del Consiglio;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- propone al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno;
- riceve le relazioni predisposte dall'Internal Auditing e tutti i verbali degli Audit svolti durante l'anno;
- riceve le relazioni periodiche redatte dall'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D. Lgs. 231/2001);
- scambia informazioni con il Comitato per il controllo sulla gestione e rischi e riferisce in merito a problematiche e criticità emerse.

■ 11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere del Comitato controllo e rischi, anche in funzione di Comitato per la gestione: (i) ha nominato Amilcare Cazzato, già responsabile della funzione di Internal

Audit, quale preposto al controllo interno e (ii) ha definito la remunerazione del preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Il responsabile della funzione Internal Audit riporta gerarchicamente al Consiglio, non ha responsabilità operative ed è autorizzato, come tutti i componenti della sua funzione, all'accesso alle informazioni necessarie per lo svolgimento degli incarichi affidati, con riferimento alla Società e alle sue controllate.

L'attività di verifica condotta dall'Internal Audit sull'operatività e idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusa l'affidabilità dei sistemi informativi per la reportistica finanziaria, è stata svolta in conformità ad un piano approvato dal Consiglio e basato su un processo strutturato di analisi e di indicazione di priorità dei rischi.

La funzione di Internal Audit ha avuto a disposizione risorse finanziarie congrue rispetto alle attività svolte nell'esercizio, utilizzate anche per il ricorso a professionisti esterni in occasione delle consulenze specialistiche rese necessarie nel corso degli incarichi.

Nel corso dell'esercizio, il Responsabile Internal Audit ha predisposto, su base periodica, relazioni sulla propria attività contenenti i principali risultati emersi ed un giudizio sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e la sostanziale idoneità del Sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. Tali relazioni sono state oggetto di reporting nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato controllo e rischi, anche in funzione di Comitato per la gestione, e dell'Amministratore Delegato.

La funzione di Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, non è stata affidata a soggetti esterni.

■ 11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

L'Emittente e le sue controllate strategiche hanno adottato un "Modello di organizzazione e gestione" a norma del D. Lgs. 231/2001.

Come noto, il Decreto Legislativo 231/01 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica...", dell'8 giugno 2001) sancisce il principio per cui gli Enti giuridici rispondono, nelle modalità e nei termini indicati, dei reati commessi da personale interno alla struttura aziendale, nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda, reati specificatamente indicati dal Decreto stesso.

Con il D. Lgs. 231/2001 è stato quindi recepito il principio per cui anche le persone giuridiche rispondono in modo diretto dei reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, da chi opera professionalmente al loro interno.

Il perimetro dei reati previsti dal Decreto in questione si è progressivamente arricchito negli anni, richiedendo una periodica revisione del modello e dei protocolli (controlli) aziendali posti a presidio delle diverse attività, e volti a scongiurare la commissione dei reati stessi.

L'azienda ha costantemente provveduto alla revisione del Modello organizzativo, coadiuvata in questo compito dall'Organismo di Vigilanza (ODV), la cui esistenza è sancita dal Decreto.

L'approccio seguito per la definizione del Modello di organizzazione e gestione si articola nei seguenti passi:

- Identificazione dei rischi effettivi di commissione del reato a cui la Società era esposta. Ciò ha richiesto innanzitutto, un'attenta analisi tecnico-giuridica dei reati richiamati dal Decreto.
- Riconoscimento di quali potessero essere le modalità e le circostanze con le quali una o più persone operative nell'ambito dell'organizzazione dell'Azienda, potessero fare proprio il comportamento delittuoso.
- Ricognizione dei processi e dei sotto-processi aziendali in cui più facilmente può trovare modo di concretizzarsi il comportamento delittuoso e dei Soggetti e/o delle UU.OO. più esposte o "sensibili" al rischio di commissione del reato.
- Valutazione dei rischi effettivi (di commissione di un reato-presupposto) a cui l'Azienda risulta esposta, e dei processi, dei Soggetti e delle UU.OO. sensibili a tali rischi.
- Analisi del livello di "protezione dai rischi" offerto dalle norme e dalle procedure aziendali esistenti.
- Nei casi in cui tale protezione è risultata assente (o è stata ritenuta insufficiente), si è proceduto ad aggiornare e ad emettere nuove versioni delle procedure interessate, così da renderle idonee a proteggere rispetto al rischio specifico.

Il “Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001” della Capogruppo è disponibile sul sito dell’Emittente www.eng.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance.

■ 11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

L’attività di revisione contabile dell’Emittente è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A..

Il conferimento dell’incarico per la revisione contabile, che si riferisce alle verifiche periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, ad una società iscritta nell’apposito Albo tenuto dalla Consob, spetta all’Assemblea, che ne determina altresì il compenso.

Il conferimento dell’incarico all’attuale società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. è stato deliberato dall’Assemblea del 24 aprile 2012 e scade con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

■ 11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Armando Iorio, Chief Financial Officer del gruppo Engineering e dell’Emittente, riveste il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2012 e scadenza con l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014.

Ai sensi dell’art. 17 dello Statuto, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal Consiglio, il quale verifica in capo al medesimo la sussistenza dei seguenti requisiti di professionalità: (i) laurea o diploma di scuola media superiore e (ii) esperienza per almeno un triennio nell’esercizio di funzioni dirigenziali nell’area amministrativa e/o finanziaria presso società quotate ovvero presso società per azioni con patrimonio netto non inferiore a 5 milioni di euro e con significativo volume d’affari.

All’atto di nomina il Consiglio ha attribuito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili i poteri ed i mezzi di seguito elencati: (i) partecipazione alle riunioni del Consiglio e possibilità di dialogare in qualsiasi momento con gli organi amministrativi e di controllo, anche con riferimento alle altre società del Gruppo; (ii) potere di proporre ai consigli di amministrazione delle controllate il conferimento dell’incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili a dirigenti o quadri delle medesime, indicandone funzioni e poteri; (iii) approvazione delle procedure aziendali quando hanno impatto sul bilancio, anche consolidato, e sui documenti soggetti ad attestazione; (iv) inclusa la possibilità di partecipare al disegno dei sistemi informativi che possano avere impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, anche consolidata, dell’Emittente; (v) esercizio di controlli sui predetti sistemi e procedure e facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema di controllo interno considerate inadeguate; (vi) impiego della funzione di Internal Auditing ed utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi; (vii) organizzazione di un’adeguata struttura nell’ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, se necessario, reperendole in outsourcing.

■ 11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi vede coinvolti principalmente:

- il Consiglio di Amministrazione che svolge, oltre ad un ruolo di indirizzo, una valutazione di adeguatezza del Sistema;
- l’Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Comitato controllo e rischi, composto da tre Amministratori indipendenti, che ha il compito di supportare, con un’adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il responsabile della funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
- i Direttori generali delle Divisioni di produzione e delle Direzioni di struttura della Società, in quanto coinvolti nelle attività di controllo e di gestione dei rischi.

I Direttori generali di Divisione riportano direttamente all’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno; lo scambio di informazioni avviene in modo informale ma continuo.

L'Internal Auditing svolge nel corso dell'anno un'attività continua di controllo, eseguendo numerose verifiche sulle commesse di produzione e sulle Strutture Aziendali. Le verifiche sono finalizzate al controllo sul rispetto dei protocolli previsti nelle procedure aziendali da parte delle varie UU.OO. della Capogruppo e delle varie società controllate, al fine di garantire:

- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative;
- l'efficacia e l'efficienza delle operazioni;
- la salvaguardia del patrimonio;
- la conformità a leggi, regolamenti e contratti;
- la tempestiva individuazione di eventuali rischi.

Il coordinamento delle attività e delle informazioni avviene principalmente attraverso l'Internal Auditing, che:

- riporta nei verbali di Audit le principali evidenze e criticità emerse; i verbali sono inviati a tutta la Struttura gerarchica relativa alla UO auditata, e sono a disposizione del Comitato per il controllo e rischi e Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. 231/01);
- partecipa alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e del Comitato controllo e rischi, ed in queste occasioni fornisce le informazioni sullo stato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- produce un'articolata relazione annuale, contenente le informazioni sulle attività di Audit svolte ed una valutazione complessiva dello stato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, deducibile dai dati raccolti nel corso dell'anno;
- si incontra periodicamente con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, per valutare eventuali specifici aspetti inerenti il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

12 Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti rilevanti e correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, vengono realizzate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e in attuazione delle disposizioni di cui al Regolamento Consob n. 17221 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate e della procedura adottata dall'Emittente nel Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, consultabile al sito www.eng.it sezione Investor Relations/Corporate Governance.

La procedura adottata dall'Emittente definisce:

- a) i criteri per la identificazione delle operazioni concluse con parti correlate;
- b) le regole generali e i principi di comportamento in ordine alle stesse;
- c) detta i criteri generali per l'individuazione delle operazioni di maggiore/minore rilevanza in applicazione delle previsioni normative;
- d) disciplina le modalità di esecuzione, di approvazione e di diffusione dell'informazione delle operazioni di maggiore/minore rilevanza con le parti correlate;
- e) i doveri di riservatezza ed informativa al mercato.

In base a tale procedura, il Consiglio di Amministrazione sarà debitamente informato sulla natura, le modalità operative, nonché sui tempi e sulle condizioni anche economiche di realizzazione delle operazioni summenzionate. In tal modo il Consiglio potrà valutare, anche avvalendosi del parere del Comitato, appositamente nominato ovvero di esperti all'uopo nominati, gli interessi e le motivazioni sottesi alla realizzazione di una data operazione e gli eventuali rischi per l'Emittente e le sue controllate con riferimento ai contratti sopra menzionati con parti rilevanti e correlate.

Per la definizione di operazioni con parti correlate il Consiglio rimanda ai principi individuati nella Procedura. Si segnala che nell'esercizio 2013 l'Emittente non ha concluso operazioni con parti correlate che abbia dovuto comunicare ai sensi dell'art. 71-bis del Regolamento Emittenti Consob.

Ciò premesso, in merito al potenziale conflitto di interesse con gli amministratori nell'adozione di decisioni ovvero nella sottoscrizione di contratti, il Consiglio segue le prescrizioni stabilite dalla legge (fra gli altri, artt. 2381, 2391 c.c. e 150 TUF) e dallo Statuto Sociale (art. 17) anche nel rispetto degli obblighi di comunicazione

e comportamento, generalmente prevedendo che l'amministratore dichiari il potenziale conflitto alla prima seduta consiliare utile.

Nei casi in cui un amministratore dell'Emittente sia portatore di un interesse proprio e/o di terzi, ovvero in quanto membro dell'organo di amministrazione di una società controllata, le informazioni relative alle operazioni che rientrano nella normale operatività del Gruppo sono rese in modo generale e sintetico.

13 Nomina del Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi

I componenti del Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi sono amministratori dell'Emittente e pertanto vengono eletti con il sistema delle liste illustrato nella parte 2 lettera h) della presente Relazione. Successivamente alla nomina del Consiglio, questo elegge al suo interno il Comitato per il controllo sulla gestione tra i membri in possesso dei necessari requisiti. Il Presidente del Comitato è scelto dall'Assemblea tra coloro che sono tratti dalla lista di minoranza.

L'art. 22 dello Statuto dell'Emittente disciplina l'elezione del Comitato per il controllo sulla gestione nonché i requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità che i suoi membri devono possedere.

Sono membri del Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi, Massimo Porfiri (Presidente), Dario Schlesinger e Alberto De Nigro. Si tratta di tre Amministratori indipendenti in possesso degli altri requisiti richiesti dalla legge e dallo Statuto per far parte di tale organo di controllo.

Il Comitato è stato nominato il 24 aprile 2012 e resta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi svolge sostanzialmente tutte le funzioni del collegio sindacale di una società quotata. Esso, infatti, è chiamato a vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Emittente, del Sistema di controllo interno e del Sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; svolge inoltre gli ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento ai rapporti con i soggetti deputati al controllo contabile. Il Comitato per il controllo sulla gestione, infine, vigila sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento cui la Società dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle direttive impartite dalla società quotata alle controllate in merito agli obblighi di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate.

Le norme di legge e del Codice che fanno riferimento ai sindaci trovano applicazione, in quanto compatibili, anche ai componenti del Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi.

Le riunioni del Comitato per il controllo sulla gestione nel corso dell'esercizio sono state dieci e sono state regolarmente verbalizzate.

Nella verbalizzazione viene riportata l'attività svolta nel periodo. Come già riferito nella parte 11, il Comitato per il controllo sulla gestione svolge anche la funzione di Comitato controllo e rischi, senza necessità di separate e apposite riunioni.

Si rinvia alla Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione dei singoli componenti agli incontri tenuti.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali dei membri del Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi si rimanda alla parte 4 della Relazione.

A far data dalla chiusura dell'esercizio non si sono avuti cambiamenti nella composizione del Comitato per il controllo sulla gestione.

14 Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestive le informazioni e i documenti rilevanti per gli azionisti.

A tal fine la Società ha un sito internet che dedica un'apposita sezione alla Governance societaria, attraverso cui il pubblico viene costantemente aggiornato in merito agli eventi e news societarie di rilievo per i propri azionisti. In particolare nella sezione del sito Investor Relations sono scaricabili i documenti che per legge devono essere a disposizione del pubblico anche ai sensi dell'art. 125-*quater* del TUF. Entrambe le sezioni sono accessibili agevolmente dalla home page del sito www.eng.it.

Engineering si attiva inoltre per mantenere, anche attraverso propri rappresentanti, un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In particolare, in occasione della divulgazione dei dati dell'esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali, la Società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari, mentre gli Azionisti ed i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed assicura la disponibilità nel sito internet (www.eng.it/Investor Relations) dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della Società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché dei documenti riguardanti le Assemblee degli Azionisti ovvero messi a disposizione del pubblico. Ciò allo scopo di rendere gli azionisti e gli investitori edotti circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi. La Società incentiva inoltre la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

Engineering ha previsto una struttura incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti e ha attribuito al responsabile della struttura, Niccolò Bossi, Investor Relations la gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali.

15 Assemblee

Come previsto dallo Statuto, l'Assemblea viene convocata con avviso pubblicato, come previsto dalla normativa vigente, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o sulla Gazzetta Ufficiale. La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione, afferente le materie all'ordine del giorno mediante deposito presso la sede sociale, invio tramite SDIR alla Borsa Italiana, invio tramite posta a mani o tramite il sistema di tele raccolta, alla Consob e pubblicazione sul proprio sito internet.

L'assemblea Ordinaria in prima e seconda convocazione è costituita e delibera col voto favorevole di tanti Soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

I titolari del diritto di voto sono legittimati ad intervenire all'Assemblea mediante attestazione ottenuta dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti, comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da almeno due giorni non festivi precedenti la riunione assembleare, e comunicata alla Società in conformità alla normativa applicabile. I titolari del diritto di voto possono interloquire con l'Emittente prima di ogni Assemblea ponendo domande via e-mail all'indirizzo di posta elettronica dedicato (assemblee@eng.it), ovviamente ciascun titolare del diritto di voto ha diritto di chiedere ed ottenere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno dei lavori assembleari e di richiedere l'inserimento del proprio intervento, se pertinente, per sunto sul verbale assembleare. L'Emittente ha altresì deciso di individuare di volta in volta un rappresentante cui i titolari del diritto di voto possono conferire apposita delega (il cui format è disponibile sul sito www.eng.it).

Il funzionamento delle assemblee è regolato dall'art. 8 dello Statuto e dal Regolamento di Assemblea adottato dall'Emittente, disponibile sul sito dell'Emittente www.eng.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance.

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Al fine di ridurre i vincoli e gli adempimenti che possono rendere difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti, l'art. 8 dello Statuto consente che, nell'avviso di convocazione, gli amministratori prevedano che l'Assemblea si svolga anche con mezzi di telecomunicazione, con indicazione dei luoghi collegati a cura dell'Emittente, nei quali potranno affluire gli aventi diritto.

Nel corso dell'Esercizio si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente. Il titolo ha mediamente quotato sopra i 3 euro con scambi medi pari al doppio degli anni passati.

La performance del titolo è stata di circa il 68% rispetto ad inizio anno, il titolo, infatti, quotava ad inizio anno 25.4 euro ed ha chiuso l'anno con una quotazione di 43,5 euro. La capitalizzazione è passata da 318 milioni a 543 milioni.

Per quanto riguarda le variazioni sulla compagine sociale, rinviando al precedente capitolo 2 ed alla Tabella 1 relative alle informazioni sugli assetti proprietari, si precisa che in data 8 agosto 2013 la società Oep Italy High Tech Due S.r.l., società appartenente al gruppo JP Morgan Chase & Co, ha acquisito il 29,158 % del capitale sociale dell'Emittente. Rosario Amodeo ha ceduto n. 33.989 azioni, l'intera propria partecipazione azionaria, pari al 0,271% del capitale sociale mentre Tommaso Amodeo ha ceduto n. 1.805.406 pari al 14,443 % del capitale e Costanza Amodeo ha ceduto n. 1.805.406 pari al 14,443% del capitale sociale.

16 Ulteriori pratiche di Governo Societario

Non vi sono ulteriori pratiche relative al Governo Societario.

17 Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio

In data 27 settembre 2013 le Assemblee Straordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed Engineering.IT S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Engineering.IT S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

L'atto di fusione è stato depositato in data 12 dicembre 2013; la fusione ha effetto dal 31 dicembre 2013.

In seguito alle dimissioni presentate da Costanza Amodeo, con effetto dal 31 gennaio 2013, nonché di Rosario Amodeo e Tommaso Amodeo, con effetto dall'8 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione convocato per il 14 marzo 2014 delibererà in merito alla cooptazione dei nuovi Consiglieri ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Tab. 3: Struttura del Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi

ALLEGATI

Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

Roma, 14 marzo 2014

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Cinaglia**

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Tipologia di azioni	n. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	12.500.000	100	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c., dal TUF e dallo Statuto Sociale.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Oep Italy High Tech Due S.r.l.	Oep Italy High Tech Due S.r.l.	29,158	29,899
Michele Cinaglia	Michele Cinaglia	22,999	23,584
Marilena Menicucci	Marilena Menicucci	11,970	12,274
BestinverGestion, SGIIC, S.A. Gestione del Risparmio	BestinverGestion, SGIIC, S.A.	9,866	10,116
Ing. Investement Management Belgium S.A.	Ing. Investement Management Belgium S.A.	2,025	2,077
Azioni proprie	Azioni proprie	2,480	0

Tabella 1b: Periodo di raffronto 01.01.2013 – 31.12.2013

Nome e cognome Amministratori in carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2012)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio (31.12.2013)
Oep Italy High Tech Due S.r.l.	Oep Italy High Tech Due S.r.l.	0	3.644.801		3.644.801
Michele Cinaglia	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	2.874.934			2.874.934
Marilena Menicucci	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	1.496.207			1.496.207
Rosario Amodeo	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	33.989		33.989	0
Costanza Amodeo di cui senza diritto di voto n. 262.377	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	1.992.856		1.805.406	187,450
Amodeo Tommaso di cui senza diritto di voto n. 262.377	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	2.012.319		1.823.691	188,628
Paolo Pandozy	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	52.378			52.378
Armando Iorio	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	100			100
Dario Schlesinger	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	75			75

Tabella 2: Struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. da Codice
Presidente	Michele Cinaglia	24.04.12	31.12.14	M	Si		
Vicepresidente esecutivo e Amministratore	Rosario Amodeo**	24.04.12	08.08.13	M	Si		
Amministratore delegato	Paolo Pandozy	24.04.12	31.12.14	M	Si		
Vicepresidente	Tommaso Amodeo***	24.04.12	08.08.13	M	Si		
Amministratore	Marilena Menicucci	24.04.12	31.12.14	M	Si		
Amministratore	Costanza Amodeo*	24.04.12	31.01.13	M	Si		
Amministratore	Armando Iorio	24.04.12	31.12.14	M	Si		
Amministratore	Dario Schlesinger	24.04.12	31.12.14	M		Si	Si
Amministratore	Alberto De Nigro	24.04.12	31.12.14	M		Si	Si
Amministratore	Massimo Porfiri	24.04.12	31.12.14	M		Si	Si
Amministratore Lead Independent Director	Giuliano Mari	24.04.12	31.12.14	M		Si	Si

* Costanza Amodeo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore con decorrenza dal 31.01.2013.

** Rosario Amodeo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Vicepresidente esecutivo con decorrenza dal 31.03.2013.

** Rosario Amodeo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore con decorrenza dal 08.08.2013.

*** Tommaso Amodeo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Vicepresidente e Amministratore con decorrenza dal 08.08.2013.

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

	Nome e Cognome	Fine carica
Vicepresidente esecutivo e Amministratore	Rosario Amodeo	08.08.13
Vicepresidente	Tommaso Amodeo	08.08.13
Amministratore	Costanza Amodeo	31.10.13

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,50%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:

Tabella 3: Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi

Carica	Nome e cognome	In carica dal	Incarica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Massimo Porfiri	24.04.2012	31.12.2014	M	X	100	38
Membro	Dario Schlesinger	24.04.2012	31.12.2014	M	X	100	14
Membro	Alberto De Nigro	24.04.2012	31.12.2014	M	X	100	12

CARICHE CESSATE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nome e cognome	-	-	-	-	-	-
----------------	---	---	---	---	---	---

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: Delibera Consob 18452 per Engineering 2,5%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

■ PREMESSA

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le sue finalità

In coerenza con le più affermate best practices di governance, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (d'ora in poi anche SCIGR) può essere definito come un insieme di processi ed azioni volto a fornire una ragionevole sicurezza in merito al raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività gestionali (anche in ottica di salvaguardia del patrimonio sociale);
- attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività delle informazioni gestionali, in particolare di quelle inerenti il bilancio;
- conformità dei comportamenti aziendali alle leggi ed ai regolamenti vigenti ed applicabili.

La responsabilità dell'adeguatezza del SCIGR è del Consiglio di Amministrazione (anche CdA), al cui interno è nominato il Comitato per il controllo sulla gestione (che agisce anche in veste di comitato controllo e rischi). In coerenza con il principio 7.P.3 a (i) del Codice di Autodisciplina emesso dal Comitato per la Corporate Governance - Codice pubblicato nel sito internet di Borsa Italiana ed adottato da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. - il CdA ha nominato Paolo Pandozy (Amministratore delegato della Capogruppo) Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito, per brevità: "Amministratore incaricato del SCIGR").

In coerenza con il criterio 7.C.1 del citato Codice di Autodisciplina il CdA, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, ha nominato il Responsabile della funzione di Internal Audit, funzione inquadrata nella Direzione Auditing e Qualità ed operante a livello di Gruppo.

La funzione di Internal Audit fornisce al CdA, al Comitato per il controllo sulla gestione e all'Amministratore incaricato del SCIGR adeguati flussi informativi a supporto della funzione da essi svolta in relazione al SCIGR.

All'iniziale definizione di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si possono aggiungere le seguenti osservazioni:

- l'attività di controllo interno e di gestione dei rischi consta di un insieme di azioni ben coordinate che riguardano la gestione aziendale nel suo complesso;
- il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si fonda su assetti procedurali, su strutture organizzative, su supporti tecnico-informatici, ma soprattutto sugli individui che, nel concreto, sono chiamati a rendere operanti i controlli;
- anche un sistema di controllo adeguato può fornire solamente una ragionevole sicurezza, ma mai la certezza assoluta, in merito al perseguimento delle finalità aziendali;
- solo a valle di un'adeguata analisi dei rischi è possibile procedere al disegno e all'implementazione dell'insieme dei controlli in grado di ridurre la probabilità dei rischi e, laddove possibile, in grado di limitarne l'impatto.

Modello di riferimento adottato per la gestione del Sistema di Controllo Interno e la Gestione dei Rischi

La determinazione circa l'adeguatezza o meno delle procedure e dei relativi controlli presuppone l'individuazione preliminare di un modello di riferimento (framework) che consideri ogni aspetto rilevante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Gli obiettivi del SCIGR identificati al paragrafo precedente sono in linea con quanto elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO Report), framework universalmente affermatosi per la progettazione e la valutazione dei sistemi di controllo e di gestione dei rischi adottati dalle Società.

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. adotta il CoSO Report per la gestione del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, più precisamente, per il conseguimento degli obiettivi fissati in tema di reporting finanziario, anche in termini di bilancio consolidato.

Il SCIGR, come previsto dal CoSO Report, è costituito da cinque componenti interconnessi con i processi gestionali:

Ambiente di controllo

L'ambiente di controllo attiene alla "filosofia del management" della Società, all'integrità dei suoi Responsabili ed, in generale, ai valori etici fissati e praticati come componenti essenziali della "cultura" aziendale. L'espressione "Tone at the top", spesso evocata a tal proposito, risulta assai significativa in quanto esprime anche il commitment del Top Management circa un'adeguata definizione ed attuazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Valutazione dei rischi

Questa componente del framework di riferimento prevede quattro fasi:

1. *determinazione degli obiettivi*: consiste nella determinazione ed analisi degli obiettivi aziendali; questa fase va condotta alla luce delle valutazioni aziendali in tema di "risk tolerance" e di "risk appetite";
2. *identificazione degli eventi correlati a rischi*: nella fase vengono identificati i fatti e le circostanze al cui verificarsi un rischio potrebbe concretizzarsi, precludendo, in tutto o in parte, il raggiungimento di un obiettivo;
3. *valutazione dei rischi (in senso stretto)*: vengono valutati i singoli rischi, ciascuno in termini di:
 - probabilità di accadimento
 - impatto sugli obiettivi, in termini economici, di reputazione ecc.
quindi viene assegnata ai rischi una priorità, attribuendo maggior peso a quelli più probabili e ad impatto più negativo;
4. *gestione dei rischi*: in questa fase viene stabilito se e come i rischi precedentemente valutati devono essere gestiti in Azienda (1).

Attività di controllo

Questa componente del framework tratta l'insieme delle azioni da svolgere per assicurare un razionale contenimento dei rischi aziendali mediante la previsione e l'esecuzione di una serie di attività e di controlli mirati:

- alla prevenzione (*ex-ante*);
- al rilevamento (*ex-post*) di errori e frodi.

(1) Le possibili opzioni rispetto alla gestione di un certo rischio sono:

- evitare
- accettare
- ridurre (di norma al di sotto del livello di "risk appetite")
- condividere (corrisponde al coinvolgimento di un altro soggetto, ad esempio, una compagnia di assicurazioni, nella gestione dei possibili impatti).

Sistema di informazione e comunicazione

Questa componente del framework di riferimento supporta il SCIGR:

- nella diffusione dei principi etici e delle norme che regolano i comportamenti in Azienda;
- nella divulgazione degli obiettivi programmati, declinati a vari livelli di dettaglio, a cui tutti devono far riferimento;
- nella pubblicazione/divulgazione delle procedure interne che regolano i vari processi aziendali, con particolare riferimento ai controlli da applicare;
- nella diffusione e messa a disposizione, nel rispetto del principio del *need to know*, dei dati e delle informazioni su cui esercitare i controlli;
- nella trasmissione, *bottom-up*, al Management dei riscontri sull'effettiva attuazione ed efficacia del SCIGR.

Le informazioni devono essere trasmesse rispettando alcuni requisiti quali: completezza, adeguata tempestività, necessaria capillarità e, dove richiesto, riservatezza.

Monitoraggio del Sistema

Rappresenta la componente finalizzata alla supervisione del SCIGR, in grado di rilevare, continuativamente, eventuali necessità di un suo miglioramento in termini di efficacia e/o efficienza.

Alla luce delle precedenti considerazioni emerge come l'attività di monitoraggio determini un potenziale impatto su tutte le componenti del framework precedentemente esaminate, in particolare sulla componente di valutazione dei rischi.

■ CENNI SINTETICI SULL'APPLICAZIONE DEL MODELLO DI RIFERIMENTO AL SCIGR DI ENGINEERING

Come già accennato, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha adottato il CoSO Report per la gestione del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. L'applicazione di un modello di riferimento così articolato prevede un coinvolgimento complessivo di tutta l'organizzazione di Engineering. Ci si limita qui di seguito ad accennare agli attori e alle attività che, per le varie componenti del framework di riferimento, risultano rilevanti.

Ambiente di controllo

Il Vertice aziendale e tutta l'Alta Direzione assolvono, per questa componente, il ruolo chiave.

Dalla gestione (ed, ove necessario, alla ridefinizione) delle varie strutture organizzative, con attenta valorizzazione del concetto di accountability, agli interventi sui programmi formativi, dagli aggiornamenti del Sistema Informativo Interno, al continuo sostegno dato alla funzione di Internal Audit, solo per citarne alcuni, sono molteplici gli ambiti in cui si manifesta l'attenzione del Top Management aziendale a riguardo dell'ambiente di controllo.

In quest'ottica va aggiunto che costantemente, negli ultimi anni, il Vertice e l'Alta Direzione della Capogruppo hanno promosso una progressiva integrazione delle varie società del Gruppo, dando vita:

- a servizi erogati in forma sempre più centralizzata,
- a procedure interne applicate alla quasi totalità delle società del Gruppo,
- ad un Sistema Informativo sempre più condiviso, con un'uniforme gestione di dati, applicazioni e controlli applicati.

Infine, oltre al frequente specifico riferimento al rispetto dei principi etici e delle norme di comportamento, spesso sottolineati dai Manager nel corso delle riunioni interne, va evidenziato che il CdA di Engineering, fin dal 13 febbraio 2004, ha approvato e pubblicato il Codice Etico del Gruppo Engineering, documento mantenuto costantemente aggiornato negli anni e divenuto parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01 adottato da Engineering.

Valutazione dei rischi

Il ruolo chiave, per questa componente, è certamente svolto dall'Amministratore incaricato del SCIGR. Risulta, per altro, assai significativo anche il ruolo giocato in tal senso, oltre che dal CdA nel suo complesso, dai Manager della Società appartenenti:

- alla Direzione Generale Amministrazione, Finanza e Controllo, il cui Responsabile è stato nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 (di seguito anche Dirigente preposto)

- alla Direzione Generale del Personale ed Organizzazione
- alla Direzione Comunicazione ed Immagine Aziendale
- alle direzioni generali delle divisioni commerciali.

Dalla declinazione top-down degli obiettivi aziendali, all'identificazione e valutazione dei rischi, fino alla loro gestione, il Management di Engineering è costantemente attivo su questo fronte, così com'è testimoniato dai numerosi aggiornamenti ed adeguamenti di cui sono fatte oggetto, durante l'anno, le procedure adottate all'interno del Gruppo, così come i sistemi di deleghe e procure.

Attività di controllo

È la componente per la quale è più difficile identificare singoli ruoli "chiave", essendo l'attività di controllo:

- intrinseca e sistematica a livello di processi operativi
- svolta con continuità dal management medio-alto e dalla Direzione Auditing e Qualità (DAQ).

Si ritiene opportuno evidenziare il ruolo particolarmente significativo svolto, in Engineering, dalla funzione Internal Audit e, complessivamente, dalla DAQ. Le pianificazioni annuali delle verifiche condotte dagli Auditor della DAQ hanno carattere trasversale e pervasivo su tutte le U.O. di tutte le società del Gruppo: strutture di produzione, strutture commerciali, strutture amministrative e contabili, ecc.

Su questo tema va inoltre rilevato come, nell'ambito del gruppo Engineering, molti dei controlli previsti siano stati implementati all'interno delle applicazioni informatiche che sono di supporto per molti macro-processi: Ciclo Attivo, Ciclo Passivo, Gestione della Contabilità Generale ed Analitica, Gestione del Personale, Gestione dell'accesso al Sistema Informativo Interno, solo per citarne alcuni.

Sistema di informazione e comunicazione

A riguardo di tale componente va evidenziato come in Engineering, tradizionalmente, la comunicazione interna fra persone appartenenti a diversi livelli gerarchici avvenga in modo libero e spesso informale, nel senso che non risulta influenzata dalla collocazione gerarchica degli interlocutori (pur nel rispetto dei livelli di responsabilità di ciascuno). Si ritiene questo aspetto rilevante in quanto, oggettivamente, facilita lo scambio reciproco di informazioni, in particolare (aspetto che interessa questo contesto), nel caso di segnalazione di errori, di anomalie e, potenzialmente, di frodi.

In linea più generale va osservato che la fitta rete di canali messi a disposizione dei Dipendenti del Gruppo, basata su un'infrastruttura tecnologica costantemente estesa e migliorata, viene ampiamente sfruttata per lo scambio di informazioni aggiornate e tempestive quali quelle che devono alimentare un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Monitoraggio del Sistema

Vari sono gli attori che in Engineering risultano coinvolti in merito a questa componente:

- l'Amministratore incaricato del SCIGR e, sempre all'interno del Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il controllo sulla gestione,
- il Top Management ed in particolare, il Dirigente Preposto,
- la Direzione Auditing e Qualità (DAQ),
- l'Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. 231/01).

Ciascuno opera nell'ambito della propria funzione giuridico/istituzionale, avvalendosi dei livelli di indipendenza ed autonomia che gli sono propri.

Va evidenziato come, a quelli citati, possono essere aggiunti altri attori esterni che vengono chiamati ad espletare funzioni di valutazione e monitoraggio in alcune Società del Gruppo: si allude agli Enti di Certificazione e Assessment che hanno rilasciato le certificazioni: ISO 9001, Nato AQAP, ISO 27001, PCI, CMMi, ISO 14001.

Per questa componente del framework, il ruolo della DAQ può essere definito topologicamente centrale, nel senso che l'attività che essa svolge per la verifica dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali e, più in generale, a presidio della "tenuta" del SCIGR, genera flussi di informazioni che vengono resi disponibili a tutti gli altri attori citati nell'elenco precedente.

Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

■ FASI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Gli obiettivi di controllo

Facendo specifico riferimento all'informativa finanziaria, si individua come "rischio" quel possibile evento al cui verificarsi può risultare compromesso il raggiungimento degli obiettivi connessi al SCIGR, vale a dire quelli di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Detto in altri termini, il SCIGR ha la finalità di assicurare che il processo di reporting finanziario soddisfi i seguenti obiettivi o "asserzioni" associate a ciascuna voce di bilancio:

- *esistenza ed accadimento*: le attività e le passività dell'impresa esistono e le registrazioni contabili rappresentano eventi realmente avvenuti;
- *completezza*: tutte le operazioni e gli eventi sono stati effettivamente registrati, senza omissioni;
- *diritti ed obbligazioni*: l'impresa possiede, o controlla, i diritti sulle attività e le passività sono reali obbligazioni dell'impresa;
- *valutazione e rilevazione*: le attività, le passività ed il patrimonio netto sono esposti in bilancio per un importo appropriato ed ogni rettifica di valutazione o classificazione è stata registrata correttamente in base a corretti principi contabili di generale accettazione;
- *presentazione ed informativa*: le informazioni economico-finanziarie sono presentate e descritte in modo adeguato; l'informativa è completa ed espressa con chiarezza.

Identificazione dei rischi

Come prescritto dalla Legge n. 262/2005, il Dirigente preposto di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (responsabilità conferita al CFO) ha predisposto le adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché per l'emissione di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Tali procedure prevedono al loro interno controlli non limitati ai soli aspetti contabili connessi al mero processo di chiusura, ma estesi anche a quei processi posti a monte della redazione del bilancio, processi (c.d. transazionali) che interessano le funzioni aziendali operative coinvolte anche nelle fasi che precedono il ciclo contabile. Tale circostanza assume particolare rilievo nel gruppo Engineering, nel quale vengono largamente adottati sistemi informatici integrati, grazie ai quali il controllo di correttezza e completezza del dato contabile è effettuato sempre più lontano dalla registrazione in contabilità e sempre più vicino all'origine della transazione sottostante. Per una descrizione della metodologia adottata nel gruppo Engineering per l'identificazione dei rischi che impattano sull'informativa finanziaria, conviene richiamare l'approccio seguito nella definizione del Modello di Organizzazione e Gestione ex L. 262/05.

Valutazione dei rischi che impattano sull'informativa finanziaria

Per ciascuno dei rischi identificati nella fase precedente, è stata espressa una valutazione dell'entità del rischio. Tale valutazione è stata formulata, a livello qualitativo, sulla base di una scala a cinque valori: da "molto basso" a "molto alto".

Dovendo prescindere, in questa fase, dalla considerazione dei controlli applicabili a presidio, questa valutazione dell'entità del rischio è stata essenzialmente basata sull'ammontare della voce di bilancio che risulta correlata al processo/sottoprocesso a cui il rischio va riferito.

Sistema di controlli implementato a presidio dei rischi

A valle delle fasi fin qui descritte, il Dirigente preposto ha quindi considerato, per ciascun rischio censito e valutato, i controlli effettivamente implementati a presidio dello stesso. Allo scopo sono state analizzate le procedure aziendali esistenti, per verificare se, relativamente al rischio specifico, i controlli previsti risultavano sempre adeguati. Laddove il controllo del rischio s'è dimostrato carente s'è provveduto al necessario adeguamento del controllo da applicare, intervenendo, contestualmente, in aggiornamento, sulle procedure aziendali inerenti il processo di riferimento.

Valutazione dei controlli implementati a fronte dei rischi individuati

Questa fase costituisce il cosiddetto monitoraggio del SCIGR e consiste, essenzialmente, nell'attività di supervisione e valutazione continua dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Gli Auditor della DAQ effettuano le seguenti attività:

- programmano la singola verifica, acquisendo preliminarmente all'incontro con i Referenti dell'Unità Organizzativa⁽²⁾ sottoposta ad audit, ogni informazione utile:
 - a definire le attività ed i processi sensibili che sono in corso ed i dati che ne descrivono l'andamento;
 - a delineare un quadro dei rischi a cui l'U.O. risulta particolarmente esposta, ciò anche sulla base delle evidenze scaturite da eventuali audit precedentemente condotti;
- effettuano presso l'U.O. l'esame diretto dei processi operativi, adottando adeguate tecniche di test per campionamento e svolgendo interviste ai Responsabili dei processi/sottoprocessi verificati;
- utilizzando apposite check-list, analizzano le evidenze emerse, avendo come riferimento:
 - la matrice rischi/controlli per i processi amministrativo/contabili;
 - le procedure aziendali che forniscono una descrizione circostanziata dei controlli prescritti;
 - l'insieme delle leggi e delle norme applicabili, primo fra tutti, il Codice Etico del gruppo Engineering;
- redigono un report di audit che descrive (oltre ad una sintesi delle verifiche effettuate):
 - le non conformità rilevate nei processi esaminati (opportunamente classificate per il grado di severità);
 - i rischi residui ritenuti inaccettabili per carenze nel disegno e/o nell'effettiva applicazione dei controlli previsti;
 - (in riferimento alle non conformità) le azioni correttive concordate con i referenti al termine della verifica;
- trasmettono il report, oltre che ai responsabili dell'U.O. sottoposta ad audit, all'Amministratore delegato ed al Dirigente preposto.

Flussi informativi verso il Vertice aziendale

Il Vertice aziendale viene costantemente mantenuto aggiornato sull'adeguatezza e sull'operatività del SCIGR. Fonte primaria di informazioni è la DAQ, che gestisce un proprio database alimentato dalle informazioni acquisite a seguito delle verifiche condotte dagli Auditor presso le varie U. O. del Gruppo.

Almeno semestralmente il Responsabile della DAQ trasmette al Comitato per il controllo sulla gestione e all'Amministratore incaricato del SCIGR della Capogruppo (nominati in seno al CdA) un report di sintesi sulle attività di verifica svolte nel periodo di riferimento, sulle non conformità rilevate e sulle principali azioni correttive concordate con i referenti. Nel caso di situazioni eclatanti, il responsabile della DAQ trasmette anche i report di audit da lui ritenuti particolarmente significativi. Il Comitato e l'Amministratore incaricato, a loro volta, segnalano al responsabile DAQ particolari criticità e punti di attenzione di cui tener conto nell'ambito dell'attività di controllo.

Inoltre va evidenziato il forte collegamento mantenuto fra la DAQ e il Dirigente preposto. Infatti, con particolare riferimento al reporting finanziario, l'eventuale rilevamento di significative problematiche da parte degli Auditor di norma determina un confronto diretto fra la DAQ ed il Dirigente preposto, allo scopo di valutare l'entità dell'errore o dell'irregolarità, le condizioni che l'hanno determinato e l'entità del rischio collegato, così da consentire al Dirigente preposto di formulare una sua valutazione sui più opportuni interventi di miglioramento del SCIGR. Di converso, a fronte di specifiche situazioni di rischio di cui il Dirigente preposto fosse venuto a conoscenza, rientra nella normale prassi il coinvolgimento della DAQ da parte del Dirigente stesso, DAQ che viene chiamata ad aggiornare il proprio programma annuale di audit in funzione della nuova esigenza emersa. Infine si segnala che il Responsabile della DAQ partecipa alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. 231/01). Durante le riunioni di tale Organismo (riunioni che si svolgono circa ogni quaranta giorni), l'intero Organismo viene messo a conoscenza delle principali problematiche emerse durante le verifiche effettuate presso le U.O., anche in relazione alla corretta gestione dei dati che concorrono alla formazione del bilancio d'esercizio.

⁽²⁾ Della Capogruppo o di altra società del Gruppo

Ruoli e funzioni coinvolte nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Molti sono i soggetti che, nell'ambito del Gruppo, concorrono a mantenere efficaci ed efficienti il SCIGR.

Le procedure aziendali, i Modelli di Organizzazione e Gestione adottati (ex. L. 262/05 e ex D. Lgs. 231/01) e le varie delibere degli Organi di amministrazione fissano, in ambito SCIGR, precisi ruoli e funzioni in tema di gestione del SCIGR.

In relazione ai Soggetti ed alle strutture di seguito richiamate, si precisa quanto segue:

- direzioni di struttura: sono le U.O. deputate allo svolgimento dei controlli operativi di primo livello. Al loro interno operano i c.d. "Process owner" (responsabili primari del corretto svolgimento di un processo). Si fa riferimento a direzioni sia della Capogruppo che di società controllate.
- Dirigente preposto: le prerogative attribuite al Dirigente preposto (della Capogruppo e, laddove individuati e per competenza, delle Controllate) sono di carattere esclusivo per quanto riguarda le procedure di carattere amministrativo/contabile e, comunque, per tutte le procedure che impattano sulla formazione dei bilanci e sui documenti soggetti, per legge, ad attestazione.
- Direttore generale personale ed organizzazione: il coinvolgimento della Direzione in relazione alle procedure aziendali è particolarmente rilevante in termini di attività di implementazione dei controlli (complementari rispetto a quelli definiti dal Dirigente preposto) ed in termini di revisione dei documenti che descrivono tali controlli. Trattasi di struttura centralizzata a livello di Gruppo.
- Comitato per il controllo sulla gestione (coincidente con il Comitato controllo e rischi): è un organo della Capogruppo
- Amministratore incaricato del SCIGR: è un Amministratore esecutivo della Capogruppo.
- DAQ: è una struttura centralizzata a livello di Gruppo.

(N.B.: "P", di seguito, indica un ruolo primario, "X" indica un coinvolgimento non primario).

Soggetti/Struttura	Disegno/ implementazione /revisione dei controlli del SCIGR	Verifica adeguatezza del disegno dei controlli	Verifica dell'effettiva operatività dei controlli	Monitoraggio del SCIGR	Aggiornamento dei documenti che descrivono il SCIGR (attività operative)
Direzioni di struttura	X		P		
Dirigente preposto	P	X	X	X	
Direttore Generale Personale e Organizzazione	P	X	X	X	P
Comitato per il controllo sulla gestione				P	
Amministratore incaricato del SCIGR	P	P		X	
DAQ		P	P	P	X

1. Ulteriori pratiche di Governo Societario

Si ritiene significativo evidenziare che l'attività di Audit svolta, a livello di Gruppo, dalla Direzione Auditing e Qualità (DAQ) nel corso del 2013, insieme con l'attività di aggiornamento di Modelli di organizzazione e gestione (ex D. Lgs. 231/01), ha comportato l'erogazione di complessivi 1.427 giorni/uomo. Nello stesso anno sono stati effettuati, nell'ambito del Gruppo, 221 audit.

Le non conformità (o irregolarità) rilevate, classificate in due distinti livelli di gravità, sono state complessivamente 90, con una media di 0,41 non conformità per singolo audit.

Il team degli Auditor della DAQ si avvale di apposite check-list costruite tenendo conto dei rischi più ricorrenti ed a maggior impatto.

Il database gestito dalla DAQ, in grado di documentare l'attività svolta dalla stessa in un intero anno solare, consente utili elaborazioni statistiche fra le quali si possono citare:

- ammontare dei ricavi sottoposti ad attività di audit (somma dei ricavi delle commesse che sono state sottoposte a verifica nel corso degli audit svolti nell'anno);
- analisi comparata del livello di conformità riscontrato a seguito degli audit svolti rispetto all'area di business in cui opera l'Unità Organizzativa verificata.

Da alcuni anni la DAQ utilizza un algoritmo che:

- sulla base della priorità assegnata alle varie tipologie di rischio identificate nell'ambito del Gruppo;
- tenuto conto della specifica esposizione al rischio che caratterizza le varie UU.OO. del Gruppo fornisce un criterio di valutazione circa la congruità della pianificazione annuale degli audit rispetto ai rischi aziendali e, più in generale, rispetto agli obiettivi del SCIGR.

Relazione del Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi all'Assemblea degli Azionisti Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

ai sensi dell'art. 153 D. Lgs 58/98.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, il Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge facendo riferimento anche ai principi di comportamento dei Collegi Sindacali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Al riguardo, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Comitato Vi rappresenta quanto segue:

- ha partecipato a tutte le Assemblee e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ha ottenuto dagli Amministratori esecutivi informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società dalla stessa controllate, accertando che tali operazioni fossero conformi alla legge e all'Atto Costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- è stato costantemente informato sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito in sede di applicazione del modello organizzativo e di controllo previsto dal D. Lgs n. 231/2001, anche in relazione al fatto che, dal 24 aprile 2012, secondo quanto previsto dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183 che ha modificato l'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, a questo Comitato sono state affidate anche le funzioni di Organismo di Vigilanza;
- nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo in relazione all'evoluzione normativa che ha interessato la speciale disciplina in materia di responsabilità degli enti per alcune tipologie di reati. L'Organismo di Vigilanza della Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso del 2013, senza evidenziare criticità del modello anche alla luce del procedimento che vede la Società sottoposta ad indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli;
- non ha riscontrato l'effettuazione di operazioni atipiche o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006;
- dà atto che, in conformità a quanto adeguatamente illustrato nella Relazione degli Amministratori e nella Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance, le operazioni con parti correlate e infragruppo hanno tutte natura ordinaria ricorrente, sono di carattere commerciale o finanziario e sono state valutate congrue e rispondenti all'interesse della Società; al riguardo si ricorda che i sottoscritti componenti del Comitato di controllo sulla gestione e controllo rischi sono anche membri del Comitato per le operazioni con le parti correlate.

In tale funzione, si informa che nel corso dell'esercizio 2013 non sono state segnalate operazioni rilevanti per le quali fosse prevista la predisposizione di documento informativo per il pubblico;

- dà atto che la società di revisione incaricata, Deloitte & Touche S.p.A., ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nelle quali si attesta che il bilancio dell'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi finanziari della Società e del Gruppo;
- non è a conoscenza di eventuali aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione;
- dà atto che l'attività svolta nel corso dell'esercizio, è stata riassunta in dieci verbali, oltre ad aver partecipato alle sette riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad aver preso visione delle ispezioni dell'Internal Audit, valutandone i risultati con il Responsabile di funzione e l'Alta Direzione; del complesso degli interventi del Comitato stesso è stato dato atto nei verbali redatti nel corso dell'anno 2013;
- ha vigilato, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con la società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con i dirigenti della società di revisione ed il preposto all'Internal Audit, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società;
- ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi;
- ha vigilato sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore legale; al riguardo si precisa che in data 18 dicembre 2013 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. è stato conferito l'incarico per l'attività di testing delle procedure amministrativo-contabili. Il compenso stabilito per l'incarico di cui sopra è tale da non compromettere l'indipendenza della società di revisione;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con la società di revisione; per quanto precede, il Comitato esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno di Engineering Ingegneria Informatica nel suo complesso e dà atto, nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che non sussistono rilievi da segnalare all'Assemblea;
- ha accertato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98;
- dà atto che, nel corso delle riunioni tenute con la Società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D. Lgs. 58/98, la Deloitte & Touche S.p.A. ha confermato la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché l'affidabilità dei sistemi di controllo delle procedure rilevate ai fini della revisione del bilancio e del processo di informazione finanziaria;
- ha vigilato in merito al rispetto delle norme del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. a cui la Società ha aderito; sul punto si rinvia all'apposita relazione annuale del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e delle vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in vigore dal 4 gennaio 2010;
- dà atto che le operazioni di finanza straordinaria, descritte analiticamente nella Relazione degli Amministratori, a cui si rimanda, si sono svolte nel rispetto della normativa in vigore;
- dà atto di aver verificato la rispondenza e la completezza delle informazioni fornite dagli Amministratori nella loro Relazione ai fatti di cui il Comitato stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo;
- dà atto che non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge nel corso dell'esercizio in commento;
- informa che non sono pervenute né denunce ai sensi del ex art. 2408 c.c., né esposti di alcune genere.

In conclusione, nel corso dell'attività di vigilanza, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere segnalazioni agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Sulla base di quanto sin qui esposto Vi invitiamo a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione così come in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

Roma, 28 marzo 2014

Per il Comitato per il controllo sulla gestione e controllo rischi
Il Presidente
Massimo Porfiri

Ex art. 123-ter TUF di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
www.eng.it

1. Definizioni

Nella presente Procedura si intende per:

Amministratori indipendenti: i consiglieri indipendenti in possesso dei requisiti di cui al Codice di Autodisciplina cui l'Emittente dichiara di aderire ex art.123 *bis*, c. 2, TUF.

Amministratori esecutivi: (a) gli amministratori delegati dell'Emittente o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi presidenti e vicepresidenti, quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali; (b) gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi nell'Emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche l'emittente.

Codice: è il Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governace di Borsa Italiana S.p.A., come emendato, in ultimo, nel mese di dicembre 2011, cui l'Emittente aderisce su base volontaria.

Comitato: è il Comitato per la remunerazione nominato dal Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., in data 24 aprile 2009, e composto di n. 3 membri scelti tra gli Amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Gli attuali componenti sono: Giuliano Mari (Presidente), Massimo Porfiri e Alberto De Nigro.

Direttori generali: i dirigenti a cui sono affidati compiti di direzione di una Divisione dell'Emittente.

Dirigenti con responsabilità strategiche: i dirigenti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della Società, in tale categoria rientra il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente.

Emittente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Relazione: il presente documento.

Regolamento: è il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato dalla Consob, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm.ii.

Regolamento emittenti: il Regolamento adottato con delibera n. 11791 del 14 maggio 1999 e ss.mm.ii. ("RE")

Sito internet: www.eng.it.

Società: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Statuto: lo Statuto della Società adottato in data 21 aprile 2011.

Testo Unico della Finanza: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e ss.mm.ii..

* * * * *

2. Premessa

La presente Relazione è stata predisposta dall'Emittente in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF come successivamente modificato, dall'art. 84-*quater* e dall'Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti come successivamente modificato e dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato, identifica i termini generali della politica di remunerazione adottata dall'Emittente ed è suddivisa in due sezioni:

- (i) la prima sezione illustra la politica adottata da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2014, tale sezione è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013;
- (ii) la seconda sezione fornisce una dettagliata informativa sui compensi corrisposti ai predetti soggetti nell'esercizio 2013.

Come previsto dal Regolamento 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come recepito nel Protocollo adottato dalla Società, il presente documento e i suoi contenuti non sono soggetti all'esperimento delle procedure previste in materia di operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle prassi in materia di remunerazione e del parere del Comitato, assume che la politica di remunerazione elaborata, con la predisposizione del presente documento, sia idonea ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri e dirigenti dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

* * * * *

Sezione I

■ 1. LA POLITICA DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

1. A) ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Nella definizione e predisposizione della politica di remunerazione sono stati coinvolti il vertice aziendale, la Direzione Generale Amministrazione Finanza e Controllo, la Direzione Affari Societari, la Direzione Risorse Umane la Direzione Legale; il Comitato ed il Consiglio di Amministrazione. La politica di remunerazione viene presentata annualmente al Comitato per le remunerazioni che, al più tardi durante la riunione del Consiglio di Amministrazione che delibera la convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio annuale e ad esprimersi sulla Sezione I della Relazione, formula al Consiglio di Amministrazione una proposta in merito alla politica di remunerazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, proponendo eventuali variazioni, se necessarie, su proposta del Comitato per le remunerazioni, esamina e approva la politica di remunerazione e la relativa relazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

L'Assemblea degli Azionisti della Società, convocata per l'approvazione del bilancio annuale ai sensi dell'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile, delibera, mediante voto consultivo, in senso favorevole o contrario, sulla Sezione I della Relazione sulla politica di remunerazione.

In conformità con quanto raccomandato dall'art. 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione vengono periodicamente valutate dal Comitato per le remunerazioni.

La politica di remunerazione per l'esercizio 2014 è stata approvata dal Comitato per le remunerazioni in data 10 marzo 2014 e dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2014.

1. B) RUOLO, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Comitato è attualmente interamente composto da Consiglieri indipendenti, Giuliano Mari (Presidente), Massimo Porfiri e Alberto De Nigro, tutti con adeguata conoscenza in materia contabile e finanziaria.

Al Comitato sono affidati i compiti e le competenze come meglio definite all'art. 6 del Codice e dalle disposizioni di legge e regolamentari dettate in materia.

In particolare, a tale Comitato sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- a) formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata;
- b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, provvedendo a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- c) esamina preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione.

Il Comitato svolge infine un'attività di supporto nei confronti dell'Amministratore delegato e delle competenti funzioni aziendali per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse manageriali.

Il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni e comunque sempre prima di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione il cui ordine del giorno preveda argomenti di sua competenza; nel corso dell'esercizio 2013 si è riunito 6 volte.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto e a condizione che non siano portatori di un interesse personale in relazione agli argomenti da trattare, gli altri amministratori o altri rappresentanti della Società.

1. C) ESPERTI INDIPENDENTI

Nell'attività di redazione della politica di remunerazione non sono intervenuti e non sono stati coinvolti esperti indipendenti ed esterni all'Emittente.

1. D) FINALITÀ DELLA POLITICA PER LA REMUNERAZIONE, PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE E CAMBIAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2013

Le finalità ed i principi cui ci si è ispirati nella redazione della presente Relazione sono quelli che hanno informato, già nel passato, le scelte remunerative fatte dalla Società nei confronti del proprio management. In particolare, la Società persegue l'obiettivo, di allineare gli interessi degli Amministratori esecutivi, dei Direttori generali e dei Dirigenti strategici con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, legando una parte della loro remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance, preventivamente determinati. Per gli Amministratori non esecutivi/indipendenti la remunerazione tiene, invece, conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati, dando un peso diverso alle effettive responsabilità e carichi di lavoro degli stessi. La politica di remunerazione per i Direttori generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche tiene altresì conto della necessità di motivare, premiare e attrarre competenze professionali specifiche per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di breve, medio e lungo periodo. Il tutto in continuità con gli esercizi precedenti.

Modifiche apportate alla politica sulla remunerazione

Si evidenzia che, al fine di tener conto dei concreti risultati conseguiti dalla Società, in coerenza con il contesto e i mercati di riferimento, nonché della necessità di allineare i compensi attualmente percepiti dai dipendenti con qualifica dirigenziale e ruolo di Direttori generali e dai Consiglieri con gli standard di mercato, il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle proposte formulate dal Comitato per le remunerazioni, ha approvato, con delibera del 14 novembre 2013, le seguenti modifiche da apportarsi alla politica sulla remunerazione rispetto all'esercizio 2013:

- l'integrazione del trattamento remunerativo dei dipendenti con qualifica dirigenziale e ruolo di Direttori generali, con la previsione del riconoscimento di una indennità aggiuntiva rispetto alle tutele del contratto di lavoro per dirigenti di azienda industriale, in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

Più in particolare, è stato previsto il riconoscimento di un emolumento fisso in caso di cessazione del

rapporto di lavoro senza giusta causa e in caso di morte e/o inabilità permanente. L'emolumento verrà altresì riconosciuto in caso di dimissioni volontarie del dirigente stesso per giusta causa imputabile alla Società, intendendosi ricomprese in tale ipotesi le dimissioni rese a seguito di un'offerta pubblica di acquisto ostile:

- la sottoposizione alla prossima Assemblea degli Azionisti della Società della proposta di modifica della politica retributiva attribuita ai componenti del Consiglio di Amministrazione, con la previsione del riconoscimento di una indennità di fine mandato da riconoscersi a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione nel caso di cessazione del mandato amministrativo per qualsiasi causa intervenuta ad eccezione della revoca del mandato per giusta causa ovvero di dimissioni volontarie non determinate da giusta causa, intendendosi ricomprese nelle dimissioni per giusta causa quelle rese successivamente al perfezionamento di un'operazione societaria che comporti un cambio di controllo della Società a seguito di cessione di azioni; non è previsto il riconoscimento di tale indennità in favore di Michele Cinaglia in considerazione della sua duplice veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e azionista di maggioranza relativa della Società.
- la modificazione dei termini dei patti di non concorrenza in essere con i Direttori generali e con l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2014 ha altresì deliberato, al fine di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti anche in un orizzonte di medio-lungo periodo, di prevedere una componente variabile di medio lungo periodo da destinarsi agli amministratori esecutivi, ai Direttori generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

1. E) POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Ai membri dell'organo amministrativo spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del compenso complessivo annuo lordo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina.

L'importo di tale compenso viene commisurato all'impegno richiesto e comunque in linea con le prassi in vigore in Italia per i componenti dei consigli di amministrazione di società comparabili.

In particolare, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi è costituita da un compenso fisso annuale attualmente determinato nella medesima misura per tutti gli Amministratori non esecutivi.

Agli amministratori che rivestono particolari cariche ovvero che partecipino ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione viene riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione un compenso fisso ulteriore e aggiuntivo in ragione di tale partecipazione, tenendo conto del maggior impegno ad essi richiesto.

Agli amministratori muniti di specifiche deleghe (Amministratori esecutivi) viene corrisposta una remunerazione annua costituita da una componente fissa e una componente variabile, quest'ultima legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di breve e medio-lungo periodo preventivamente indicati e determinati dalla Società. Gli obiettivi devono essere predeterminati e misurabili e sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato per le remunerazioni in coerenza con le linee guida contenute nella politica di remunerazione.

La componente fissa deve essere sufficiente a remunerare l'Amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

La componente variabile deve essere legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti, collegati alla creazione di valore per la Società e gli azionisti anche di medio-lungo periodo. Essa viene determinata tenendo conto delle prassi esistenti in società analoghe operanti nello stesso settore, in coerenza con le caratteristiche dell'attività dell'impresa.

Come già evidenziato il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2014 ha riconosciuto agli amministratori esecutivi una remunerazione variabile di medio-lungo periodo.

Si richiama altresì quanto descritto in merito alla sottoposizione alla prossima Assemblea degli Azionisti di una proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al riconoscimento di una indennità di fine rapporto per tutti gli Amministratori, esecutivi e non esecutivi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione spettante al Presidente è composta da un emolumento fisso e da un emolumento variabile.

Gli emolumenti riconosciuti al Presidente assorbono l'emolumento base a esso riconosciuto, in base alla delibera dell'Assemblea ordinaria dei Soci quale componente del Consiglio di Amministrazione.

La componente variabile è legata all'andamento dei risultati d'esercizio in funzione del target dell'Ebitda di Gruppo assegnato al Top Management con la previsione di un cap annuo.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2014 è riconosciuta altresì una componente variabile di medio-lungo periodo, determinata in una misura pari al 30% della media dell'incentivo variabile di breve periodo effettivamente riconosciuto nel triennio di riferimento a condizione che nel medesimo periodo l'Ebitda medio sia superiore di almeno il 5% dell'Ebitda medio risultante dallo stesso piano strategico della Società.

L'Amministratore delegato

La struttura della remunerazione nel 2014 riflette le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in data 24 aprile 2012, per l'intero mandato.

La remunerazione, oltre ai compensi determinati dall'Assemblea per gli amministratori all'atto della nomina, oltre ai comp una componente fissa e da una componente variabile.

La componente variabile è legata alla media delle performance dei Direttori generali con la previsione di un cap massimo annuo. È riconosciuto altresì un ulteriore corrispettivo variabile pari al 5% dei dividendi distribuiti nel corso degli esercizi 2014 e 2015 e relativi agli esercizi 2013 e 2014.

Come già evidenziato, il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013 ha altresì approvato di prevedere per l'Amministratore delegato specifiche pattuizioni di non concorrenza di durata non inferiore ai 24 mesi dalla data di cessazione del rapporto nonché di tutela delle informazioni e dei rapporti aziendali a fronte di un corrispettivo, modificando quindi conseguentemente i contratti in essere.

Come già detto, inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2014 ha altresì stabilito il riconoscimento di una componente variabile di medio-lungo periodo, tale componente è stata determinata in una misura pari al 30% della media dell'incentivo variabile di breve periodo effettivamente riconosciuto nel triennio di riferimento a condizione che nel medesimo periodo l'Ebitda medio sia superiore di almeno il 5% dell'Ebitda medio risultante dallo stesso piano strategico della società.

Direttori generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche (i "Dirigenti")

Con riferimento ai Dirigenti, la remunerazione prevede una parte fissa ed una parte variabile adeguatamente bilanciate in funzione di obiettivi e rischi dell'attività di impresa. In particolare, l'emolumento fisso rappresenta circa i 2/3 della remunerazione complessiva mentre la parte variabile è legata al raggiungimento di obiettivi riferiti alla performance della singola divisione di riferimento di ciascun anno. Al raggiungimento degli obiettivi fissati, viene erogata la parte variabile della remunerazione (il riconoscimento della parte variabile è tuttavia subordinato al raggiungimento di almeno il 50% degli obiettivi fissati). Sono inoltre previsti casi di over performance che vengono remunerati con un ulteriore emolumento che comunque non può essere superiore al 35% della parte variabile riconosciuta. Si precisa, infine, che il 40% della richiamata retribuzione variabile è corrisposto sotto forma di utili, previa delibera dell'Assemblea degli Azionisti.

Come già evidenziato, il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013 ha approvato l'integrazione del trattamento remunerativo dei dipendenti con qualifica dirigenziale e ruolo di Direttori generali, con la previsione del riconoscimento di una indennità aggiuntiva rispetto alle tutele del contratto di lavoro per dirigenti di azienda industriale, in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro. L'indennità forfettaria lorda da riconoscersi è stata determinata in misura pari a 3 volte la remunerazione annua media complessiva (intesa come la media degli ultimi 3 anni di quanto erogato a titolo di retribuzione fissa e variabile annua).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di stipulare patti di non concorrenza, di durata biennale, con tutti i Direttori generali, con decorrenza dalla data di risoluzione del rapporto di lavoro per qualunque motivo intervenuta, prevedendo quindi tali accordi, già in essere con alcuni Direttori generali, anche i dipendenti più recentemente nominati a tale carica.

Per la componente variabile di medio-lungo periodo si richiama quanto descritto nei precedenti paragrafi in merito al riconoscimento di un emolumento pari al 30% della media della componente variabile di breve periodo effettivamente riconosciuta nel triennio di riferimento a condizione che nel medesimo periodo l'Ebitda medio sia superiore di almeno il 5% dell'Ebitda medio risultante dallo stesso piano strategico della Società.

Amministratori non esecutivi

Per quanto concerne gli Amministratori non esecutivi, la politica - come indicato nel precedente paragrafo - prevede che la loro remunerazione sia composta unicamente da un emolumento fisso (deliberato in Assemblea ordinaria dei Soci ai sensi dell'art. 2389, comma 1, Codice Civile), nonché, per gli Amministratori che siano anche membri di uno o più comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, da un compenso aggiuntivo determinato da quest'ultimo, su proposta del Comitato per le remunerazioni anche in funzione di Comitato per la gestione.

La remunerazione di tali amministratori, quindi, è rappresentata dalla sola componente fissa deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci all'atto della nomina, non essendo prevista alcuna componente variabile.

Inoltre, per tutti gli Amministratori che siano anche membri di uno o più comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è prevista l'attribuzione di un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio stesso su proposta del Comitato per le remunerazioni in linea con quanto raccomandato dall'art. 6.P.2 del Codice di Autodisciplina.

Come già evidenziato verrà sottoposta alla prossima Assemblea degli Azionisti la proposta relativa al riconoscimento di una indennità di fine rapporto per tutti gli Amministratori.

1. F) POLITICA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI

Con riguardo ai benefici non monetari, l'Emittente assegna agli Amministratori esecutivi e ai Dirigenti un'auto aziendale. Per gli istituti assistenziali, FASI e ASSIDAI, l'Emittente prevede la copertura al 100% del contributo di adesione a carico del Dirigente.

1. G) POLITICA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI

Come già indicato una parte significativa del compenso dei Dirigenti è legata al raggiungimento di determinati obiettivi, nella consapevolezza, da parte della Società, che è necessario premiare i Dirigenti in base alla performance a livello di Gruppo e/o di divisione, sia per motivare il singolo, sia per creare un maggiore affiatamento nel gruppo di lavoro, oltre che valore per gli azionisti.

La Società valuta la performance sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali e obiettivi personali. I primi sono legati all'andamento dell'Emittente e, i secondi, ai risultati di divisione. Si rimanda al precedente paragrafo e) per una descrizione degli obiettivi di performance.

1. H) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il Comitato per le remunerazioni vigila sull'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazioni, anche verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance cui è legata la corresponsione della componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti strategici. L'Emittente non prevede l'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione diversi da quelli succitati e quindi non prevede criteri per la valutazione degli obiettivi di performance in tale caso.

1. I) INFORMAZIONI SULLA COERENZA DELLA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI DELLA SOCIETÀ

La Società attua una politica di remunerazione volta ad allineare gli obiettivi del top management con l'interesse prioritario di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte temporale di breve e medio-lungo periodo. Gli strumenti incentivanti utilizzati sono tesi a fidelizzare il top management della Società e a collegare la loro remunerazione al successo dell'azienda.

La politica sulla remunerazione applicata, infatti, forte della prassi seguita sino ad oggi, ha contribuito e contribuirà alla continuità dell'azione aziendale garantendo un basso turn over tra i manager e diminuendo il rischio di discontinuità.

1. L) TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI ED EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO

Per la componente variabile di breve termine della remunerazione, a prescindere dai parametri, al raggiungimento totale o parziale dei quali è legata in concreto l'erogazione della stessa, si prende a riferimento l'anno fiscale, che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Il diritto alla componente variabile di breve

termine matura quindi di anno in anno, mentre l'erogazione della stessa avviene entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello di maturazione, a seguito della approvazione del bilancio sociale dell'anno di riferimento. La componente variabile di medio e lungo periodo matura invece al termine del triennio di riferimento e viene riconosciuta nell'anno di approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo anno del periodo di riferimento.

1. M) INFORMAZIONI SULL'EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE

L'Emittente, coerentemente a quanto esposto alla precedente lettera h) non prevede clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi.

1. N) POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DELLA CARICA O DI RISOLUZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO

Per quanto riguarda eventuali indennità di fine rapporto e trattamenti in caso di risoluzione di rapporto di lavoro si rimanda a quanto descritto ai precedenti paragrafi 1d) e 1 e).

1. O) INFORMAZIONI SU EVENTUALI COPERTURE ASSICURATIVE, PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIA

Non sono previste coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie ai sensi di legge o per contrattazione collettiva, l'Emittente in genere, sempre nell'ambito dell'obbligatorietà, applica condizioni di maggior favore, rispetto alle condizioni minime di legge.

1. P) LA POLITICA RETRIBUTIVA PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E PER LA PARTECIPAZIONE A COMITATI E/O PER LO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI

Come già descritto al precedente paragrafo 1 e), la Società riconosce un compenso fisso uguale a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. L'importo di tale compenso è maggiorato per gli Amministratori che partecipano ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio ovvero investiti di particolari incarichi in considerazione del maggior impegno ad essi richiesto per tali attività.

1. Q) PARAMETRI DI RIFERIMENTO NELLA DEFINIZIONE DELLA POLITICA RETRIBUTIVA.

La presente politica retributiva non è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento.

2.A RAPPRESENTAZIONE DI CIASCUNA DELLE VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Gli elementi e le voci che compongono la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti, nonché la prassi seguita in tema di rimborso spese, benefici non monetari e indennità di fine rapporto per l'esercizio di riferimento sono in linea con i principi descritti nella Sezione I della presente Relazione, cui si rimanda.

2.B COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2012 A QUALSIASI TITOLO E IN QUALSIASI FORMA DALLA SOCIETÀ E DA SOCIETÀ CONTROLLATE O COLLEGATE

Vedere schede allegate.

2.C INFORMAZIONE SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Vedere schede allegate.

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi
Michele Cinaglia	Presidente	2013	31.12.2014	500.000
Rosario Amodeo	Vicepresidente esecutivo	2013	31.03.2013	125.000
	Amministratore	2013	08.08.2013	
Tommaso Amodeo	Vicepresidente	2013	08.08.2013	14.583
Paolo Pandozy**	Amministratore delegato	2013	31.12.2014	331.000
Costanza Amodeo	Consigliere con delega	2013	31.01.2013	2.083
Dario Schlesinger*	Consigliere	2013	31.12.2014	25.000
Massimo Porfiri*	Consigliere	2013	31.12.2014	25.000
Alberto De Nigro*	Consigliere	2013	31.12.2014	25.000
Marilena Menicucci	Consigliere	2013	31.12.2014	25.000
Giuliano Mari*	Consigliere	2013	31.12.2014	25.000
Armando Iorio	Consigliere	2013	31.12.2014	25.000
(III) Totale				1.122.667

- * Massimo Porfiri Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione e rischi per le parti correlate; membro del Comitato per la remunerazione e per le nomine, Organo di Vigilanza.
- * Dario Schlesinger Membro del Comitato per il controllo sulla gestione e rischi, per le nomine, per le parti correlate, Organismo di Vigilanza.
- * Alberto De Nigro Membro del Comitato per il controllo sulla gestione, per la remunerazione, per le parti correlate, Organismo di Vigilanza.
- * Giuliano Mari Presidente del Comitato per la remunerazione e per le nomine.
- ** Paolo Pandozy Anche per il tramite di Gapp Consulting S.r.l..

(Importi in euro)

(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
	150.000		9.963		659.963		
			3.522		128.522		
			5.487		20.070		
	658.000		11.686		1.000.686		
					2.083		
35.000					60.000		
60.000					85.000		
35.000					60.000		
					25.000		
10.000					35.000		
			9.516		34.516		
140.000	808.000	-	40.174	-	2.110.841	-	-

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi
Alfredo Belsito	Direttore Generale industria e servizi			203.357,05
Dario Buttitta	Direttore Generale Pubblica Amministrazione e Sanità			203.357,05
Vincenzo Tartuferi	Direttore Generale Utilities e Telco			202.999,94
Orazio Viele	Direttore Generale Ricerca e Sviluppo			204.678,50
Luigi Saverio Palmisani KYX S.r.l.	Direttore Generale Personale e Organizzazione			265.000,00
Giuseppina Volpi	Direttore Generale Finanza			179.999,95
Armando Iorio	Direttore Generale Amministrazione Finanza e Controllo e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili			204.519,04
Pieraldo Casini	Direttore Generale Formazione			200.000,00
(III) Totale				1.663.911,53
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				
(II) Compensi da controllate e collegate				

(Importi in euro)

(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine rapporto o di cessazione rapporto di lavoro
		9.913,37				
		21.944,99				
		20.641,56				
		1.476,20				
		11.164,34				
		1.926,70				
		67.067,16				

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi
Alberto de Nigro	Consigliere Comitato di controllo	01.01.2013 - 31.12.2013 01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2014	1.000
Massimo Porfiri	Consigliere Comitato di controllo	01.01.2013 - 31.12.2013 01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2014	1.000
Gianni Fuolega	Amministratore delegato	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2014	101.000
Alfredo Belsito	Consigliere	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2014	1.000
Armando Iorio	Consigliere	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2014	1.000
Vincenzo Tartuferi	Presidente Consiglio di Amministrazione Consigliere	19.04.2013 - 31.12.2013 01.01.2013 - 26.11.2013 27.11.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2013	1.000
Giuseppina Volpi	Consigliere	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2014	1.000
Dario Buttitta	Ex-Presidente Consiglio di Amministrazione Consigliere	01.01.2013 - 31.12.2013 01.01.2013 - 19.04.2013	Approvazione bilancio 2014	1.000
Ilaria Casiraghi	Revisione Contabile	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2014	8.320
Mario Tosello	Organismo di Vigilanza	01.01.2013 - 31.12.2013	Fino a revoca	5.200
Spartaco Pichi	Organismo di Vigilanza	01.01.2013 - 31.12.2013	Fino a revoca	
Pierluigi Pluviano	Organismo di Vigilanza	01.01.2013 - 31.12.2013	Fino a revoca	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				121.520
(II) Compensi da controllate e collegate				
(III) Totale				121.520

(Importi in euro)

(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
10.000					11.000		
10.000					11.000		
	81.600				182.600		
					1.000		
					1.000		
					1.000		
					1.000		
					1.000		
					8.320		
					5.200		
20.000	81.600				223.120		
20.000	81.600	-	-	-	223.120	-	-

Engineering Tributi S.p.A.

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi
Gianfranco Rossato	Presidente	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2013	
Silvano Volpe	Amministratore delegato	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2013	
Dario Buttitta	Consigliere	18.04.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2013	
Pietro De Micheli	Consigliere	01.01.2013 - 18.04.2013	Dimissionario	
Sergio Torri	Collegio Sindacale	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2013	13.502
Luigi Capocchetta	Collegio Sindacale	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2013	9.156
Massimo Porfiri	Collegio Sindacale	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2013	9.156
Stefano Bortone	Presidente Organismo di Vigilanza	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2013	20.000
Spartaco Pichi	Organismo di Vigilanza	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2013	
Amilcare Cazzato	Organismo di Vigilanza	01.01.2013 - 31.12.2013	Approvazione bilancio 2013	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				51.814
(II) Compensi da controllate e collegate				
(III) Totale				51.814

(Importi in euro)

(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
					13.502		
					9.156		
					9.156		
					20.000		
					51.814		
-	-	-	-	-	51.814	-	-

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi
Pieraldo Casini	Presidente	2011	Approvazione bilancio 2015	
Marco Zanuttini	Amministratore delegato	2011	Approvazione bilancio 2015	198.301
Vincenzo Tartuferi	Consigliere	2011	Approvazione bilancio 2015	
Dario Schlesinger	Collegio Sindacale	2011	Approvazione bilancio 2013	12.337
Marco Carlin	Collegio Sindacale	2011	Approvazione bilancio 2013	8.480
Roberta Moscaroli	Collegio Sindacale	2011	Approvazione bilancio 2013	8.480
Ilaria Casiraghi	Revisore legale dei conti	2011	2013	9.000
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				236.598
(II) Compensi da controllate e collegate				
(III) Totale				236.598

(Importi in euro)

(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
				39.886	238.187		
					12.337		
					8.480		
					8.480		
					9.000		
				39.886	276.484		
-	-	-	-	39.886	276.484	-	-

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi
Andrea Gabardo	Presidente	genn.- dic. 2013	Approvazione Bilancio 2013	
Gianfranco Rossato	Vice Presidente	genn.- dic. 2013	Approvazione Bilancio 2013	
Giuseppe Bosco	Amministratore delegato	genn.- dic. 2013	Approvazione Bilancio 2013	
Massimo Porfiri	Collegio Sindacale	genn.- dic. 2013	Approvazione Bilancio 2013	13.383
Sergio Galimberti	Collegio Sindacale	genn.- dic. 2013	Approvazione Bilancio 2013	9.206
Gerardo De Dilectis	Collegio Sindacale	genn.- dic. 2013	Approvazione Bilancio 2013	9.206
Stefano Bortone	Organo di Vigilanza	genn.- dic. 2013	dic. 2013	23.400
Ferruccio Mangione	Organo di Vigilanza	genn.- dic. 2013	dic. 2013	11.503
Pierluigi Cavicchi	Organo di Vigilanza	genn.- dic. 2013	dic. 2013	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				66.697
(II) Compensi da controllate e collegate				
(III) Totale				66.697

(Importi in euro)

(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni agli utili					
					13.383		
					9.206		
					9.206		
					23.400		
					11.503		
					-		
					66.697		
-	-	-	-	-	66.697	-	-

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(Importi in euro)

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Totale
Michele Cinaglia	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Consigliere	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	3.333	3.333
Paolo Pandozy	Amministratore delegato	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	2.667	2.667
Armando Iorio	Consigliere	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	2.000	2.000
Alberto De Nigro	Presidente Collegio Sindacale - Sindaco Effettivo	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	5.333	5.333
Massimo Porfiri	Sindaco Effettivo	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	4.000	4.000
Dario Schlesinger	Sindaco Effettivo	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	4.000	4.000
Italo Arturo Muci	Sindaco Supplente	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	0	0
Massimo Baglioni	Sindaco Supplente	In carica al 31.12.2013	Approvazione Bilancio 2015	0	0
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				21.333	21.333
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				21.333	21.333

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(Importi in euro)

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Totale
Eugenio Petrucci	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Consigliere	In carica al 31.12.2013	1.09.2014	3.726	3.726
Fernando Raul Mieli	Consigliere	In carica al 31.12.2013	1.09.2014	3.726	3.726
Fabio Buccioli	Consigliere	In carica al 31.12.2013	1.09.2014	3.726	3.726
Tommaso Leonetti	Consigliere	In carica al 31.12.2013	1.09.2014	3.726	3.726
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					14.903
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				-	14.903

2.b Compensi corrisposti nell'esercizio 2013 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate

TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(Importi in euro)

A	B	C	(2)			(3)			(4)
			Bonus dell'anno			Bonus anni precedenti			Altri Bonus
Nome e cognome	Carica	Piano	(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati	Ancora differiti	
Alfredo Belsito	Direttore Generale Industria e Servizi		128.536				138.265		
Dario Buttitta	Direttore Generale Pubblica Amministrazione e Sanità		123.725				91.463		
Pieraldo Casini Tramite la società Pigiemme S.r.l.	Direttore Generale Formazione						76.051		
Giuseppina Volpi	Direttore Generale Finanza		91.751				94.500		
Armando Iorio	Direttore Gen. Amm.ne Finanza e Controllo e Dirigente Preposto al la redazione dei documenti contabili		118.121				124.975		
Vincenzo Tartuferi	Direttore Generale Utilities e Telco		88.359				94.500		
Orazio Viele	Direttore Generale Ricerca e Sviluppo		72.742				94.500		
Luigi Palmisani Saverio Tramite la società KYX S.r.l.	Direttore Generale Personale e Organizzazione						109.242		
(III) Totale			623.234				823.516		

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori generali.

(Importi in euro)

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio
Michele Cinaglia	Presidente	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	2.874.934			2.874.934
Marilena Menicucci	Consigliere	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	1.496.207			1.496.207
Rosario Amodeo	Vicepresidente esecutivo	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	33.989		33.989	0
Tommaso Amodeo	Vicepresidente	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	2.012.319		1.823.691	188.628
Paolo Pandozy	Amministratore delegato	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	52.378			52.378
Costanza Amodeo	Consigliere	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	1.992.856		1.805.406	187.450
Dario Schlesinger	Consigliere	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	75			75
Gianni Fuolega	Amministratore delegato	Nexen S.p.A.	970			970
Luigi Saverio Palmisani	Consigliere	Engineering.IT S.p.A.	5.520			5.520
Orazio Viele	Amministratore unico	Engiweb Security S.r.l.	3.700			3.700
Silvano Volpe	Amministratore delegato	Engineering Tributi S.p.A.	600			600
Armando Iorio	Consigliere	Nexen S.p.A., Engineering.IT S.p.A., Engineering.mo S.p.A.	100			100

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 15 maggio 2014 in seconda convocazione, ha deliberato:

Punto 1) all'ordine del giorno:

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico e dalla nota esplicativa e relativi allegati, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni; e conseguentemente, tra l'altro:
 - 1.1 di approvare la contabilizzazione a conto economico, tra i costi del personale, della somma di 7.592.829 euro (quota parte degli utili non destinata alla distribuzione) a titolo di riconoscimento ai dipendenti dei risultati raggiunti e ciò in ossequi ai Principi Contabili Internazionali;
2. nonché – considerando che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile netto di esercizio pari a 24.130.657 euro (netto anche rispetto ai costi del personale dipendente di cui al punto 1.1) – di:
 - 2.1 distribuire parte dell'utile netto di esercizio pari a 8.000.000 euro a titolo di dividendo, in ragione di 0,6563 euro per ogni azione ordinaria in circolazione al giorno antecedente a quello del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014;
 - 2.2 destinare la rimanente parte dell'utile netto di esercizio pari a 16.130.657 euro a riserva per utili non distribuiti;
 - 2.3 destinare eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento a riserva per utili non distribuiti
 - 2.4 mettere in pagamento il dividendo a decorrere dal 10 luglio 2014; il titolo negozierà ex dividendo a decorrere al 7 luglio 2014 e record date il 9 luglio 2014.

Punto 2) all'ordine del giorno:

1. di approvare la proposta riguardante il riconoscimento di una indennità di fine mandato ai componenti dell'Organo Amministrativo.

Punto 3) all'ordine del giorno:

1. di approvare il contenuto della Sezione 1 della Relazione sulla politica della Remunerazione.

Punto 4) all'ordine del giorno:

1. di nominare quali consiglieri in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 Christoph Sebastian Stephan Giulini e Joerg Zirener;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso Michele Cinaglia, Paolo Pandozy, Armando Iorio, disgiuntamente tra loro, con le gradualità ritenute opportune, all'acquisto e alla vendita di azioni ordinarie della Società fino ad un numero massimo complessivo stabilito dalla normativa vigente.



Progetto grafico: Ergon Comunicazione

Stampa: Thefactory


ENGINEERING

Via San Martino della Battaglia, 56
00185 Roma

T 06.492011

M info@eng.it

W eng.it

 @EngineeringSpa